

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 29 LUGLIO 2004

N. 96

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

#### PARTE SECONDA

##### *Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2004, n. 975

**Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999/2004 e Regolamento Regionale n. 2 del 05/08/1999. Pro-ruga termini.**

Pag. 8849

##### *Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 7 luglio 2004, n. 264

**Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 3 art. 9, comma 4 lettera d) – Interventi finanziari per il consolidamento delle passività a breve di PMI**

**industriali e artigianato. Approvazione allegati, pubblicazione bando e impegno di spesa.**

Pag. 8850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 13 luglio 2004, n. 743

**Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.**

Pag. 8871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 19 luglio 2004, n. 439

**POR Puglia 200-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.3 “Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata” Azione a) “Percorsi formativi integrati per l’inserimento professionale” Avviso pubblico n. 1/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia : modificazione.**



**POR Puglia 200-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.3 “Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata” Azione a) “Percorsi formativi integrati per l’inserimento professionale” Formazione per la cooperazione - Avviso pubblico n. 2/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia : modificazione.**

**POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.4 Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati” Azione a) Percorsi integrati per l’inserimento lavorativo - Avviso pubblico n. 3/2004 per la presentazione di progetti per attività formative destinate a persone disabili della vista e dell’udito cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia: modificazione.**

Pag. 8872

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 1 luglio 2004, n. 122**

**POR-PUGLIA 2000-2006 – Asse prioritario I “Risorse naturali” – FESR Misura 1.9 Programma regionale per la realizzazione di impianti solari termici. Stanziamento ulteriori risorse comunitarie di cui alla D.G.R. n. 2234/2003 di approvazione del Bando regionale.**

Pag. 8873

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPettorato FORESTE 15 luglio 2004, 78**

**P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orien. Asse I : Risorse naturali – Misura 1.7 – Approvazione graduatoria definitiva azione A) : Imboschimenti a scopo ambientale – Ditte ammissibili – Parziale modifica.**

Pag. 8882

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 23 giugno 2004, n. 354**

**Invalidi di guerra, per servizio e vittime civili di guerra, art. 57, comma 3°, legge 23.12.78, n. 833 – Art. 1 d.l. 25.01.82, n. 16, convertito in legge 25.03.82, n. 98 – Prestazioni sanitarie specifiche – L.R. n. 9/2000, art. 25.**

Pag. 8888

**DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EVENTI METEO PROV. TARANTO 8 luglio 2004, n. 42**

**Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi in data 8 settembre 2003 nel territorio della provincia di Taranto. Proroga termini per la presentazione di istanze relative a benefici per le attività agricole.**

Pag. 8890

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

**COMUNE DI LEVERANO (Lecce)  
DELIBERA C.C. 26 maggio 2004, n. 21**

**Variante strumenti urbanistici per realizzazione attività commerciale.**

Pag. 8891

**COMUNE DI MANDURIA (Taranto)  
DELIBERA C.C. 6 maggio 2004, n. 27  
Variante P.P. 14 zona C2.**

Pag. 8895

**COMUNE DI MANDURIA (Taranto)  
DELIBERA C.C. 6 maggio 2004, n. 28  
Variante P.P. 18 zona C2.**

Pag. 8895

**COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 6 luglio 2004, n. 1052  
Esproprio.**

Pag. 8896

**COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 6 luglio 2004, n. 1053  
Esproprio.**

Pag. 8897

**COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 6 luglio 2004, n. 1054  
Esproprio.**

Pag. 8898

**COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 8 luglio 2004, n. 1055  
Esproprio.**

Pag. 8899

**COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 8 luglio 2004, n. 1056  
Esproprio.**

Pag. 8901

**COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 12 luglio 2004, n. 1058  
Esproprio.**

Pag. 8901

**COMUNE DI VERNOLE (Lecce)  
DELIBERA C.C. 17 giugno 2004, n. 13  
Approvazione P. di L. zona B1 e C3.**

Pag. 8902

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

#### **APPALTI - BANDI**

**REGIONE PUGLIA PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE  
UFFICIO COOPERAZIONE CON I P.V.S. BARI  
Avviso per la presentazione di proposte progettuali  
Asse IV – Misura 4.3 – Azione 1) “Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania”.  
(Determinazione del Dirigente dell’Ufficio Cooperazione con i P.V.S. 15 luglio 2004, n. 54 – P.I.C.  
INTERREG III Italia-Albania 2000-2006. Mis. 4.3 “Sviluppo della Cooperazione istituzionale e culturale”  
Azione 1) : Interventi di informazione e promozione**

**dell'immagine dell'Albania. Approvazione Avviso pubblico.**

Pag. 8902

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA  
SETTORE CACCIA E PESCA BARI

**Bando per la presentazione delle domande di contributo – Asse IV Misura 4.13 – sottomisura B. (Determinazione del Dirigente Settore Caccia e Pesca 13 luglio 2004, n. 107 – Attuazione P.O.R. Puglia 2000-2006 – Asse prioritario IV Misura 4,13 “Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema Pesca” Sottomisura B “Interventi di carattere socio-economico: Azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività”. Bando per la presentazione delle domande di contributo).**

Pag. 8946

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO TURISMO BARI

**Bando per la presentazione di proposte progettuali Misura 4.1 – Azione 3 – Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne – lettere a), b) e c). (Determinazione del Dirigente Settore Turismo 19 luglio 2004, n. 33 – P.I.C. INTERREG III – A Italia-Albania 2000-2006 – Asse IV – Misura 4.1 – “Protezione e valorizzazione dei Beni Culturali” Azione 3 “Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne” lettere a), b), c) – Approvazione avviso pubblico.**

Pag. 8959

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

**Avviso di aggiudicazione appalto servizi valutazione intermedia Piano Sviluppo rurale.**

Pag. 9003

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

**Avviso di aggiudicazione lavori porto di Trani.**

Pag. 9004

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**Avviso di gara appalto lavori riassetto zona costiera di Giovinazzo.**

Pag. 9005

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**Avviso di gara appalto lavori riassetto zona costiera di Mola di Bari.**

Pag. 9008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione Piano itinerari cicloturistici, percorsi nn. 8 e 14.**

Pag. 9011

ANAS BARI

**Avviso di gara lavori di M.O.R.**

Pag. 9012

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

**Avviso di gara lavori manutenzione P.O. di Corato.**

Pag. 9013

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

**Avviso di gara appalto servizio vigilanza immobili comunali.**

Pag. 9018

COMUNE DI LECCE

**Avviso di gara lavori realizzazione barriere antisoniche.**

Pag. 9019

COMUNE DI LECCE

**Avviso di gara appalto fornitura sistema di trasporto ecocompatibile ad alimentazione elettrica.**

Pag. 9020

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

**Avviso di gara appalto gestione servizio di macellazione.**

Pag. 9024

COMUNE DI SALVE (Lecce)

**Avviso di aggiudicazione appalto lavori viabilità rurale.**

Pag. 9025

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)

**Avviso di gara appalto servizio ristorazione scolastica.**

Pag. 9026

ESERCITO ITALIANO 15° REPARTO INFRASTRUTTURE BARI

**Avviso di gara lavori realizzazione edificio prefabbricato.**

Pag. 9026

SEAP BARI

**Avviso di gara lavori pista di volo aeroporto di Foggia.**

Pag. 9027

### **CONCORSI**

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Oculistica.**

Pag. 9031

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

**Avviso pubblico di mobilità per Tecnico di Radiologia medica.**

Pag. 9036

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

**Avviso pubblico di mobilità per Tecnico di Laboratorio biomedico.**

Pag. 9039

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

**Avviso pubblico di mobilità per Fisioterapisti, Logopedista e Ortottista.**

Pag. 9042

COMUNE DI TRANI (Bari) <b>Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Operatori Polizia Municipale.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Bitonto.</b>	Pag. 9045	Pag. 9063
COMUNE DI TRANI (Bari) <b>Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Capo Settore LL.PP.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Bitritto.</b>	Pag. 9046	Pag. 9064
I.P.A.B. CASA DI RIPOSO "V.EMANUELE II" BARI <b>Avviso pubblico per l'iscrizione nell'albo dei professionisti di fiducia dell'Ente.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comuni di Accadia e Bovino.</b>	Pag. 9046	Pag. 9065
OSPEDALE ONCOLOGICO BARI <b>Avviso di formazione elenchi di idonei per contratti di ricerca.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comuni di Candela e Rocchetta Sant'Antonio.</b>	Pag. 9046	Pag. 9066
OSPEDALE ONCOLOGICO BARI <b>Avviso pubblico per incarichi provvisori di Infermiere.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge.</b>	Pag. 9054	Pag. 9067
<b>AVVISI</b>			
DITTA MAGAZZILE ROCCO ANTONIO MASSAFRA (Taranto) <b>Avviso di deposito studio impatto ambientale.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Corato.</b>	Pag. 9059	Pag. 9068
DITTA ROMANO VITO L. GIOIA DEL COLLE (Bari) <b>Avviso di deposito studio impatto ambientale.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Galatina.</b>	Pag. 9059	Pag. 9069
PANETTA FRANCO GINOSA (Taranto) <b>Avviso di deposito studio impatto ambientale.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Gioia del Colle.</b>	Pag. 9059	Pag. 9070
ILVA TARANTO <b>Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comuni di Binetto, Grumo Appula e Toritto.</b>	Pag. 9059	Pag. 9071
ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Andria.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Margherita di Savoia.</b>	Pag. 9060	Pag. 9072
ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Ascoli Satriano.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Modugno.</b>	Pag. 9061	Pag. 9073
ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Barletta.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Mola di Bari.</b>	Pag. 9062	Pag. 9073
ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Bisceglie.</b>	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Molfetta.</b>	Pag. 9063	Pag. 9074
	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Monopoli.</b>		Pag. 9075

ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Noci.</b>	Pag. 9076	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di San Ferdinando di Puglia.</b>	Pag. 9079
ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Orsara di Puglia.</b>	Pag. 9077	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Sannicandro di Bari.</b>	Pag. 9080
ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Ruvo di Puglia.</b>	Pag. 9078	ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Turi.</b>	Pag. 9081
ITALGAS NAPOLI <b>Tariffe gas comune di Salice Salentino.</b>	Pag. 9078		

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2004, n. 975

**Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999/2004 e Regolamento Regionale n. 2 del 05/08/1999. Proroga termini.**

L'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge 157/92 che all'art. 10 comma 2 recita: "Le Regioni e le Province, con le modalità previste ai commi 7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio";

VISTA la Legge 157/92 che all'art. 10 comma 3 recita: "Il territorio agro-silvo-pastorale di ogni Regione è destinato per una quota dal 20 al 30% a protezione della fauna selvatica.....; in dette percentuali sono compresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni";

VISTA la L.R. n. 27/98 che all'art. 9 comma 3 recita: "Il territorio agro-silvo-pastorale della Regione e delle Province è destinato per una quota non inferiore al 20% e non superiore al 30% a protezione della fauna selvatica. In dette percentuali sono compresi i territori ove è comunque vietata l'attività venatoria; anche per effetto di altre leggi, ivi comprese la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e relative norme regionali di recepimento o altre disposizioni";

VISTA la L.R. n. 27/98 che all'art. 9 comma 9 recita: "Sulla base della individuazione dei Piani faunistico provinciali, la Regione istituisce con il Piano faunistico venatorio regionale: le Oasi di protezione, le Zone di ripopolamento e cattura; i Centri

pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, le Zone addestramento cani, nonché gli A.T.C.";

VISTA la L.R. n.27/98 che all'art.9 comma 13 recita: "Il Piano faunistico venatorio regionale ha durata quinquennale; sei mesi prima della scadenza, il Consiglio Regionale su proposta della Giunta Regionale, previa acquisizione dei Piani faunistico venatori provinciali e del parere del Comitato tecnico regionale, approva il Piano valevole per il quinquennio successivo;

CONSIDERATO che il Piano faunistico venatorio regionale 1999/2003 –deliberazione del Consiglio Regionale 7 luglio 1999 n. 405 (deliberazione di Giunta n. 629 del 25/5/1999) -, reso attuativo dal Regolamento Regionale 5 agosto 1999 n. 2, scade il 7 luglio 2004 e che, ai sensi della L.R. 27/98 art. 9 comma 13, le Province sei mesi prima della scadenza non hanno fatto pervenire i propri Piani faunistico provinciali, impossibilitati anche per la mancata conoscenza e ridefinizione dei pSIC, ai sensi della direttiva comunitaria 92/43 recepita ed attuata ai sensi del DPR n. 357/97 e successive modificazioni, e la classificazione di Z.P.S., ai sensi della direttiva comunitaria 79/409 recepita ed attuata ai sensi della legge 157/92 art. 1 commi 4 e 5. Se detti territori, contrariamente alla direttive comunitarie, saranno ritenuti interdetti all'attività venatoria, gli stessi devono rientrare nel 30% di territorio massimo agro-silvo-pastorale sottratto all'attività venatoria (L.R. n. 27/98 art. 9 comma 3 – L.R. 157/92 art. 10 comma 3 – Sentenza Corte Costituzionale n. 448/97);

CONSTATATO che l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia obbliga l'unificazione degli attuali due A.T.C. della Provincia di Bari in un unico, per consentire la disponibilità di habitat diversificati in un unico territorio al fine di poter effettuare tutti i tipi di caccia tradizionali alle varie specie, sia migratorie che stanziali, poiché con l'istituzione di detto Parco sono state precluse all'attività venatoria la quasi totalità delle aree boschive del centro-nord barese;

PRESO ATTO che l'art.9 comma 15 della L.R. n.27/98 prevede che, in attuazione del Piano fauni-

stico regionale, la Giunta Regionale approva il Programma venatorio annuale propedeutico all'approvazione del Calendario venatorio regionale, anch'esso di validità annuale;

RILEVATO che l'art. 9 comma 15 della L.R. n. 27/98 dispone che il Programma venatorio provvede, tra l'altro, alla determinazione del contributo da parte del cacciatore per l'accesso all'A.T.C. di competenza, anche per quelli extraregionali;

ACCERTATO che, al fine di consentire l'approvazione del Programma venatorio 2004/2005 e, conseguentemente, del Calendario venatorio 2004/2005, occorre definire il nuovo Piano faunistico venatorio regionale o prorogare quello vigente (1999/2003) unitamente al proprio regolamento di attuazione;

In materia di ripartizione delle competenze l'art. 4, punti d) e c), della L.R. n.7 del 4/02/97 sancisce che "gli atti di pianificazione" e "gli atti a carattere normativo" spettano all'organo di direzione politica.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01:**

Il presente atto avente natura di pianificare e regolamentare non comporta adempimenti contabili.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- Di prorogare, per le motivazioni riportate in premessa, alla data del 07 luglio 2006 il Piano faunistico venatorio regionale in scadenza e relativo regolamento regionale di attuazione (R.R. 5/8/1999, n. 2);
- Di unificare gli A.T.C. della Provincia di Bari in un unico ambito, con una nuova sede centrale;
- Di dare mandato alla Provincia di Bari di dichiarare decaduti i Comitati di Gestione di entrambi i propri ATC (ATC BA/A "Murgiano" e BA/B "Trulli e Grotte") e nominare, all'uopo, un Commissario per l'ordinaria amministrazione nonché provvedere alle nuove nomine in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 3/99;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di dare mandato, al Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia, di notificare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, alle Province per i consequenziali provvedimenti di propria competenza.

Il Segretario  
della Giunta Regionale  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
della Giunta Regionale  
Dott. Raffaele Fitto

---

#### *Atti di Organi monocratici regionali*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 7 luglio 2004, n. 264

**Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 3 art. 9, comma 4 lettera d) – Interventi finanziari per il consolidamento delle passività a breve di PMI industriali e artigianato. Approvazione allegati, pubblicazione bando e impegno di spesa.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 7 luglio 2004, in Bari, nella sede del Settore:

- Visto il D. Lgv. 3 febbraio 1993, n. 29 - art. 3, 2° comma;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Vista delibera di Giunta Regionale 10 ottobre 2000 n.1255 con la quale è stato approvato il POR Puglia 2000-2006;
- Vista delibera di Giunta Regionale 11 dicembre 2000 n.1692 con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- Vista la Legge Regionale 25.09.2000 n.13 con la quale venivano definite le "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";
- Vista la delibera di Giunta Regionale n.901 del 22/06/2004 con la quale veniva approvato lo schema di bando per il consolidamento delle passività a breve ed affidato l'incarico, *in house*, per la gestione all'Istituto Finanziario Regionale Pugliese FINPUGLIA;
- Viste le risultanze del procedimento amministrativo espletato dall'Ufficio III Sviluppo Economico, come dalla apposita "Relazione (REL/2004/264 del 07/07/04, in atti), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio III° Sviluppo Economico, con la quale, a seguito della istruttoria espletata, propone di pubblicare il bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l'accesso alle agevolazioni previste per il consolidamento delle passività a breve;

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01**

- impegnare la relativa spesa di Euro 7.000.000,00 sul Capitolo 211085 residui di stanziamento 2002 per spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e PMI di cui alla Legge Regionale n.3/2001;

- impegnare la somme di Euro 200.000,00 sul Capitolo 1081030 Bilancio 2004, per lo svolgimento delle attività a favore di Finpuglia S.p.a. via Borsellino e Falcone n.2 Bari giusta delibera di Giunta Regionale n. 901 del 22.06.2004;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

*D E T E R M I N A*

- di impegnare la relativa spesa di Euro 7.000.000,00 sul Capitolo 211085 residui di stanziamento 2002 per spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e PMI di cui alla Legge Regionale n.3/2001;
- di impegnare la somme di Euro 200.000,00 sul Capitolo 1081030 Bilancio 2004, per lo svolgimento delle attività a favore di Finpuglia S.p.a. via Borsellino e Falcone n.2 Bari giusta delibera di Giunta Regionale n. 901 del 22.06.2004;
- di approvare gli allegati per la presentazione e gestione delle domande giusta delibera di Giunta Regionale n. 901 del 22.06.2004;
- di pubblicare il Bando e i relativi allegati per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l'accesso alle agevolazioni previste per il consolidamento delle passività a breve di PMI industriali e artigianali, che si allegano come facente parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare l'Ufficio Bollettino della Regione Puglia a provvedere in merito;
- il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in duplice originale;



## REGIONE PUGLIA

**Assessorato alla Promozione Attività Industriale, Commercio, Artigianato,  
Fiere, Mercati, Industria Estrattiva ed Energia  
Settore Artigianato e PMI**

### B A N D O

per la pubblicazione dei criteri e delle modalità di applicazione dell'art.9, comma 4 lettera d), della legge regionale 4 gennaio 2001 n. 3 e successive modifiche, che dispone *“interventi finanziari per il consolidamento delle passività a breve”*.

#### Articolo 1

##### Imprese Beneficiarie

1.1 – Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le piccole e medie imprese (PMI) industriali ed artigiane operanti nei settori come definiti all'articolo seguente, iscritte nel Registro delle imprese, in stato di vigenza ed aventi, come parametri dimensionali, quelli statuiti dal decreto Minindustria del 18.9.1977 pubblicato sulla G.U. n. 229 dell'1/10/1997.

1.2 – Sono definite piccole e medie imprese, ai sensi del decreto ministeriale citato, le imprese che:

- hanno meno di 250 dipendenti;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di Euro;
- sono in possesso del requisito dell'indipendenza (sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa o, congiuntamente, da più imprese non

conformi alla definizione di PMI e che, pertanto, sono di dimensioni superiori).

1.3 – Non sono ammesse al beneficio, per cui sono escluse, le imprese assoggettate ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o a liquidazione coatta o volontaria, in generale le imprese sottoposte a procedure concorsuali.

Non possono accedere alle agevolazioni, inoltre, le imprese che si trovano nelle condizioni di difficoltà così come definite dalla Commissione Europea con comunicazione n. 1999/C288/02, e precisamente:

- le S.r.l. qualora abbiano perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le S.r.l. (Società a responsabilità illimitata) qualora abbiano perduto più della metà dei fondi propri, come indicati nei libri sociali, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le imprese, qualunque sia la forma, per le quali ricorrano le condizioni di avvio, ai danni delle stesse, di una procedura concorsuale per insolvenza.

## Articolo 2

### Settori Economici Ammessi

2.1 – Le PMI ammesse al beneficio devono operare, con riferimento alla classificazione ISTAT delle attività economiche (edizione 1991), nei settori sottoindicati:

- Sezione “C” (estrazione di minerali): entrambe le sottosezioni con l’esclusione, per la sottosezione “CB”, dei codici 13.10 e 13.20;
- Sezione “D” (attività manifatturiere): tutte le sottosezioni con le seguenti limitazioni:
  - a) “DA” – sottosezione per la quale sono ammessi solo i codici 15.52, 15.81, 15.82, 15.85, 15.88, 15.89.1, 15.89.2, 15.96, 15.98 e 15.99;

- b) “DG” - sottosezione per la quale sono ammessi tutti i codici tranne il 24.70, che è escluso;
  - c) “DJ” sottosezione per la quale sono ammessi tutti i codici tranne il 27.10, il 27.22.1 ed il 27.22.2, che sono esclusi;
  - d) “DM” - sottosezione per la quale sono ammessi tutti i codici tranne il 35.11.1 ed il 35.11.3, che sono esclusi;
- Sezione “E” (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua): tutta la sezione;
- Sezione “F” (costruzioni): tutta la sezione;
- Sezione “I” (trasporti, magazzinaggio e comunicazioni): solamente la divisione 63 per la quale sono ammessi tutti i codici tranne il 63.30, che è escluso,
- Sezione “k” (attività immobiliari, noleggi, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali): solamente le divisioni 72, 73 e 74, per le quali sono ammessi tutti i codici.

2.2 – Sono escluse dai benefici, con riferimento sempre alla richiamata classificazione Istat, le imprese che svolgono attività rientranti nei settori come in appresso:

- Sezione “C” - codici 13.10 (estrazione di minerali di ferro) e 13.20 (estrazione di minerali metallici non ferrosi) della sottosezione “CB”;
- Sezione “D” – codici come dalla seguente specifica:
  - a) i codici della sottosezione “DA” tranne quelli ammessi e specificatamente riportati al paragrafo 2.1;
  - b) il codice 24.70 (fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali) della sottosezione “DG”;
  - c) i codici 27.10 (produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie), 27.22.1 (produzione di tubi senza saldature) e 27.22.2 (produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili) della sottosezione “DJ”;
  - d) i codici 35.11.1 (cantieri navali per costruzioni metalliche) e 35.11.3 (cantieri di riparazioni navali) della sottosezione “DM”;
- Sezione “I” - le divisioni 60 (trasporti terrestri e mediante condotte), 61 (trasporti marittimi e per via d’acqua), 62 (trasporti aerei), 64 (poste e telecomu-

nicazioni) ed il codice 63.30 (agenzie di viaggi ed operatori turistici) della divisione 63;

- Sezione "K" - le divisioni 70 (attività immobiliari) e 71 (noleggi di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico).

2.3 – Sono escluse dai benefici, inoltre, le imprese che svolgono attività rientranti nei settori dei codici di cui alle sezioni "A" (agricoltura, caccia e silvicoltura), "B" (pesca piscicoltura e servizi connessi), "G" (commercio all'ingrosso e al dettaglio), "H" (alberghi e ristoranti), "J" (intermediazione monetaria e finanziaria), "L" (pubblica amministrazione), "M" (istruzione), "N" (sanità ed altri servizi), "O" (altri servizi pubblici, sociali e personali), "P" (servizi domestici presso famiglie e convivenze) e "Q" (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

### Articolo 3

#### Ambito Territoriale di Applicazione

3.1 – Le PMI industriali ed artigiane, come individuate nei precedenti articoli 1 e 2, sono ammesse al beneficio solo se aventi unità produttive – regolarmente censite presso la CCIAA – ubicate nel territorio della Regione Puglia.

### Articolo 4

#### Risorse Disponibili

4.1 – Le risorse disponibili per le agevolazioni di cui al presente bando sono quelle previste con deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 15/3/2004 per uno stanziamento di cassa di Euro 7.000.000,00 (bilancio Regione Puglia 2004).

### Articolo 5

#### Interventi Agevolabili

5.1- Sono ammessi all'agevolazioni i finanziamenti, concessi dalle Banche alle PMI (industriali ed artigiane), che siano destinati al consolidamento a medio termine

di “passività a breve a titolo oneroso”.

5.2 - Le passività a breve a titolo oneroso, ovvero le passività consolidabili ai fini dell’ottenimento delle agevolazioni, sono rappresentate dai “debiti verso banche entro l’esercizio”, così come individuati dall’art.2424 cod. civ. punto D3 della sezione Passivo del bilancio, e solamente da questi.

5.3 - L’importo dei finanziamenti a medio termine, concessi dalle Banche a titolo di consolidamento delle “passività a breve a titolo oneroso” (ovvero dei “debiti verso banche entro l’esercizio”), è determinato quale minor valore fra:

- a) l’ammontare delle dette passività in essere alla data di presentazione della richiesta di finanziamento alla Banca e
- b) la media fra l’ammontare delle stesse passività desunte dall’ultimo bilancio approvato e le risultanze delle scritture contabili aggiornate all’ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda.

## Articolo 6

### Durata ed Importo dei Finanziamenti

6.1 – La durata massima del finanziamento agevolabile non può essere superiore a cinque (5) anni, nel cui periodo è compreso altresì un preammortamento di non più di un anno.

6.2 – L’importo del finanziamento ammesso ad agevolazione non può essere superiore ad Euro 300.000,00. Ove le Banche presentino richieste per operazioni di importo superiore al succitato, la Regione Puglia e, per essa, il Soggetto Istruttore incaricato provvederà a ridimensionare d’ufficio l’ammontare del finanziamento agevolabile, riconducendolo all’importo di Euro 300.000,00.

6.3 – Il finanziamento agevolabile dovrà essere erogato dalla Banca all’impresa in un’unica soluzione.

## Articolo 7

### Natura delle Agevolazioni

- 7.1 – Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai sensi del Reg. (CE) n. 69/2001 del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”).
- 7.2 – La normativa “de minimis” prevede che l'importo complessivo degli aiuti di tale fattispecie ad una medesima impresa non possono superare Euro 100.000,00 in un periodo di tre anni e che tale massimale trova applicazione indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo che gli stessi perseguono.
- 7.3 – Al predetto limite concorrono ogni tipo di agevolazione già ottenuta dall'impresa (nessuna esclusa), nonché gli eventuali aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione diretta in denaro al lordo delle imposizioni dirette e, per quelli erogabili in quote, in termini di equivalente sovvenzione.

## Articolo 8

### Tipologie e Misure delle Agevolazioni

- 8.1 – Le agevolazioni di cui al presente bando riguardano:
- la concessione di un contributo in conto interessi a fronte del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
  - la concessione di un contributo a fondo perduto, nel caso di finanziamenti garantito con accesso ai “fondi di garanzia”, a copertura del costo di accesso sostenuto.
  - la concessione (eventuale) di un contributo a fondo perduto a copertura delle (eventuali) spese di istruttoria reclamate dalle Banche finanziatrici
- 8.2 – L'entità delle agevolazioni come innanzi è così fissata:
- per il contributo in conto interessi la concessione si adegua al 100% del tasso di riferimento di cui all'art. 2 comma 2 del D. Lgs. N. 1232/98, fissato e periodicamente aggiornato con decreto del Minindustria;

- b) per il contributo a fondo perduto a copertura del costo di accesso ai “fondi di garanzia”, ove i finanziamenti siano garantiti da detti fondi, la concessione si adegua al costo di accesso sostenuto con un massimo riconosciuto dello 0,50% calcolato sull’importo del finanziamento agevolabile;
- c) per il contributo a fondo perduto a copertura di eventuali spese di istruttoria, la concessione si adegua al costo reclamato dalle Banche finanziatrici con un massimo riconosciuto di Euro 1.000,00.

8.3- Le dette agevolazioni, cumulabili in capo alla stessa impresa (per l’agevolazione di cui sub “b” solo nel caso di finanziamenti garantiti con l’accesso ai “fondi di garanzia”), sono concesse a titolo di “de minimis” come dalle precisazioni riportate nel precedente articolo.

8.4 – Per le agevolazioni a fronte di finanziamenti di consolidamento assistiti da garanzia dei “fondi di garanzia”, le Banche richiedenti devono inoltrare le relative richieste soltanto dopo l’avvenuto rilascio della garanzia da parte dei “fondi”.

## Articolo 9

### Soggetto Istruttore “in house”

9.1– La Regione Puglia, per l’attuazione del presente bando, ha individuato l’Istituto Finanziario Regionale Pugliese – Finpuglia, con sede in Bari alla Via Borsellino e Falcone n. 2 (cap 70125), come Soggetto Istruttore ed ha conferito allo stesso l’incarico per l’espletamento delle attività di istruttoria delle richieste di agevolazione, propedeutiche alla concessione delle agevolazioni stesse.

9.2 – Il Soggetto attuatore è la Regione Puglia - Assessorato alla Promozione Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva ed Energia - Settore Artigianato che, in qualità di Titolare degli interventi agevolativi di cui al presente bando, è l’Organismo che provvede alla concessione delle agevolazioni e, quindi, alla erogazione, alla revoca e/o sospensione degli interventi stessi.

## Articolo 10

### Accesso alle Agevolazioni

- 10.1 – Le richieste di ammissione alle agevolazioni, da redigersi sull'apposito modulo o in conformità dello stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione indicata, devono essere formulate dalle Banche che concedono il consolidamento e inoltrate, previa sottoscrizione, al Soggetto Istruttore e, “per conoscenza”, al Settore Artigianato e PMI dell'Assessorato Industria, Commercio e Artigianato della Regione Puglia (70122 Bari, Corso Sonnino, 177).
- 10.2 – Le Banche richiedenti devono specificare, in particolare, oltre al tasso di interesse relativo all'operazione di consolidamento, anche il dettaglio delle debitorie a breve termine in capo all'impresa beneficiaria al momento della presentazione della domanda, con la specifica dei tassi di interessi applicati e delle debitorie che l'impresa intende consolidare e, quindi, estinguere.
- 10.3 – Le richieste pervenute non conformi al modulo suddetto, non sottoscritte con la firma autografa, non complete, ovvero carenti della documentazione richiesta, vengono restituite dalla Finpuglia (soggetto istruttore) alle Banche richiedenti in quanto non ammissibili all'esame.
- 10.4- Le richieste che comprendono anche l'intervento a copertura degli oneri di accesso alla garanzia dei “fondi di garanzia” devono essere inoltrate soltanto successivamente alla deliberazione di concessione della garanzia (il modulo di richiesta, invero, prevede la segnalazione degli elementi identificativi di quella concessione).
- 10.5 – La Finpuglia, in possesso delle richieste inoltrate dalle Banche, provvede all'istruttoria delle stesse, il cui procedimento, ove sia positivo l'esito, si conclude con una scheda tecnica di concessione che, trasmessa al Settore Artigianato della Regione Puglia, consente a questo l'assunzione della determinazione di concessione delle agevolazioni e conseguente notifica alle Banche.

## Articolo 11

### Erogazione dei contributi in conto interessi

- 11.1 - Le richieste di erogazione dei contributi devono essere redatte, a cura delle Banche che le sottoscrivono, sull'apposito modulo o in conformità dello stesso, che va compilato in ogni parte ed inoltrato, completo della documentazione indicata, al soggetto istruttore.
- 11.2 - Le richieste devono essere inoltrate successivamente all'erogazione del finanziamento e, comunque, entro e non oltre novanta (90) giorni da quella data.
- 11.3 – Entro il succitato termine le Banche, con la richiesta di erogazione, devono rendere la dichiarazione di aver accertato la destinazione del finanziamento agli scopi previsti dal presente bando; termine decorso il quale il soggetto istruttore sospende l'erogazione dei contributi, assegnando alle Banche un ulteriore periodo di trenta (30) giorni. Decorsi inutilmente anche il secondo termine, la Regione Puglia Settore Artigianato, su segnalazione della Finpuglia, provvede alla revoca delle agevolazioni per mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti.
- 11.4 – Il contributo in conto interessi decorre dalla data della valuta di erogazione del finanziamento, per cui quest'ultima deve essere specificatamente annotata sul modulo di richiesta.
- 11.5 – Ai fini del calcolo del contributo in conto interessi le Banche provvedono a sviluppare un piano di ammortamento standard, il cui tabulato rappresenta uno dei documenti da allegare alla richiesta di erogazione. Il piano di ammortamento deve essere sviluppato secondo le seguenti modalità:
- a) il tasso da applicare è quello di calcolo del contributo, ovvero il 100% del tasso di riferimento di cui all'articolo 8 del bando; il calcolo è fatto applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale; la liquidazione è posticipata sul debito residuo ad ogni scadenza secondo l'anno commerciale (360 giorni);

- b) il capitale dilazionato è pari al finanziamento erogato (in un'unica soluzione), che deve essere contenuto in quello ammesso alle agevolazioni;
- c) la durata, massima di cinque anni incluso un periodo di preammortamento di non più di un anno, decorre dalla data di erogazione del finanziamento fino alla scadenza del quinquennio, con possibilità di anticipare quest'ultima per farla coincidere con l'ultimo giorno del mese precedente;
- d) il rimborso è in quote semestrali posticipate e costanti di capitale (per il periodo di preammortamento il rimborso attiene solo gli interessi sul capitale);
- e) le scadenze delle rate semestrali di ammortamento vengono fissate a ritroso a partire dalla data di scadenza del finanziamento, mentre le rate di preammortamento – anch'esse semestrali e posticipate – sempre a ritroso dalla data di inizio dell'ammortamento del capitale fino alla data di erogazione del finanziamento.

11.6 – Le richieste di erogazione, riscontrate regolari dalla Finpuglia, vengono segnalate alla Regione Puglia Settore Artigianato per l'adozione del provvedimento definitivo di concessione e la conseguente notifica alle Banche richiedenti.

11.7– Il contributo viene erogato dalla Regione Puglia Settore Artigianato alle Banche posticipatamente e semestralmente secondo il piano di ammortamento come innanzi; le Banche trasferiscono il succitato importo alle imprese beneficiarie soltanto dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento della rata con scadenza pari a quella alla quale si riferisce quel contributo.

## Articolo 12

### Erogazione dei contributi a fondo perduto

12.1 - Le richieste di erogazione dei contributi a copertura delle spese di istruttoria, ovvero a copertura degli oneri di accesso alla garanzia (nel secondo caso ove i finanziamenti siano assistiti dalla garanzia dei "fondi di garanzia"), devono essere formulate dalle Banche alla Finpuglia con le stesse modalità di cui al comma 1 dell'articolo 11.

12.2 – I contributi sono erogati alle Banche, e da queste alla imprese, con valuta corrente e nel rispetto delle condizioni fissate ai comma 2, 3 e 6 dell'articolo 11.

12.3– I contributi, pari ad un massimo riconosciuto dello 0,50% dei finanziamenti ammessi ad agevolazione e comunque erogati, per la copertura dei costi dei “fondi di garanzia”, ovvero pari ad un massimo riconosciuto di Euro 1.000,00, per le eventuali spese di istruttoria, non potranno comunque superare rispettivamente, l'ammontare delle commissioni pagate per l'accesso alla garanzia ovvero l'ammontare delle spese di istruttoria sostenute.

### Articolo 13

#### Variazioni

13.1– Le variazioni che dovessero intervenire, nel corso della durata del finanziamento, nella titolarità del finanziamento stesso o della proprietà delle imprese devono essere tempestivamente comunicate dalle Banche alla Regione Puglia Settore Artigianato; tanto ai fini della conferma delle agevolazioni concesse.

### Articolo 14

#### Cause di cessazione e di revoca

14.1– Le imprese beneficiarie perdono il diritto all'agevolazione, per cui la corresponsione del contributo cessa, nei casi di:

- a) insolvenza nel rimborso delle rate del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- d) fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa: in generale in presenza dell'insorgere di una procedura concorsuale.

14.2 – La corresponsione del contributo cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata nel caso sub a); dalla data in cui si verifica l'evento nei casi sub b), c) e d).

14.3 – Le Banche, in presenza del verificarsi di uno dei succitati casi, devono tempestivamente darne notizia alla Regione Puglia Settore Artigianato per l'adozione dei provvedimenti di cessazione.

14.4 – I contributi erogati, ma risultati non dovuti per effetto della cessazione, devono essere restituiti dalle imprese beneficiarie con la maggiorazione degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (vigente alla data di erogazione del contributo) maggiorato di cinque (5) punti e per il periodo intercorrente dalla data di erogazione a quella di effettivo rimborso, attivando le procedure di legge.

14.5 – La concessione dei contributi è soggetta a revoca nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti (art. 11-3 del bando);
- b) perdita dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni;
- c) concessione sulla base dei dati, notizie o dichiarazioni verificati inesatti o reticenti.

14.6 – I contributi erogati, per i quali sia intervenuta la revoca, devono essere restituiti dalle imprese beneficiarie con la maggiorazione degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (vigente alla data di erogazione) maggiorato di cinque (5) punti e per il periodo intercorrente dalla data di revoca a quella di effettivo rimborso.

14.7 – Il recupero dei contributi erogati, risultanti non più dovuti per effetto di cessazione o di revoca, è effettuato dalla Regione Puglia Settore Artigianato secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31/3/1998 n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili, secondo le norme di procedura civile e della legge fallimentare.

## Articolo 15

### Ispezioni e controlli

15.1 – Il Soggetto Istruttore potrà effettuare accertamenti, dandone contestuale comunicazione alla Regione Puglia Settore Artigianato, presso le imprese beneficiarie, e ciò al fine di mettere in atto controlli documentali per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dalla specifica normativa e dal presente bando, nonché per la verifica della veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Allegato 1)'

**REGIONE PUGLIA**

**LEGGE REGIONALE 4/1/2001**  
art. 9 comma 4 - lettera d)

**Interventi per il consolidamento delle**  
**passività a breve**

e p.c.

Spett.le  
FINPUGLIA S.p.A.  
Via Borsellino e Falcone, 2  
70125 BARI

Spett.le  
REGIONE PUGLIA  
Assessorato I.C.A.  
Settore Artigianato e PMI  
Corso Sonnino, 177  
70122 BARI

**RICHIESTA DI AMMISSIONE ALL'INTERVENTO CONTRIBUTIVO**

Soggetto Richiedente:			
<b>IMPRESA BENEFICIARIA</b>			
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE	
<b>SEDELEGALE</b>			
VIA/PIAZZA			N
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO FAX
<b>UNITA' PRODUTTIVA (Ubicata nel territorio della Regione Puglia)</b>			
(INDICARE UNA UNITA PRODUTTIVA NELLA QUALE L'IMPRESA SVOLGE L'ATTIVITA' DI CUI ALLA PRESENTE AGEVOLAZIONE CHE DEVE COMUNQUE RISULTARE REGOLARMENTE CENSITA PRESSO LA CCIAA)			
VIA /PIAZZA		N.	C.A.P.
COMUNE	PROV.	TEL.	FAX
ATTIVITA ECONOMICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE (1)- DESCRIZIONE (DESCRIVERE UNA SOLA ATTIVITA)		ATTIVITA ECONOMICA - CODICE ISTAT 1991 (UN SOLO CODICE)	
<b>FINANZIAMENTO</b>			
IMPORTO FINANZIAMENTO ACCORDATO (2)	DATA DELIBERA	TASSO INTERESSE APPLICATO	DURATA Anni ____ di cui preamm.to ____
<b>INTERVENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI</b>			
a) p/la garanzia (nel riquadro a lato i dati relativi alla stessa)	IMPORTO GARANTITO/DA GARANTIRE		
	PERCENTUALE DI COPERTURA _____%		
	IMPORTO COMMISSIONE GARANZIA		
	SOGGETTO CHE HA RILASCIATO LA GARANZIA		
b) p/le spese di istruttoria (reclamate dal soggetto finanziatore nei confronti dell'impresa beneficiaria) nella misura di Euro.....			

(1) Deve risultare dall'attività dichiarata alla CCIAA (per le imprese individuali) o dall'oggetto sociale (per tutte le altre imprese).

(2) Determinato quale minor valore tra:

- l'importo della "passività a breve a titolo oneroso" (intese come debiti verso banche entro l'esercizio di cui all'art. 2424 cod. civ., Passivo D) 3) in essere alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca;
- la media tra l'importo delle "passività a breve a titolo oneroso" (intese come debiti verso banche entro l'esercizio di cui all'art. 2424 cod. civ. Passivo D) 3) desunto dall'ultimo bilancio approvato e le risultanze delle scritture contabili aggiornate all'ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda

<b>DETTAGLIO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE IMPRESA BENEFICIARIA (3)</b> (in essere alla data di presentazione della domanda)			
BANCA CREDITRICE	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO INTERESSE APPLICATO	SI PROCEDE ALL'ESTINZIONE PER EURO
BANCA CREDITRICE	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO INTERESSE APPLICATO	SI PROCEDE ALL'ESTINZIONE PER EURO
BANCA CREDITRICE	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO INTERESSE APPLICATO	SI PROCEDE ALL'ESTINZIONE PER EURO
BANCA CREDITRICE	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO INTERESSE APPLICATO	SI PROCEDE ALL'ESTINZIONE PER EURO
<b>SETTORE ECONOMICO DI APPARTENENZA</b>			
mediante la compilazione del presente riquadro il soggetto richiedente attesta che l'impresa beneficiaria opera in uno dei settori ammessi alle agevolazioni (indicare quale, specificandone le caratteristiche)			
<b>VALUTAZIONE DEL RICHIEDENTE SULL'IMPRESA</b> (sottostante alla delibera di finanziamento)			

(3) il dettaglio dei finanziamenti a breve dovrà riguardare la totalità dei rapporti in essere alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla banca

Il Richiedente sottoscritto chiede l'intervento contributivo per l'operazione di cui alla presente domanda e, all'uopo,

**DICHIARA**

- ❖ che l'importo del finanziamento, per il quale si richiede l'agevolazione, è stato calcolato con le modalità previste dalla normativa che disciplina il presente intervento; normativa che dichiara di conoscere ed applicare;
- ❖ che l'impresa beneficiaria non è assoggettata a procedura concorsuale e che la stessa ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- ❖ che per la stessa operazione non risulta in essere altra richiesta di intervento agevolativo avanzata da questa Banca;
- ❖ che i dati e le notizie riportati nel presente modulo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- ❖ che l'impresa beneficiaria è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, rientra nei parametri dimensionali PMI di cui al D.M. Industria del 18/9/97 (G. Uff. n. 229/97) e successive modifiche e integrazioni, che la stessa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- ❖ di essere in possesso di idonea documentazione atta a comprovare l'appartenenza dell'impresa beneficiaria ai settori ammissibili al presente intervento;
- ❖ che l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria indicata nel presente modulo risulta regolarmente iscritta nel competente R.E.A.;
- ❖ che si impegna a comunicare tempestivamente alla Finpuglia SpA ed alla Regione Puglia ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- ❖ di tenere a disposizione della Finpuglia SpA ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni;
- ❖ di essere in possesso della dichiarazione rilasciata dall'impresa beneficiaria conforme allo schema previsto dalla normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda, vigente alla data di sottoscrizione del presente modulo che attesti i requisiti di ammissibilità dell'impresa beneficiaria;
- ❖ di essere in possesso della dichiarazione rilasciata dall'impresa beneficiaria conforme allo schema previsto dalla normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda, vigente alla data di sottoscrizione del presente modulo, e di riportare qui di seguito gli eventuali dati in essa contenuti o comunque di sua conoscenza:

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA REGOLA "DE MINIMIS", OVE PREVISTA, L'IMPRESA BENEFICIARIA HA DICHIARATO DI AVER OTTENUTO I SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

**Inoltre, SI IMPEGNA espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.:**

- ❖ a comunicare tempestivamente alla Finpuglia SpA ed alla Regione Puglia ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sulla perseguibilità dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate al consolidamento delle passività a breve, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuto a conoscenza;
  - ❖ a restituire alla Regione Puglia le somme, anche se già accreditate da questa ai soggetti proponenti che, a causa di sopravvenuta cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute alle imprese, ove non ancora erogate alle medesime; le somme dovranno essere maggiorate di un tasso pari, ove non diversamente stabilito da specifiche norme, al tasso di riferimento applicabile a ciascuna tipologia di intervento agevolato vigente alla data di cessazione, sospensione o revoca;
  - ❖ a prendere atto che, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 9 del D.L.vo n. 123/98, la Regione Puglia cura il recupero dei contributi erogati e risultanti non più dovuti alle imprese a seguito di cessazione, sospensione o revoca dell'intervento, applicando la procedura esattoriale ivi prevista, dandone comunicazione, anche in via telematica, al soggetto proponente;
- ad accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Bari.

DATA:

IL RICHIEDENTE  
(BANCA)

IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE

## DOCUMENTI DA ALLEGARE:

- 1) copia del certificato di attribuzione della partita IVA (dal quale rilevare l'attività come da classificazione ISTAT)
- 2) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese a data corrente, dal quale rilevare che:
  - la sede operativa e le unità produttive sono ubicate nel territorio della Regione Puglia;
  - l'impresa è in stato di vigenza, per cui è nel pieno e libero possesso dei propri diritti;
  - l'impresa ed i componenti del suo Organo di amministrazione sono negativi ai sensi dell'art. 10 della Legge 31/5/1965 n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni (certificazione antimafia);
- 3) copia dell'ultimo bilancio approvato come depositato al Registro delle Imprese (stato patrimoniale e conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, verbale di approvazione dell'Assemblea);
- 4) dettaglio delle "passività a breve a titolo oneroso" come desunto dalle scritture contabili aggiornate all'ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda (dettaglio sottoscritto dall'impresa e controfirmato dalla Banca richiedente per avvenuto riscontro delle scritture contabili);
- 5) copia della dichiarazione a firma dell'impresa beneficiaria come da modello allegato n. 2.

Il soggetto richiedente, inoltre, a richiesta della Finpuglia SpA e/o della Regione Puglia, si impegna ha trasmettere qualsiasi altra documentazione che dovesse essere richiesta per l'integrazione ed il completamento della istruttoria della domanda di agevolazione di cui al presente modulo.

DATA:

IL RICHIEDENTE  
(BANCA)

**LEGGE 598/94. art. 11 - DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL 'IMPRESA BENEFICIARIA**

IL SOTTOSCRITTO ..... NATO A ..... IL..... IN QUALITA Di LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ..... (C.F./P. IVA. DELL'IMPRESA N ..... ), CONSAPEVOLE, AI SENSI DELL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, DELLE RESPONSABILITA' PENALI CUI PUO' INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FORMAZIONE 0 ESIBIZIONE DI ATTO FALSO 0 CONTENENTE DATI NON PIU' RISPONDENTI A VERITA, CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE DI SEGUITO INDICATA:

.....  
 .....

**DICHIARA**

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CHE LA SUDETTA IMPRESA E'IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/1/2001, ART. 9 COMMA 4 LETTERA D), RELATIVE AL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA N. \_\_\_\_ DEL \_\_/\_\_/\_\_ E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

DICHIARA, INOLTRE, AI SENSI DELL' ART. 47 DEL D. P.R. N. 445/2000:

- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, rispetta i parametri dimensionali previsti dal Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97 (in G.U. n. 229 del 1°10.97) e successive modifiche e integrazioni e che la stessa non è sottoposta a procedure concorsuali né a liquidazione volontaria;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo in argomento, di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione dell'intervento agevolativo, impegnandosi, - in particolare - a restituire alla Regione Puglia per il tramite della Banca .....i contributi risultanti non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- che l'impresa opera nel settore .....(indicare cod. ISTAT 1991) ..... per l'esercizio dell'attività..... (riportare descrizione)....., compreso tra quelli ammessi a beneficiare delle agevolazioni d cui al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.....del .....
- di non avere beneficiato di altri aiuti "de minimis", impegnandosi a rispettare per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento del primo aiuto "de minimis" il limite di cumulo pari a 100.000 Euro complessivi, ovvero di aver già beneficiato negli ultimi tre anni dei sottoelencati aiuti a titolo "de minimis":

Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso finanziamento altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie;

DATA

FIRMA  
 (Impresa Beneficiaria)

Si allega fotocopia del documento di identità in corso di validità

**REGIONE PUGLIA**

**LEGGE REGIONALE 4/1/2001  
art. 9 comma 4 – lettera d)**

**Interventi per il consolidamento delle  
passività a breve**

pett.le  
INPUGLIA S.p.A.  
via Borsellino e Falcone, 2  
70125 BARI

pett.le  
REGIONE PUGLIA  
Assessorato I.C.A.  
Assessore Artigianato e PMI  
Via Orso Sonnino, 177  
70122 BARI

**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

POSIZIONE	SOGGETTO RICHIEDENTE		
IMPRESA BENEFICIARIA	DELIBERA REGIONE PUGLIA		
FINANZIAMENTO AGEVOLATO	FINANZIAMENTO EROGATO	VALUTA DI EROGAZIONE	

Il richiedente chiede l'erogazione dei contributi relativi al finanziamento in oggetto, in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previsti nel bando di cui al BURP n..... del .....relativo all'intervento in oggetto e **dichiara:**

1. che con contratto stipulato in data \_\_\_\_\_ ha concesso all'impresa sopra indicata un finanziamento, ammesso al contributo agli interessi ai sensi dell'intervento agevolativo indicato;
2. che le condizioni e i termini contrattuali circa la durata del finanziamento, le modalità di rimborso e la determinazione dei tassi sono conformi a quelli previsti nelle disposizioni operative;
3. che in relazione al contributo per la copertura degli oneri di accesso alla garanzia si richiede l'erogazione del contributo per Euro \_\_\_\_\_, avendone accertato l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria al soggetto che ha rilasciato la garanzia;
4. che in relazione al contributo per la copertura delle spese di istruttoria si richiede l'erogazione del contributo per Euro \_\_\_\_\_, pari a alle spese reclamate per l'istruttoria della pratica di finanziamento;

\_\_\_\_\_  
(Il soggetto richiedente)

5. si comunica di aver accertato che il finanziamento sottostante all'agevolazione è stato destinato secondo le finalità previste nella scheda tecnica relativa all'intervento sopra indicato;
6. si prende atto che l'intervento agevolativo è assoggettato alla ritenuta fiscale del 4%, ex art.28 comma 2 del DPR n. 600/73.

\_\_\_\_\_  
(Il soggetto richiedente)

Allega alla presente:

- copia del contratto di finanziamento;
- piani di ammortamento per la determinazione del calcolo del contributo in conto interessi;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese a data corrente con le annotazioni di "vigenza" e di "antimafia"

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 13 luglio 2004, n. 743

**Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo n. 80/98;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTA la nota della Presidenza della Giunta regionale n. 01/002201/1-5 del 5 aprile 2000;

In Bari, presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II dalla quale si rileva che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 469 del 23 luglio 2002 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "tutela dei consumatori e degli utenti", il sig. Massimo Calandro, designato dall'Adiconsum;

Con nota n. 14910 del 14 giugno 2004, il Presidente della Camera di Commercio di Taranto, ha comunicato che il sig. Massimo Caliandro, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere camerale;

Con nota n. 38/C/1876 del 22 giugno 2004 l'ufficio competente, ai fini degli adempimenti rivenienti dall'applicazione dell'art. 8 del D.M. 501/96,

ha chiesto alla Associazione interessata di designare un nuovo rappresentante in sostituzione del dimissionario sig. Caliandro;

L'Adiconsum, con nota n. 85/04 del 5 luglio 2004, ha designato quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Taranto per il settore tutela dei consumatori e degli utenti il prof. LO PAPA Luigi, nato a Taranto il 6 dicembre 1942 e residente a Talsano (TA), alla Via della Cabina, 113 che ha dichiarato la propria disponibilità alla nomina;

Sezione contabile:

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

CONSIDERATO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

RILEVATO che l'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali siano resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile;

#### DETERMINA

di prendere atto di quanto affermato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;

di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto, in rappresentanza del settore "Tutela dei consumatori e degli utenti" il prof. LO PAPA Luigi, nato a Taranto il 6 dicembre 1942 e residente a Talsano (TA) in Via della Cabina 1/3;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari originali del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, così come previsto dall'art. 8 del D.M. 501/96.

Il Dirigente di Settore  
Dr. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 19 luglio 2004, n. 439

**POR Puglia 200-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.3 “Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata” Azione a) “Percorsi formativi integrati per l’inserimento professionale” Avviso pubblico n. 1/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia : modificazione.**

**POR Puglia 200-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.3 “Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata” Azione a) “Percorsi formativi integrati per l’inserimento professionale” Formazione per la cooperazione - Avviso pubblico n. 2/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia : modificazione.**

**POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.4 Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati” Azione a) Percorsi integrati per l’inserimento lavorativo - Avviso pubblico n. 3/2004 per la presentazione di progetti per attività formative destinate a persone disabili della vista e dell’udito cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia: modificazione.**

L'anno 2004 addì 19 del mese di luglio in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con determinazione del Dirigente del Settore Formazione Professionale n.327 del 01/06/04 è stato approvato l'avviso pubblico n.1/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse III, mis.3.3 “Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata” Azione a) “Percorsi formativi integrati per l’inserimento professionale”

Con determinazione del Dirigente del Settore Formazione Professionale n.328 del 01/06/04 è stato approvato l'avviso pubblico n.2/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse III, mis.3.3 “Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata” Azione a) “Percorsi formativi integrati per l’inserimento professionale” Formazione per la cooperazione.

Con determinazione del Dirigente del Settore

Formazione Professionale n.330 del 01/06/04 è stato approvato l'avviso pubblico n.3/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse III, mis.3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" Azione a) "Attività formative destinate a persone disabili della vista e dell'udito"

Il paragrafo 7 (procedure per la selezione dei progetti) dei succitati avvisi prevede, tra l'altro, che le Province provvedano ad una valutazione di coerenza del progetto con la programmazione territoriale espressa sulla base del formulario stralcio (*all.3 bis*).

Tale valutazione avrebbe dovuto essere trasmessa alla Regione Puglia entro e non oltre quindici giorni dalla data di termine ultimo per la presentazione dei progetti (23/06/04), attraverso la compilazione del referto di cui all'*allegato 3 ter*, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti.

Considerate le difficoltà oggettive esposte dalle amministrazioni provinciali nel corso degli incontri tenutisi presso il Settore Formazione Professionale, in data 18/06/04 e 05/07/04 a presentare la valutazione entro i termini previsti al paragrafo 7 dei succitati avvisi, con il presente provvedimento si intende prorogare tale termine stabilendo che la valutazione dovrà essere consegnata entro quindici giorni a partire dalla notifica, da parte della Regione Puglia alle Province, degli organismi che avranno superato la fase di ammissibilità.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001**

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

*DETERMINA*

- di prorogare il termine di presentazione alla Regione Puglia da parte delle Province della valutazione dei progetti presentati, espressa sulla base del formulario stralcio (*allegato 3 bis*) previsto negli avvisi pubblici n.1/2004, n.2/2004, 3/2004;
- di precisare che tale valutazione, redatta sul referto di cui all'*allegato 3 ter* dovrà essere presentata dalle Province entro quindici giorni a partire dalla notifica alle stesse da parte della Regione Puglia, degli organismi che hanno superato la fase di ammissibilità;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n° 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 3 pagine numerate da 1 a 3.

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore  
Volpe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 1 luglio 2004, n. 122

**POR-PUGLIA 2000-2006 – Asse prioritario I “Risorse naturali” – FESR Misura 1.9 Programma regionale per la realizzazione di impianti solari termici. Stanziamento ulteriori**

**risorse comunitarie di cui alla D.G.R. n. 2234/2003 di approvazione del Bando regionale.**

**Il giorno 1 luglio 2004, in Bari, nella sede del Settore;**

**IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.9  
PER. IND. FRANCESCO DE GRANDI**

**VISTO** il Programma Operativo Regionale (POR), approvato con decisione Comunitaria n.C(2000)2349 del 08/08/2000 e con delibera di Giunta Regionale n.1255 del 10/10/2000 e pubblicato sul B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

**VISTA** la decisione comunitaria n.C(2000)2349 del 08/08/2000 con la quale è stato approvato il POR Puglia ed è stata individuata la somma di cofinanziamento comunitario, di cui una parte, come anticipazione, introitata dalla Regione con riversale n.1010 del 01/03/2001 sul capitolo di entrata 2053441/00;

**VISTO** il Complemento di Programmazione, strumento attuativo del POR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001 e successiva approvazione degli adattamenti approvati dal Comitato di sorveglianza del 26 settembre 2003, giusta Delibera di Giunta Regionale 10 febbraio 2004, n.51 e pubblicata sul BURP n.21 del 25 Febbraio 2004;

**RILEVATO:**

**che** la Misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" nel CdS del Luglio 2002 è stata oggetto di modifica e quindi notificata alla Commissione Europea con nota prot.n.2477/FC del 24 Settembre 2002, relativamente alla previsione di incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici;

**che** la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea di Bruxelles con propria nota prot.n.15556 del 05 Dicembre 2003 ha trasmesso alla Presidenza della Giunta Regionale la relativa approvazione della modifica alla Misura 1.9 del POR Puglia 2000-2006;

**che** l'Area delle Politiche Comunitarie con Delibera di Giunta Regionale n.1917 del 28/11/2003, ha apportato delle variazioni compensative al Bilancio di previsione 2003 per rimodulare la disponibilità di fondi tra le Misure del POR 2000-2006, nonché del rimpinguamento della Misura 1.9, al capitolo di spesa 1091109 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 1.9" della U.P.B. 4.7.1 per un importo a competenza e cassa di Euro 8.925.000,00;

**CONSIDERATO**

- che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e in particolare gli articoli 29, 30 e 31, con i quali sono individuati compiti e funzioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali in materia di energia, ivi incluse le fonti rinnovabili;
- che la delibera CIPE 19 novembre 1998 recante "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" con la quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012;
- che il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n. GAB/DEC/160/2001 del 23 novembre 2001, con il quale vengono assegnate al direttore del Servizio inquinamento atmosferico e rischi industriali risorse pari a lire 16.000 milioni per il finanziamento di interventi di promozione di fonti rinnovabili di produzione di energia, con particolare riferimento al settore solare-termico;
- che il decreto direttoriale n. 972/2001/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001, che ha definito e avviato il "Programma solare-termico, bandi regionali" finalizzato all'incentivazione dei sistemi solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura;
- che l'art. 2 dello stesso decreto prevede l'erogazione di risorse da destinare ai soggetti pubblici e privati selezionati dai bandi pubblici emessi dalle regioni e province autonome;
- che l'art. 3 dello stesso decreto prevede che le regioni concorrano al Programma con un cofinanziamento pari al 50%;
- che il Ministero dell'Ambiente con il decreto 24 luglio 2002, ha disposto di destinare risorse finanziarie, finalizzate al finanziamento al programma

“Solare Termico” installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze, poste sul territorio italiano;

#### **TENUTO CONTO**

che con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 luglio 2002, “Programma “Solare Termico: bandi regionali”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 30 settembre 2002, la Regione Puglia è stata ammessa al cofinanziamento statale nella misura di Euro 708.118,75, prevista sul cap. 7082, U.P.B. 1.2.1.4. per l’esercizio finanziario 2001;

che con legge regionale n. 19 del 25.8.2003 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003, la Regione Puglia aderisce al cofinanziamento con uno stanziamento di Euro 708.118,75;

che con Deliberazione della Giunta Regionale n.2234 del 23 dicembre 2003 è stato approvato il Bando regionale diretto alla concessione di contributi in conto capitale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.6 del 15 Gennaio 2004;

che le risorse finanziarie per l’attuazione del programma regionale “Solare Termico” ammontano ad Euro 1.373.750,37 comprensive della quota regionale e della partecipazione statale;

che il suddetto stanziamento non riuscirebbe a soddisfare le numerose istanze pervenute ed inoltrate dalle Imprese, singoli privati ed Enti Pubblici;

che l’unica soluzione per assicurare il contributo a tutti i richiedenti sarebbe utilizzare i fondi provenienti dalla Misura 1.9 del POR Puglia 2000-2006 per finanziare le sole imprese, giusta modifica e decisione comunitaria sopra citata del 05 dicembre 2003;

che sono state ultimate dall’Ufficio istruttore e dal responsabile del procedimento le istruttorie delle 651 domande pervenute al Settore Industria ed Energia presentate da semplici privati, imprese ed Enti pubblici;

#### **RITENUTO OPPORTUNO:**

- approvare la graduatoria così come formulata dalla struttura operativa del Settore Industria ed Energia, nonché dal Responsabile della Misura 1.9 del POR Puglia 2000 – 2006, ai sensi dell’art.9 del Bando regionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2234/2003, relati-

vamente alle sole imprese ammessi a contributo atteso che le graduatorie afferenti i privati e gli Enti Pubblici saranno approvate con un ulteriore atto amministrativo e quindi con fondi nazionali e regionali;

**VISTO** il punto “C.1” del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006;

relativo alle funzioni del Responsabile di Misura;

**VISTA** la Legge Regionale 25/09/2000, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 11/05/2001, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 12/04/2001, n.11;

#### **propone al DIRIGENTE DI SETTORE**

Di approvare e finanziare la graduatoria afferente le sole imprese di cui al Bando regionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2234/2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.6 del 15 Gennaio 2004;

Di dare atto che la spesa presumibile occorrente è pari ad Euro 750.028,18;

Di impegnare con successivo Atto dirigenziale le reali somme occorrenti, a seguito di presentazione delle proposte progettuali da parte delle imprese beneficiarie e previa valutazione delle stesse con il nucleo tecnico appositamente costituito con atto dirigenziale n.84 del 20 maggio 2004;

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di natura finanziaria stante la natura di mero atto di approvazione a finanziamento delle richieste di contributo per la realizzazione di impianti solari termici pervenute a seguito del Bando regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.2234 del 23 dicembre

2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.6 del 15 Gennaio 2004;

Di impegnare con successivo Atto dirigenziale le reali somme occorrenti, a seguito di presentazione delle proposte progettuali da parte delle Imprese beneficiarie e previa valutazione delle stesse con il nucleo tecnico appositamente costituito con atto dirigenziale n.84 del 20 maggio 2004;

*Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il Responsabile della Misura 1.9  
Per.Ind. Francesco De Grandi

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998 attuativa della L.R. n°7/97 e del D.Lgs n.29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 1.9;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condizionate, di adottare la proposta medesima;

**D E T E R M I N A**

Di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile di Misura 1.9;

Di approvare e finanziare la graduatoria afferente le sole imprese di cui al Bando regionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2234/2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.6 del 15 Gennaio 2004, afferente la realizzazione di impianti solari termici, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Di dare atto che la spesa presumibile occorrente è pari ad Euro 750.028,18;

Di impegnare con successivo Atto dirigenziale le reali somme occorrenti, a seguito di presentazione delle proposte progettuali da parte delle imprese beneficiarie e previa valutazione delle stesse da parte del nucleo tecnico appositamente costituito con atto dirigenziale n.84 del 20 maggio 2004;

Di incaricare il Responsabile della Misura 1.9 all'adozione degli atti consequenziali alla presente determinazione relativamente alle procedure previste dall'art.10 e 11 del Bando regionale che disciplina la verifica dei progetti e i tempi di realizzazione degli interventi;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia;

La presente determinazione, composta da n.5 (cinque) facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale e l'altra sarà acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia.

Il presente provvedimento é esecutivo

Il Dirigente di Settore  
Dr. Raffaele MATERA

P.O.R. ALLEGATO A alla Det. dir. n. 12 del 11/05

IMPRESSE AMMESSE A CONTRIBUTO

n.ro pratica	data spedizione	BENEFICIARIO DELL'INTERVENTO	RAG. SOCIALE	CAP	COMUNE	Prov.	gruppo A/B	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 30%
750	20/02/04	AGRUSTI FRANCESCA	MDI MONNA DE LIZIA SRL	72015	FASANO	BR	A	17.852,96	17.500,00	5.250,00
349	14/02/04	ALEGRETTI PIETRO	AGRITURISMO LA MAGNOLIA ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE DON TONINO BELLO	72013	CEGLIE MESSAPICA	BR	A	14.636,31	11.140,00	3.342,00
94	14/02/04	ANTONAZZO GERARDO	"SLOA" SOC. COOP. ARL	73033	CORSANO	LE	A	17.480,11	17.400,00	5.220,00
37	14/02/04	AUSIELLO SILVANA	LABORATORIO AGRITURISTICO	74100	TARANTO	TA	A	19.413,44	13.000,00	3.900,00
369	19/02/04	BAGLIO CESARIA	AL BA DI BARBARA FABRIZIO & C SAS	73039	TRICASE	LE	A	7.092,23	7.092,22	2.127,67
93	14/02/04	BARBARA FABRIZIO	AL BA DI BARBARA FABRIZIO & C SAS	73031	ALESSANO	LE	A	16.896,23	16.800,00	5.040,00
119	14/02/04	BARBARA FABRIZIO	TEA SRL	73031	ALESSANO	LE	A	16.896,23	16.800,00	5.040,00
403	16/02/04	BARBATI MINISCHETTI VITO	TECTUR DI BEZZI STEFANO & C. S.N.C.	74100	TARANTO	TA	A	13.078,50	13.000,00	3.900,00
291	14/02/04	BELFIORE ANTONIO	S.N.C.	73050	SALVE	LE	A	4.592,04	4.352,00	1.305,60
775	09/03/04	BEZZI STEFANO	PERLA COSTRUZIONI SRL	71018	VICO DEL GARGANO	FG	A	19.872,14	13.500,00	4.050,00
842	15/03/04	CAPOTI ANTONIO	CASA DI CURA S. RITA SRL	73014	GALLIPOLI	LE	A	6.063,38	7.480,00	1.825,01
410	25/02/04	CAPUTO GIUSEPPE	JOLI PARK HOTEL SRL	73011	ALEZIO	LE	B	28.854,38	28.200,00	8.460,00
85	14/02/04	CAPUTO MARIO	TURISTICA 2000 SRL	73040	MELISSANO	LE	B	34.078,29	34.000,00	10.200,00
11	14/02/04	CARTANI LEONARDO	CENTRO TURISTICO BANASSISA	73040	ILECCE	LE	A	4.592,04	3.560,00	1.068,00
305	14/02/04	CASCIARO DANIELA	COOP. SOC. ANTHROPOS SRL	73033	CORSANO	LE	A	11.480,11	10.500,00	3.150,00
204	14/02/04	CIRIGNACO PIETRO	ONLUS	73048	SANTA MARIA AL BAGNO	LE	A	17.427,19	16.200,00	4.860,00
571	15/03/04	COBUZZI GIOVANNA	CENTRO TURISTICO BANASSISA	71026	TROIA	FG	A	10.057,26	10.050,00	3.015,00
578	15/03/04	COBUZZI GIOVANNA	CENTRO TURISTICO BANASSISA	71026	TROIA	FG	A	17.733,50	17.730,00	5.319,00
599	15/03/04	COBUZZI GIOVANNA	COOP. SOC. ANTHROPOS SRL	71026	TROIA	FG	A	17.733,50	17.730,00	5.319,00
61	14/02/04	COZZARI MARIA PIA	UTI SRL	70054	GIOVINAZZO	BA	A	17.804,94	14.000,00	4.200,00
120	14/02/04	D'ALESSIO RICCARDO	ALBERGO RISTORANTE	73059	UGENTO	LE	A	15.184,09	13.000,00	3.900,00
527	12/03/04	D'AMICO GIULIANA PIA	VILLA GIOVANNA SRL	73054	PRESICCE	LE	A	16.896,23	16.800,00	5.040,00
339	14/02/04	DE DANITIS ANNA	CIRCOLO TENNIS BARI	70132	BARI	BA	B	51.450,15	50.803,20	15.240,96
563	13/03/04	DE FEO ANTONIO	AGRITURISMO PER GASTRONOMIA	70125	BARI	BA	B	44.686,18	43.000,00	12.900,00
389	16/02/04	DE PADOVA ANTONIO	MASSERIA BOSCO TURISMO RURALE	74020	AVETRANA	LE	A	18.375,13	39.360,00	5.512,54
378	16/02/04	DE PADOVA FRANCESCO	RISTORANTE	74020	AVETRANA	TA	B	41.357,50	91.400,00	12.407,25
725	18/02/04	DEBERNARDIS ANDREA	DIMARNO SRL	70022	ALTAMURA	BA	A	13.061,85	13.000,00	3.900,00
729	19/02/04	DIMARNO GIOVANNI	DIMARNO SRL	70022	ALTAMURA	BA	A	18.946,73	18.300,00	5.490,00
730	19/02/04	DIMARNO GIOVANNI	DIMARNO SRL	70022	ALTAMURA	BA	A	18.946,73	18.300,00	5.490,00

1/2/05

n.ro pratica	data spedizione	BENEFICIARIO DELL'INTERVENTO	RAG. SOCIALE	CAP	COMUNE	Prov.	gruppo A/B	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 30%
396	16/02/04	DIPALO LUCIA RITA MARIA	SOLINIO INTERNATIONAL T.C. SRL	70022	CASSANO DELLE MURGE	BA	A	16.419,44	15.500,00	4.650,00
399	16/02/04	DIPALO LUCIA RITA MARIA	SOLINIO INTERNATIONAL T.C. SRL	70022	CASSANO DELLE MURGE	BA	A	17.577,15	17.500,00	5.250,00
400	16/02/04	DIPALO LUCIA RITA MARIA	SOLINIO INTERNATIONAL T.C. SRL	70022	CASSANO DELLE MURGE	BA	A	17.577,15	17.500,00	5.250,00
289	14/02/04	DONNO PASQUALINA	S.T.A.R. SRL	73020	CUTRUFIANO	LE	B	49.896,94	46.900,00	14.070,00
494	10/03/04	DURANTE GIUSEPPE	RIVA DEGLI ANGELI SAS	73010	PORTO CESAREO	LE	B	19.475,96	18.800,00	5.640,00
496	10/03/04	DURANTE GIUSEPPE	RIVA DEGLI ANGELI SAS	73010	PORTO CESAREO	LE	B	19.475,96	18.800,00	5.640,00
359	14/02/04	FIORILLO VINCENZO	FORMICA AMBIENTE srl	00144	ROMA	RM	B	34.031,85	30.000,00	9.000,00
484	10/03/04	GALEONE ALESSANDRO	GE.VI. TOURIST SRL	74100	TARANTO	TA	B	40.156,68	40.000,00	12.000,00
621	15/03/04	GENTILE MATTEO	RESIDENCE VILLA CANDIDA	71019	VIESTE	FG	A	14.720,37	21.491,87	4.416,11
23	14/02/04	IACOVAZZI MARIO	S.S. AZIENDA AGRIZOOTECNICA GREEN	70029	SANTERAMO IN COLLE	BA	A	3.587,22	1.600,00	480,00
503	12/03/04	ILLUZZI GIULIA	AZIENDA AGRICOLA POGGIO FERRATA	70037	RUVO DI PUGLIA	BA	A	4.405,06	4.300,00	1.290,00
764	06/03/04	INSANGUINE ANGELO	GREEN PLANTE SOC. SPORTIVA	70043	MONOPOLI	BA	A	17.104,09	6.156,36	1.945,91
357	14/02/04	IVONE ANGELO	DILETTANTISTICA A.R.L.	70011	ALBEROBELLO	BA	A	20.950,32	16.360,00	4.908,00
728	18/02/04	LAERA GIACOMO	HOTEL SILVA	70015	NOCI	BA	A	8.719,00	8.600,00	2.580,00
27	14/02/04	LECCESE LORENZO	CENTRO SPORTIVO CALCETTO	72020	ERCHIE	BR	A	9.838,91	8.700,00	2.610,00
28	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	72020	ERCHIE	BR	A	4.919,45	4.760,00	1.434,00
26	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	72020	ERCHIE	BR	A	9.838,91	8.700,00	2.610,00
276	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	74024	MANDURIA	TA	A	4.919,45	4.780,00	1.434,00
277	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	74024	MANDURIA	TA	A	9.838,91	8.700,00	2.610,00
278	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	74024	MANDURIA	TA	A	9.838,91	8.700,00	2.610,00
317	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	74024	MANDURIA	TA	A	30.534,36	29.172,15	8.751,65
318	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	74024	MANDURIA	TA	A	9.838,91	8.700,00	2.610,00
321	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	74024	MANDURIA	TA	A	17.068,77	16.025,00	4.807,50
350	14/02/04	LECCESE LORENZO	CA DE ME S.R.L.	74024	MANDURIA	TA	A	9.838,91	8.700,00	2.610,00
562	13/03/04	LENZITTI GIOVANNI	BOCCA DI PUGLIA SPA	72100	BRINDISI	BR	B	50.650,71	32.000,00	9.600,00
451	28/02/04	LICCHETTI ANTONIO	ALITOUR ITALIA SRL	73034	GAGLIANO DEL CAPO	LE	B	19.776,13	15.568,00	4.670,40
509	12/03/04	LOJACONO IGNAZIO	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO EURO COSTRUZIONI DI LOLIVA	70123	BARI	BA	B	60.159,79	57.000,00	17.100,00
676	02/03/04	LOIVA ANTONIO	ANTONIO & C. S.N.C. MASSERIA AGRITURISMO	70017	PUGNANO	BA	A	4.607,54	4.600,00	1.380,00
348	14/02/04	LOPARCO MICHELE	"TREDICINA"	72021	FRANGAVILLA FONTANA	BR	A	8.668,86	5.940,00	1.792,00
466	05/03/04	MACCHITELLA MARCO	ICOS SRL	73100	LECCE	LE	B	63.591,00	60.000,00	18.000,00
467	05/03/04	MACCHITELLA MARCO	ICOS SPORTING CLUB SRL	73100	LECCE	LE	B	63.591,00	60.000,00	18.000,00
471	05/03/04	MACCHITELLA MARCO	ICOS SPORTING CLUB SRL	73100	LECCE	LE	B	63.591,00	60.000,00	18.000,00

IMPRESE AMMESSE A CONTRIBUTO

P.O.R. ALLEGATO A alla Det. dir. n. 122 del 1/2/05

11/1/04

P.O.R. ALLEGATO A alla Det. dirigit del

IMPRESE AMMESSE A CONTRIBUTO

n.ro pratica	data spedizione	BENEFICIARIO DELL'INTERVENTO	RAG. SOCIALE	CAP	COMUNE	Prov.	gruppo A/B	spesa massima ammissibile	Costo impianto	Contributo a carico Regione del 30%
630	15/03/04	MANCA MARIA FRANCESCA	MASSERIA - AGRITURISTICO	72020	TORCHIAROLO	BR	A	4.417,84	12.650,00	1.325,35
487	10/03/04	MARIELLA GRAZIA ANNA	LA TRAMONTANA SRL VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	71040	SAN DOMINO - ISOLE TREMITI	FG	B	19.366,80	17.500,00	5.250,00
176	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	B	24.262,80	24.000,00	7.200,00
178	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	B	24.262,80	24.000,00	7.200,00
179	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	A	17.414,25	17.300,00	5.190,00
181	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	B	19.697,10	19.500,00	5.850,00
182	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	A	17.414,25	17.300,00	5.190,00
195	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	A	15.131,40	15.000,00	4.500,00
196	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	A	15.131,40	15.000,00	4.500,00
197	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	A	15.131,40	15.000,00	4.500,00
200	14/02/04	MARTI VINCENZO	CLUB" DI VINCENZO MARTI VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON"	73010	STERNATIA	LE	A	15.131,40	15.000,00	4.500,00
202	14/02/04	MARTI VINCENZO	VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON CLUB" DI VINCENZO MARTI	73010	STERNATIA	LE	B	19.697,10	19.500,00	5.850,00
203	14/02/04	MARTI VINCENZO	VILLAGGIO TURISTICO "SAIRON CLUB" DI VINCENZO MARTI	73010	STERNATIA	LE	A	15.131,40	15.000,00	4.500,00
622	15/03/04	MASCIA GIUSEPPE	SOC. VILLAGGIO TURISTICO S. MARIA SRL	71019	VIESTE	FG	A	19.080,55	38.984,82	5.724,16
465	04/03/04	MASSA DONATO	F.LLI MASSA SNC	71013	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	B	51.125,40	69.685,79	15.337,62
643	15/03/04	MASTRANGELO ANGELA	ALBERGO RISTORANTE	70011	AI BEROBELLO	BA	B	22.205,65	23.844,00	6.961,76
677	02/03/04	MASTROPASQUA DOMENICO	EDIL BARILETTA	70051	BARILETTA	BA	A	5.877,36	5.900,00	1.740,00
34	14/02/04	MILELLA MARIA ANTONIETTA	AZIENDA AGRITURISTICA	70020	CASSANO MURGE	BA	B	25.469,84	26.300,00	7.640,95
792	11/03/04	MONTEDURO LUIGI	IMPIANTI SPORTIVI	73050	SALVE	LE	A	12.888,07	10.980,00	3.294,00
535	13/03/04	MONTENEGRO COSIMO DAMIANO	CMM MONTENEGRO SN	71100	FOGGIA	FG	B	32.733,61	32.000,00	9.600,00
629	15/03/04	MUSSO MARIANGELA	SELI. CONDIZIONAMENTO SRL	71100	FOGGIA	FG	A	76.267,16	31.500,00	9.450,00
390	16/02/04	NACCI NICOLA	LA FONTANINA SRL	72013	CEGLIE MESSAPICA	BR	B	60.269,50	60.000,00	18.000,00

P.O.R. ALLEGATO A alla Det. dirig. n. <sup>122</sup> del 11/1/04

IMPRESSE AMMESSE A CONTRIBUTO

n.ro pratica	data spedizione	BENEFICIARIO DELL'INTERVENTO	RAG. SOCIALE	CAP	COMUNE	Prov.	gruppo A/B	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 30%
554	23/02/04	NEGRO ANTONIO	PALOMBARA SAS DI NEGRO ANTONIO & C. CAMPING ARCOBALENO DI NOTARANGELO G. & SNC	73050	SALVE	LE	A	4.358,49	3.400,00	1.020,00
322	14/02/04	NOTRANGELO GIUSEPPE	NOTRANGELO G. & SNC	71019	VIESTE	FG	B	72.424,38	148.800,00	21.727,32
564	13/03/04	OSTUNI COSIMO	PETROLI PUGLIA SRL	72015	MONOPOLI	BA	A	9.811,20	9.634,00	2.890,20
324	14/02/04	PAGLIARA MICHELE	AZIENDA SPECIALE AMICA	71000	FOGGIA	FG	A	4.982,87	4.505,00	1.351,50
325	14/02/04	PAGLIARA MICHELE	AZIENDA SPECIALE AMICA	71000	FOGGIA	FG	A	4.982,87	4.505,00	1.351,50
160	14/02/04	PAGLIARA VINCENZO ROBERTO	DITTA PAGLIARA	73037	POGGIARDO	LE	A	16.039,71	11.800,00	3.540,00
161	14/02/04	PAGLIARA VINCENZO ROBERTO	DITTA PAGLIARA	73037	POGGIARDO	LE	B	26.079,42	17.000,00	5.100,00
227	14/02/04	PAGLIARA VINCENZO ROBERTO	AZIENDA AGRITURISTICA	73020	SANTA CESARIA TERME	LE	A	16.039,71	11.600,00	3.480,00
228	14/02/04	PAGLIARA VINCENZO ROBERTO	AZIENDA AGRITURISTICA	73020	SANTA CESARIA TERME	LE	A	13.027,80	7.300,00	2.190,00
230	14/02/04	PAGLIARA VINCENZO ROBERTO	AZIENDA AGRITURISTICA	73020	SANTA CESARIA TERME	LE	A	16.039,71	9.500,00	2.850,00
237	14/02/04	PAGLIARA VINCENZO ROBERTO	AZIENDA AGRITURISTICA	73020	SANTA CESARIA TERME	LE	A	16.039,71	9.300,00	2.790,00
84	14/02/04	PAGNELLO GIOVANNI	CO. VIR. GA.	73039	TRICASE	LE	A	14.466,90	7.104,13	2.131,24
794	11/03/04	IPAIANO SERGIO	LOCALE PER PARRUCCHERIA	73040	ALLISTE	LE	A	5.697,12	5.690,00	1.707,00
271	14/02/04	PARADISO GIOVANNI	AGRITURISMO	74025	GINOSA MARINA	TA	A	14.892,11	7.700,00	2.310,00
762	06/03/04	PERRINO ANTONIO	BIOBAL SERVICE SAS	73019	TREPIUZZI	LE	A	11.502,00	9.585,00	2.875,50
464	04/03/04	PETRONI PIETRO	AGRITURISMO LAMA DI LUNA	70031	ANDRIA	BA	B	62.663,72	62.559,00	18.767,70
765	09/03/04	PEZZUTO OSVALDO	PEZZUTO OSVALDO & C. SRL	73100	LECCE	LE	B	40.549,20	3.500,00	1.050,00
430	26/02/04	QUARTA ANTONIO	IMMOBILIARE CENTRO STORICO SRL	73100	LECCE	LE	A	12.584,54	9.500,00	2.850,00
431	26/02/04	QUARTA ANTONIO	IMMOBILIARE CENTRO STORICO SRL	73100	LECCE	LE	B	38.922,71	36.000,00	10.800,00
623	15/03/04	QUARTA GIOVANNI GABRIELE	COMPAGNIA ALBERGHIERA SALENTINA DI QUARTA G.G. & SAS	73100	LECCE	LE	B	23.901,65	23.800,00	7.140,00
429	26/02/04	RAFFAELE LUGI	RESIDENCE	73028	OTRANTO	LE	A	4.389,69	27.000,00	1.316,91
131	14/02/04	RICCHIUTO GIUSEPPE	SOLMAR SRL	73040	SPECCINA	LE	A	16.974,24	14.600,00	4.380,00
302	14/02/04	RUSSO TOMMASO MARIO	COOP. LA NATURA S.R.L.	73033	CORSANO	LE	A	9.184,09	8.620,00	2.586,00
304	14/02/04	RUSSO TOMMASO MARIO	COOP. LA NATURA S.R.L.	73033	CORSANO	LE	A	9.184,09	8.430,00	2.529,00
344	14/02/04	SCALERA VITO NICOLA	AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA	70022	ALTAMURA	BA	A	13.219,93	9.500,00	2.850,00
552	23/02/04	SCHIRINZI FRANCESCO	ALBERGO "DA ROSANNA"	73040	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	A	15.342,08	13.930,00	4.179,00

P.O.R. ALLEGATO A alla Det. dirig. n. <sup>A.22</sup> del 1/1/04

IMPRESSE AMMESSE A CONTRIBUTO

n.ro pratica	data spedizione	BENEFICIARIO DELL'INTERVENTO	RAG. SOCIALE	CAP	COMUNE	Prov.	gruppo A/B	spesa massima ammissibile	Costo impianto	Contributo a carico Regione del 30%
9	14/02/04	SERENO GIUSEPPE	HOTEL PARCO DEI PRINCIPI SAS	73059	T.S GIOVANNI - UGENTO	LE	B	49.428,07	40.110,00	12.033,00
663	24/02/04	TASCO LUIGI MARIA NICOLA	ILUTAS SRL	73050	SALVE	LE	A	2.457,11	17.750,00	737,13
585	15/03/04	TEDONE ANTONIO	AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA	70033	CORATO	BA	A	13.015,55	8.600,00	2.580,00
777	09/03/04	TINELLI GIOVANNI	TINELLI GIOVANNI	70015	NOCI	BA	A	3.352,95	3.363,00	1.005,89
63	14/02/04	TOMA FERNANDO	KARIF SRL	73042	CASARANO	LE	B	51.764,16	51.500,00	15.450,00
144	14/02/04	TOMA MARIA	MIRAMARE SRL	73028	OTRANTO	LE	B	34.121,66	30.000,00	9.000,00
459	04/03/04	TOMA MARIA	MIRAMARE SRL	73028	OTRANTO	LE	B	34.121,66	30.000,00	9.000,00
757	20/02/04	TOMA VINCENZO SERGIO	SOCIATA' NETTUNO SRL	71010	SAN MENANIO - FRAZ. VICO DEL GARGANO	FG	B	42.310,21	91.400,00	12.693,06
751	20/02/04	TOMA VINCENZO SERGIO	SOCIATA' NETTUNO SRL	71010	SAN MENANIO - FRAZ. VICO DEL GARGANO	FG	B	24.218,20	58.000,00	7.265,46
488	10/03/04	TURI ANTONIO	AZIENDA AGRITURISTICA	73026	MELENDUGNO	LE	B	38.922,71	34.500,00	10.350,00
355	14/02/04	VELLETRI LUIGI	PASTICCERIA VELLETRI	72015	FASANO	BR	A	19.903,93	15.800,00	4.740,00
334	14/02/04	VENNERI ANGELO	VIALLAGGIO S GIOVANNI	74027	SAN GIORGIO IONICO	TA	A	4.919,45	4.700,00	1.410,00
335	14/02/04	VENNERI ANGELO	VIALLAGGIO S. GIOVANNI	74027	SAN GIORGIO IONICO	TA	A	4.919,45	4.700,00	1.410,00
347	14/02/04	ZAFFARANO SEBASTIANO	RESIDENCE DEFENSOLA DI ZAFFARANO S & C. SNC	71019	VIESTE	FG	B	95.257,77	147.000,00	28.577,33
275	14/02/04	HOTEL MERINUM DEI F.LLI NOTARANGELO SNC	HOTEL MERINUM DEI F.LLI NOTARANGELO SNC	71019	VIESTE	FG	B	69.656,70	146.500,00	20.897,01
								TOTALE GRUPPO A		271.906,72
								TOTALE GRUPPO B		478.121,46
								TOTALE CONTRIBUTO		750.028,18

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 15 luglio 2004, 78

**P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orient. Asse I : Risorse naturali – Misura 1.7 – Approvazione graduatoria definitiva azione A) : Imboschimenti a scopo ambientale – Ditte ammissibili – Parziale modifica.**

#### IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.7

**VISTA** la determinazione n. 87 del 28/11/2003 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ritenute ammissibili ai finanziamenti, tra le quali risultano al numero d'ordine **8** la Ditta Lauriola Carmine di Mattinata, **12** la Ditta Lauriola Francesco di Monte Sant'Angelo, **14** la Ditta La Marca Orazio di Monte Sant'Angelo avendo conseguito 8 punti ( 5 lett. d) – 3 lett. h) ), come già indicato nella graduatoria provvisoria;

**RILEVATO** che le Ditte indicate, ritenendo che il punteggio dovesse essere di 9 punti ( 5 lett. d) – 4 lett. f), hanno inoltrato ricorso innanzi al TAR Puglia sez di Bari; che a seguito di apposito invito del Settore Legale della Regione datato 26 febbraio 2004, pervenuto all'I.Re.F. in data 08/03/2004, inoltrato al Responsabile di Misura il 15/03/2004, sono state prodotte apposite relazioni contenenti le motivazioni per le quali resistere in giudizio, trasmesse unitamente a duplice copia degli atti al settore richiedente in data 23 marzo 2004; che con nota del 31 marzo veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Puglia l'avv. Emilio Toma; che quest'ultimo in data 9 aprile c.a. comunicava che i giudizi erano stati già definiti con sentenza nn. 1382/04 – 1383/04 e 1384/04 nella Camera di Consiglio dell'11 marzo 2004;

**PRESO ATTO** che il Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ha ritenuto con nota del 25 maggio 2004, a seguito di apposito invito del Settore Legale della Regione, di non dover proporre appello al Consiglio di Stato;

**CONSIDERATO** che con le richiamate sentenze nn. 1382/04 – 1383/04 e 1384/04 il TAR Puglia sezione di Bari accogliendo i singoli ricorsi

proposti dalle Ditte avverso la graduatoria definitiva della misura 1.7 azione A), ha imposto “ *l'annullamento del provvedimento impugnato limitatamente alle determinazioni in ordine alla posizione del ricorrente, e salve le determinazioni che l'Amministrazione dovrà assumere in sede di riesame della stessa*”, occorre provvedere alla parziale modifica della graduatoria definitiva della misura 1.7 azione A) delle ditte ritenute ammissibili limitatamente alla posizione dei ricorrenti nella medesima graduatoria;

**VISTO** che in data 9 luglio 2004, a seguito di formale invito alle Ditte interessate, si è proceduto al sorteggio tra le Ditte a parità di punteggio ( 9 punti, 5 lett. d) – 4 lett. f) ), come determinate a seguito delle sentenze richiamate, stabilendo così, conformemente a quanto previsto dal paragrafo *Graduatoria Criteri di selezione Priorità* del Bando di ammissione, la posizione in graduatoria;

#### Propone :

**di** approvare la parziale modifica della **Graduatoria Definitiva** delle domande **ammissibili** al contributo previsto dalla misura 1.7 azione A), indicate nell'elenco allegato, limitatamente alla posizione che viene assunta dalle Ditte che hanno conseguito punti **9**, fermo restando la posizione delle altre Ditte con scorrimento dei posti come risultati vacanti;

**di** stabilire che con il presente provvedimento non si modifica alcunché della procedura per la concessione dei finanziamenti previsti con determinazione 87 del 28/11/2003;

**di** provvedere alla notifica diretta del presente provvedimento solo alle Ditte che hanno conseguito punti 10, 9, ed 8 che risultano interessate dalle modifiche apportate, fermo restando la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Web e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

*il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso*

*predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il Responsabile  
della misura 1.7  
Antelmi Vito

#### IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

**VISTA** la proposta del Responsabile della misura 1.7 ;

**RITENUTO** per le motivazioni riportate, che vengono condivise, di adottare la stessa

**adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001**

il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

**VISTO** il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

#### DETERMINA

- **di** approvare la parziale modifica della **Graduatoria Definitiva** delle domande **ammissibili** al contributo previsto dalla misura 1.7 azione A), indicate nell'elenco allegato , limitatamente alla posizione che viene assunta dalle Ditte che hanno conseguito punti **9**, fermo restando la posizione delle altre Ditte con scorrimento dei posti come risultati vacanti;
- **di** stabilire che con il presente provvedimento non si modifica alcunché della procedura per la concessione dei finanziamenti previsti con determinazione 87 del 28/11/2003;
- **di** incaricare il Responsabile della misura 1.7 di provvedere alla notifica diretta del presente provvedimento solo alle Ditte che hanno conseguito punti 10, 9, ed 8 che risultano interessate dalle modifiche apportate, fermo restando la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Web e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- **di** dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- **di** autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato  
Dr. Domenico Ragno

**Graduatoria Definitiva Ditte AMMISSIBILI**

**REGIONE PUGLIA  
Assessorato Agricoltura  
Ispettorato Reg.le Foreste**

**POR Puglia 2000/2006  
Misura 1.7 az. A)**

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	punteggi conseguiti										esito del ricorso	
					lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)	lett. h)	tot			
1	Amministrazione Comunale	via Veneto, 12	Gravina in Puglia	BA	1				5	4					10	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
2	Amministrazione Comunale	piazza XX Settembre, 7	Sant'Agata di Puglia	FG	1				5	4					10	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
3	Pepe Gabriele	via Torre dei Giganti, 11	Monte Sant'Angelo	FG					5	4					9	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
4	La Marca Orazio	via Vittorio Emanuele, 3	Monte Sant'Angelo	FG					5	4					9	Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza <b>Successivamente</b> il TAR Puglia sez di Bari ha imposto l'allungamento del provvedimento impugnato limitatamente alle determinazioni in ordine alla posizione del ricorrente, e salve le determinazioni che l'Amministrazione dovrà assumere in sede di riesame della stessa "
5	Lauriola Francesco	via Manfredi, 102	Monte Sant'Angelo	FG					5	4	1	1			11	Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza <b>Successivamente</b> il TAR Puglia sez di Bari ha imposto l'allungamento del provvedimento impugnato limitatamente alle determinazioni in ordine alla posizione del ricorrente, e salve le determinazioni che l'Amministrazione dovrà assumere in sede di riesame della stessa "
6	Lauriola Carmine	via G. Papini, 1	Mattinata	FG					5	4					9	Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza <b>Successivamente</b> il TAR Puglia sez di Bari ha imposto l'allungamento del provvedimento impugnato limitatamente alle determinazioni in ordine alla posizione del ricorrente, e salve le determinazioni che l'Amministrazione dovrà assumere in sede di riesame della stessa "
7	Lauriola Antonio Vittorio	via Dante Alighieri, 12	Vieste	FG					5						8	Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza.

Graduatoria Definitiva Ditte **AMMISSIBILI**REGIONE PUGLIA  
Assessorato Agricoltura  
Ispettorato Reg.le ForestePOR Puglia 2000/2006  
Misura 1.7 az. A)

8	Iacovone Francesco	via Giorgio Amendola, 4	Vico del Gargano	FG															Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
9	Soc.Coop. Agr. ATS Monte Megliore	l.go della Libertà, 68	Orsara di Puglia	FG					5										Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
10	Rinaidi Teresa	loc. S. Salvatore, 14	Manfredonia	FG					5										Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
11	Marziliano Concetta	via Estramurale, 35/B	Monte Sant'Angelo	FG					5										Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
12	Puntillo Antonia	via Umberto I, 29	Ginosa	TA						4	4								Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
13	Principe Filippo	via L. Bisceglia, 13	Mattinata	FG					5										Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza.
14	Lombardi Vittoria	largo D. De Pilla, 2 Sannicandro Garganico	Sannicandro Garganico	FG					5										Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
15	Schiavone Francesco	via Dante Alighieri, 13/A	Manfredonia	FG					5										Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza.
16	Lanzetta Matteo Michele	C.so V. Emanuele, 152	Monte Sant'Angelo	FG					5										Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
17	Amministrazione Comunale	P.za Duca d'Aosta, 1 Carpignano Salentino	Carpignano Salentino	LE		1				4									Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
18	Esposito Pietro	via Arco della Piazza, 8	Monte Sant'Angelo	FG					5										Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
19	Principe Carmine	via Archita, 11 Mattinata	Mattinata	FG					5										Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
20	Santoro Matteo	via L. Zuppetta, 24	Monte Sant'Angelo	FG					5										Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza.
21	Serrilli Angela Maria	via Celano, 4	San Marco in Lamis	FG					5										Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti. In assenza di tale indicazione, tutt'al più, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza.

Graduatoria Definitiva Ditte **AMMISSIBILI**REGIONE PUGLIA  
Assessorato Agricoltura  
Ispettorato Reg.le ForestePOR Puglia 2000/2006  
Misura 1.7 az. A)

22	Guerra Giuseppe	via Beato Salla, 17	Monte Sant'Angelo	FG								3	8	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
23	Mastromauro Leonarda	strada da denominarsi,39	Monte Sant'Angelo	FG				5				3	8	Rigettato in quanto il progetto esecutivo doveva indicare, esattamente, l'ubicazione degli interventi, lo stato dei luoghi interessati e dei suoli confinanti.In assenza di tale indicazione, tutt'alpiù, l'adiacenza a boschi doveva essere dichiarata dal presentatore dell'istanza.
24	Barbera Riccardo	via Badoglio, 30	Trani	BA					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
25	Bulzacchelli Francesco Paolo	C.so Umberto I , 58	Vico del Gargano	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
26	Caccavo Francesco	via Rosati, 8	Foggia	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
27	Caccavo Vincenzo	via Rosati, 8	Foggia	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
28	Caccavo Nunzio	via Rosati, 20	Foggia	FG					4		3	3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
29	D'Arcangelo Giovanni	via Porto Cannone, 15	Casalvecchio di Puglia	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
30	Delli Carri Alessandro	via P.Nenni, 19/c	Foggia	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
31	Delli Carri Paolo	via Leone XIII, 185	Foggia	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
32	Delli Carri Francesco	via Leone XIII, 185	Foggia	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
33	Galli Giuliana Benedetta	via Piave, 34/i	Foggia	FG					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
34	Longoni Ludovico	via Lovati, 4	Besana Brianza	MI					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
35	Negro Maria Antonietta	via San Giuseppe, 120	Trepuzzi	LE					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
36	Nicolacci Massimiliano	via S. Teresa d'Avila , 38	Veglie	LE					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
37	Tarantino Aldo	via Q. Ennio, 13	Taurisano	LE					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
38	Casavola Pietro	c.da Difesa zonaM, 155	Martina Franca	TA					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
39	Pantapiano Tiziana	C.da Casone Dogana	Ginosa	TA					4			3	7	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria

POR Puglia 2000/2006  
Misura 1.7 az. A)

REGIONE PUGLIA  
Assessorato Agricoltura  
Ispettorato Reg.le Foreste

Graduatoria Definitiva Ditte **AMMISSIBILI**

40	Carrieri Domenico	via Cellini, 2	Cisternino							4	3	7	Accolto in quanto, al momento della presentazione della domanda, il ricorrente era nella piena proprietà dei terreni interessati dall'intervento, giusta dichiarazione di possesso allegata alla domanda
41	Amministrazione Comunale	Piazza Garibaldi, 1	Manduria	TA	1					4		5	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
42	AGRICOLA NISINO s.r.l.	c.da Nispoli	Monopoli	BA			5					5	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
43	Longo Giovanni	c.da Pezza del Timo	Torre Santa Susanna					5				5	il ricorso è accolto in quanto nel bando, relativamente all'autorizzazione a compiere le opere previste in progetto, non si richiede la forma di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà; pertanto non si applica il disposto dell'art. 38 della Legge n. 445/2000
44	T.E.O.R.E.M.A. S.r.l.	via Sammichele Z.I.	Acquaviva delle Fonti	BA							4	4	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria
45	Cacciatore Carmelita	via Marconi, 122	Supersano	LE						4		4	Non è stato inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria

Il Responsabile della Misura 1.7  
Antelmi Vito

Il Dirigente dell'I.Re.F.  
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 23 giugno 2004, n. 354

**Invalidi di guerra, per servizio e vittime civili di guerra, art. 57, comma 3°, legge 23.12.78, n. 833 – Art. 1 d.l. 25.01.82, n. 16, convertito in legge 25.03.82, n. 98 – Prestazioni sanitarie specifiche – L.R. n. 9/2000, art. 25.**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29;
- Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80;
- Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18;
- Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni,

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 7, riceve dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

- L'art. 57 comma 3° della Legge 833/78 conferma a favore degli invalidi di guerra, per servizio e vittime civili di guerra, le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche già erogate ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti.
- Tale disposto è stato confermato con D.L. 30.12.79 n. 663 convertito nella legge 29.02.80 n. 33, e i relativi benefici sono stati fatti salvi dal D.L. 25.01.82, n. 16 convertito in legge 25.03.82 n. 98;
- il Ministero della Salute con formali note, agli atti di questo Settore, ha più volte sostenuto, su parere espresso dal Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, la concedibilità agli invalidi di guerra delle cure climatiche stante la loro assimilabilità alle cure preventive di cui all'art. 57, comma 3°, legge 833/78, e la soddisfatta condizione posta dall'art. 5, comma 7°, legge 407/90.

- Lo stesso Ministero della Salute, con nota n. 100/SCPS/15.18303 del 02.12.94, ha precisato che l'entrata in vigore del D.L. n. 502/92 modificato ed integrato dal D.L. n. 517/93 non ha abrogato il disposto del citato art. 57, comma 3° della legge 833/78, per cui le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche devono essere garantite alle categorie aventi diritto. Così, inoltre, prosegue la circolare ministeriale: La puntualizzazione rivolta dalla norma alle prestazioni sanitarie, porta automaticamente ad escludere dalla erogabilità a carico del F.S.N. quelle prestazioni che, pur riconosciute in favore di dette categorie dai preesistenti regolamenti degli Enti di provenienza non possono configurarsi come prestazioni sanitarie (es. contributo per buon mantenimento protesi, per usura indumenti, alberghiero in occasione delle cure termali etc.). Premesso quanto sopra, il Ministero della salute ritiene doveroso precisare che l'unico contributo economico erogabile si identifica in quello per le cure climatiche, quali cure preventive assimilabili sotto il profilo sanitario alle cure termali.
- Le indicazioni che precedono prescindono ovviamente - è la conclusione ministeriale - dalla facoltà delle Regioni di garantire, con fondi propri, ulteriori prestazioni economiche in favore delle citate categorie di invalidi. Prestazioni che la Regione Puglia ha deciso di erogare secondo le disposizioni impartite all'art. 25 della L.R. n. 9/2000.
- Da segnalare, ancora, che lo stesso Ministero della Salute, con nota n. 100/SCPS/15.14302 del 27.10.95, rilevando che i soggiorni terapeutici presentano la medesima natura e finalità delle cure climatiche e che la concessione del relativo contributo economico è ricompresa tra le prestazioni erogate dall'ex ONIG a favore degli invalidi di guerra e delle altre categorie assimilate di cui all'art. 57 della legge 833/78, ha espresso l'avviso che tali contributi possano essere posti a carico del F.S.N. nei casi già individuati dal regolamento del citato ex ONIG.
- Alla luce, pertanto, di quanto sopra, ritenendo pienamente operante la norma di cui al 3° comma dell'art. 57 della L. 833/78, devono essere assicu-

rate a tutti i soggetti appartenenti alle categorie ivi indicate le prestazioni sanitarie specifiche, a suo tempo previste nel regolamento ex ONIG, ovvero, in particolare, per l'anno 2004, devono essere riconfermate, a favore degli appartenenti delle categorie aventi diritto le seguenti prestazioni sanitarie:

1. fornitura di materiale di medicazione per la cura delle mutilazioni ed affezioni pensionate;
  2. contributo giornaliero per cure climatiche e soggiorni terapeutici per un massimo di ventuno giorni previsti dall'art. 3, Circolare n. 1/77 della Direzione generale ex ONIG - Roma;
- Dette prestazioni, incluso nel LEA di cui al d.P.C.M. 29 novembre 2001, sono poste a carico delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del Ssn (nota Ministero della salute n. 100/SCPS/LEA/4.9771 del 15 luglio 2003), ovvero devono essere erogate a carico del bilancio dell'Azienda USL di residenza degli assistiti.
  - In virtù dell'art. 25 della L.R. n. 9/2000, inoltre, ai soggetti ivi individuati al comma 7. può essere erogato un contributo giornaliero di soggiorno per cure termali, per un massimo di dodici giorni, pari ad Euro 32,10 da aggiornarsi al tasso d'inflazione programmata comunicato dall'istituto Nazionale di Statistica. Detti contributi, nei limiti degli stanziamenti annuali, sono a carico del bilancio regionale;
  - Come per i precedenti anni, la competenza delle erogazioni delle prestazioni sanitarie può essere riattribuita alle Aziende UU.SS.LL. cosiddette capofila, ovvero alle Aziende UU.SS.LL. BA/4 - BR/1 - FG/3 - LE/1 e TA/1.
  - Dette Aziende UU.SS.LL. devono avanzare istanza di rimborso delle somme erogate agli invalidi aventi diritto nei termini e nei modi indicati al comma 8. dell'art. 25 della citata L.P. n. 9/2000. Questo Settore, di conseguenza, ripartirà, tra di esse, la somma disponibile prevista al capitolo di nuova istituzione n. 783050 del bilancio di previsione 2004 da impegnarsi con il presente provvedimento.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:**

La somma di Euro 200.000,00 rinveniente dal presente provvedimento e necessario per gli adempimenti di cui all'art. 25 della L.R. n. 9/2000, è da impegnare al capitolo 783050 del bilancio di previsione 2004 che presenta la relativa copertura.

La spesa derivante dal presente atto è contenuta, nei limiti del fondo sanitario regionale, ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEL SETTORE SANITA'**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

*DETERMINA*

1. di riconoscere, così come riconosce, a favore degli invalidi di guerra e per servizio e vittime civili di guerra, e di altre categorie previste dal 3° comma dell'art. 57 della legge 833/78, per l'anno 2004, le seguenti prestazioni sanitarie, già erogate dal soppresso ente ONIG:
  - a) fornitura di materiale di medicazione per la cura delle mutilazioni ed affezioni pensionate erogabili esclusivamente da parte del Presidi dipendenti dalle AA.USL competenti sotto la responsabilità del Dirigente Sanitario secondo la normativa in vigore;
  - b) contributo giornaliero per cure climatiche e soggiorni terapeutici per un massimo di ventuno giorni previsti dall'art. 3, Circolare n. 1/77 della Direzione generale ex ONIG - Roma;

2. di stabilire che le predette prestazioni incluse nei LEA di cui al d.P.C.M. 29 novembre 2001, siano poste a carico del bilancio dell'Azienda USL di residenza degli assistiti;
3. di autorizzare, in virtù dell'art. 25 della L.R. n. 9/2000, ai soggetti ivi individuati al comma 7. l'erogazione, per un massimo di dodici giorni, di un contributo giornaliero di soggiorno per cure termali, pari ad Euro 32,10 da aggiornarsi al tasso d'inflazione programmata comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica;
4. di porre a carico del bilancio regionale, nei limiti degli stanziamenti annuali, la spesa rinveniente dall'attuazione di quanto disposto al punto precedente e di procedere alla relativa ripartizione tra le Aziende USL erogatrici le quali devono avanzare istanza di rimborso nei termini e nei modi indicati al comma 8. dell'art. 25 della citata L.R. n. 9/2000;
5. di impegnare, pertanto, la disponibile somma di Euro 200.000,00 al capitolo 783050 del bilancio di previsione 2004 che presenta la relativa copertura;
6. di disporre che per l'anno 2004 le prestazioni di cui ai punti precedenti siano erogate dalle Aziende U.S.L. cosiddette capofila, ovvero dalle Aziende BA/4 - FG/3 - LE/1 - TA/1 e BR/1 nei cui rispettivi territori provinciali risiedono gli aventi diritto, avvalendosi delle strutture e del personale ex ONIG e rilasciando le certificazioni sanitarie di cui all'art. 37 della legge 10.01.1957 n. 3.
7. Di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.04.94.

Il Dirigente Responsabile di Settore  
Silvia Papini

---

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EVENTI METEO PROV. TARANTO 8 luglio  
2004, n. 42

**Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi in data 8 settembre 2003 nel territorio della provincia di Taranto. Proroga termini per la presentazione di istanze relative a benefici per le attività agricole.**

**Premesso**

che a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in data 8 settembre 2003 nel territorio della provincia di Taranto è stato dichiarato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 2003, lo stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

che, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3323 del 5 novembre 2003, il Presidente della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per la realizzazione dei primi interventi urgenti, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, avvalendosi dell'opera di soggetti attuatori e della collaborazione, tra gli altri, degli Uffici regionali;

Visto il proprio decreto n. 36 in data 5 giugno 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 10 giugno 2004, concernente la concessione di provvidenze in favore delle attività agricole;

Considerato che il citato provvedimento ha stabilito che la presentazione delle istanze per la fruizione delle provvidenze previste dall'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3323/2003 deve avvenire entro trenta giorni dalla data della sua pubblicazione sul B.U.R.P.;

Vista la nota n. 11784 in data 7 luglio 2004 con la quale il Sindaco del Comune di Palagianò, nel rappresentare l'esiguità del termine concesso anche in relazione all'elevato numero di istanze da presentare in quel Comune e la complessità dell'istruttoria da parte delle competenti strutture comunali, chiede una proroga del termine ultimo, fissato per il 9 luglio 2004 per la presentazione delle istanze da parte degli operatori economici del settore attività agricole;

Considerato che nel corso di un recente incontro, presso la Prefettura di Taranto., sede della Struttura commissariale, con i Sindaci di Palagianello e Palagianello, è stata rappresentata la necessità di assunzione di personale qualificato per l'istruttoria delle pratiche, data la carenza nell'organico delle proprie strutture;

Vista la nota n. 6013 in data 2 luglio 2004 con la quale il Sindaco di Palagianello chiede l'autorizzazione ad affidare ad un tecnico privato l'incarico per l'istruttoria delle pratiche relative alle istanze di benefici per i privati e per altre attività produttive di cui ai decreti del Commissario Delegato n. 71 del 28/01/2004 e n. 30 e 31 del 20/04/2004;

Atteso che nel territorio del Comune di Palagianello si sono riscontrati, a seguito degli eventi alluvionali, i danni maggiormente significativi, tant'è che le richieste di indennizzo rappresentano una percentuale assolutamente rilevante rispetto a quelle degli altri Comuni danneggiati;

Ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno accogliere la richiesta di proroga dei termini avanzata, assumendo determinazioni che, alla luce delle oggettive difficoltà segnalate, possano alleviare le condizioni socio-economiche di popolazioni così duramente colpite dalla calamità;

Considerato, altresì, che, per agevolare la sollecita definizione istruttoria delle istanze presentate dai privati e dai titolari di attività produttive, con particolare riferimento a quelle agricole, si rende opportuno che i competenti uffici dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dell'8 settembre 2003 siano supportati da qualificati esperti di settore;

Richiamato l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3323/2003, che consente al Commissario Delegato di avvalersi, per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, anche della collaborazione degli Uffici regionali;

#### DECRETA

1) I termini fissati nel proprio decreto n. 36 in data

5 giugno 2004 - per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono riportate per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sono prorogati di trenta giorni.

- 2) L'Ufficio del Genio Civile e l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto., ciascuno per quanto di competenza, assicureranno a questa Struttura commissariale ed ai Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dell'8 settembre 2003, su richiesta dei medesimi, la collaborazione di uno o più" funzionari, in favore dei quali saranno rimborsate esclusivamente le spese e le indennità di missione previste dalla vigente normativa, con oneri a carico dei fondi previsti dall'art. 11 dell'O.P.C.M. 3323/2003.

Bari, lì 8 luglio 2004

Il Presidente della Regione Puglia  
Commissario-Delegato  
On. dott. Raffaele Fitto

---

#### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

---

COMUNE DI LEVERANO (Lecce)  
DELIBERA C.C. 26 maggio 2004, n. 21

#### **Variante strumenti urbanistici per realizzazione attività commerciale.**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Premesso:**

- che con delibera di G.M n. 52 del 14/03/2001 esecutiva e' stato istituito ai sensi del d.lgs. 112 del 31.03.1998, lo Sportello Unico per le attività produttive;
- che con precedente delibera di G.M. n. 220 del 18.10.2000 l'Amministrazione Comunale aveva aderito al progetto presentato da Smile Puglia - Eurist - Agenzia per l'innovazione di Pesaro finalizzata a costituire e a rendere pienamente opera-

- tivo lo sportello unico per le attività produttive in forma associata con il Comune di Copertino proponendo la candidatura all'avviso 1/2000 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che con delibera del Commissario Straordinario n. 71 del 18.04.2002 è stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico con il comune di Copertino;
  - che a seguito di tale istituzione il signor Cagnazzo Salvatore nato a Leverano il 30/08/1951 in qualità di proprietario della omonima ditta individuale con sede in Leverano tenuta "Canisi" P. IVA 02460850759 ha presentato istanza per l'ottenimento del provvedimento per la realizzazione in ampliamento di un insediamento commerciale, adibito ad attività distributiva al dettaglio ed all'impresa di materiale per l'agricoltura ed un insediamento per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Leverana in località "Canisi";
  - che la stessa richiesta è stata fatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato e sostituito dal DPR 440/2000;
  - che conformemente a quanto previsto dal regolamento di organizzazione dello sportello unico nonché in relazione alla normativa vigente, inerente le procedure di autorizzazioni impianti produttivi di beni e servizi, con nota 13372 del 16.09.2002 è stata convocata nelle forme di legge, la conferenza di servizi, finalizzata alla conclusione del procedimento avviato per consentire i lavori in ampliamento di un insediamento commerciale esistente relativa all'attività distributiva al dettaglio ed all'impresa di materiale per l'agricoltura ed un insediamento per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, (scarti di materiale plastica);
  - che in relazione alla stessa convocazione la Regione Puglia, Assessorato all'Urbanistica ed E.R.P. ha comunicato che per esigenze connesse alla riorganizzazione degli stessi uffici ha richiesto di fissare una nuova data di convocazione da concordare con il responsabile dello stesso ufficio;
  - che a seguito della stessa comunicazione, ed anche in relazione a alle integrazioni richieste da parte del Comando Provinciale dei VVFF di Lecce, la conferenza dei servizi è stata comunicata per il giorno 6/11/2003, e successivamente, a seguito della nota fax dell'Assessorato Regionale, con la quale, informando che si era in attesa dell'emanazione da parte della Giunta Regionale di appositi indirizzi in materia, si chiedeva di fissare oltre il 30/11/2003 la data per la conferenza in questione e comunque in data da concordare con lo stesso ufficio incaricato;
  - che a seguito di tali rinvii e date concordate con l'Assessorato Regionale la suddetta conferenza, avendo già acquisito tutti i pareri degli enti preposti, si è tenuto in data 18/12/2003, giusta verbale in pari data sottoscritto dai convenuti, atteso che tutti gli altri enti, nei termini previsti avevano fatto pervenire il proprio parere;
  - che nella stessa conferenza dei servizi in data 18/12/2003, come da verbale allegato al presente atto, alla ditta richiedente sono stati richiesti integrazioni e chiarimenti, e concordato, la realizzazione dell'intervento, limitatamente alla parte commerciale, con espressa esclusione della parte relativa al recupero di rifiuti plastici in agricoltura, concordando che la stessa trattava attività diversa da quella commerciale;
  - che nella stessa seduta pertanto veniva fissato al 15/01/2004 la conclusione dello stesso procedimento, richiedendo pertanto la rielaborazione del progetto di che trattasi;
  - considerato pertanto che in riferimento a quanto concordato nella Conferenza del 18/01/2003, la ditta Cagnazzo Salvatore in data 12/01/2004 prot. n. 263 ha integrato la documentazione richiesta che pertanto in pari data, ns. protocollo n. 266 è stata trasmessa brevi manu all'assessorato regionale all'urbanistica unità operativa provinciale di Lecce;
  - che pertanto la stessa Conferenza di Servizi con verbale del 15/01/2004 ha assunto le determinazioni definitive, favorevoli all'approvazione del progetto e della relativa variante urbanistica,

demandando al Consiglio Comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni ed opposizioni eventualmente formulate dagli aventi titolo, ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, la pronuncia definitiva sulla proposta di variante.

- Vista la nota raccomandata a.r. in data 3/02/2004 prot. n. 1675 prot. n. 4055/2004 con la quale sono state trasmesse, rispettivamente alla regione Puglia ed agli altri enti interessati, le risultanze conclusive della conferenza dei servizi in data 15/01/2004;
- Vista altresì la nota raccomandata del 17/03/2004, pervenuta in data 5/04/2004 ns. protocollo n. 5100 con la quale la regione Puglia, Assessorato all'urbanistica ed E.R.P. Settore urbanistico, ha dato riscontro positivo alle conclusioni del procedimento di che trattasi;
- Vista la determinazione di conclusione positiva del procedimento della Conferenza di Servizi in data 15/01/2004 in merito alla variante urbanistica prevista, nonché in merito al progetto generale di che trattasi ed allegata alla presente;
- Considerato che ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del DPR 440/2000, qualora l'esito comporti la variante allo strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte, opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 01.08.1942, n. 1150, si pronuncia definitivamente entro 60 giorni il consiglio Comunale;
- Che per la stessa variante non è richiesta l'approvazione della regione, le cui attribuzioni sono fatte salve dall'art. 14 comma 3 bis della legge 07.08.1990, n. 241;
- Visto l'avviso di deposito in data 5/03/2004, con il quale, ai sensi della normativa vigente in materia, è stata data la pubblicità dovuta per eventuali osservazioni anche ai sensi dell'art. 9 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- Preso atto che a seguito della stessa pubblicazione non sono pervenute osservazioni di alcun genere;

- Visto il progetto presentato dal sig. Cagnazzo Salvatore - titolare della omonima ditta individuale a firma dell'ing. Margapoti Mario e compreso nella documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi, costituito dai seguenti elaborati:
  - relazione evoluzione storica dell'impresa
  - relazione - con allegata documentazione fotografica
  - tav. 1 - planimetrie-piante-elaborato di dettaglio
    - dati tecnici
  - tav. 2 - planimetria p. t. - planimetria - dati tecnici
  - tav. 3 - esecutivi-prospetti esecuzioni- scala 1.100
  - tav. 4 - esecutivi-lay-out-piante con attrezzature
  - tav. 5 - esecutivi-pianta 1° piano - piano terra

e l'ulteriore documentazione relativa al parere dei VV.FF. a firma dell'ing. Luigi Rizzo consistente in

- relazione tecnica di ottemperanza al d.m. 10-03-1998
- tav. 1 - planimetria generale accessibilità- viabilità interna;
- tav. 2 - identificazione dei luoghi destinazione d'uso dei locali aerazione
- tav. 3 - compartimentazione - carico d'incendio - affollamento e vie d'esodo;
- tav. 4 - presidi antincendio - rivelazione incendi-illuminazione emergenza
- tav. 5 - impianto antincendio

Visti i dati urbanistici inerenti l'intervento di che trattasi e così riassunti:

#### **Prospetto Planovolumetrico dell'intervento:**

progetto adeguato alle indicazioni della conferenza dei servizi del 18/12/2003

superficie fondiaria	mq	6656
superficie del lotto	mq	5234
superficie coperta**		
(compresi mq. 157,50 di tettoia)	mq	1157,5
altezza max	ml	7,5
volume di progetto	mc	7500
Iff	mc/mq	1,43
Ift	mc/mq	1,11

rapporto di copertura	mq/mq	22,12%
superficie strada interna compreso di spazio di manovra e parcheggi esterni	mq	1422
superficie a standards (D.M. 1444/68)	mq	802
superficie a parcheggio privato per legge	mq	752,5
superficie a parcheggio esterno	mq	137,5

**DISTANZE:**

*(le distanze riportate sono quelle di progetto)*

dal ciglio strada	mt.	20.00
Dal confine	mt.	5.00
Da altri fabbricati	mt.	10.00

Considerato che l'intervento richiesto, si presenta in Variante sia al P. di F. vigente che al PRG adottato;

Vista la relazione parere del settore tecnico in data 16.09.2002;

Ritenuto, altresì, come per analoghi procedimenti, dare precisi indirizzi in merito alla cessione delle aree previste, sia come ubicazione che come monetizzazione delle stesse, attesa la particolare ubicazione dell'intervento richiesto;

Viste le risultanze favorevoli della conferenza di Servizi in data 18/12/2003 e in data 15.01.2004, allegati alla presente atto;

Preso altresì atto che, ai fini dell'individuazione dei portatori di interessi pubblici e privati, individuali e collettivi, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, in cui può derivare pregiudizio la variante urbanistica prevista, l'avvio di convocazione è stato affisso all'Albo Pretorio dal 15/10/2003 al 4/11/2003 RP. n. 1976 e che avverso lo stesso non sono pervenuti ricorsi osservazioni di alcun tipo.

- che per lo stesso periodo di quindi giorni anche le risultanze della conferenza dei servizi sono state pubblicate all'albo pretorio senza che alle stesse siano pervenute osservazione e/o opposizione di alcun genere;

Sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto così come riportati nell'allegato resoconto stenotipistico

Acquisti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli, n° 18 contrari n° 0 astenuti 0 dei n. 18 consiglieri presenti e votanti, essendo allontanato dall'aula prima della votazione il consigliere Nestola Santo Antonio;

**DELIBERA**

Di approvare, come in effetti approva, le risultanze della Conferenza di Servizi in data 15.01.2004 relative al progetto di realizzazione di un insediamento commerciale adibito ad attività distributiva all'ingrosso, di materiale per l'agricoltura, in località "Canisi", ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/2000, progetto presentato dal sig. Cagnazzo, Salvatore in qualità di titolare della omonima ditta . con sede in Leverano Tenuta "Canisi", secondo gli elaborati progettuali allegati alla stessa richiesta nonché così come integrati e modificati in sede di Conferenza di Servizi in data 15/01/2004, che costituiscono variante agli strumenti urbanistici secondo gli indici e parametri urbanistici individuati nella stessa Conferenza ed in premessa specificati.

Dare atto che la procedura seguirà le modalità previste dalla disposizioni di legge in materia di approvazione ed efficacia delle varianti agli strumenti urbanistici esecutivi e pertanto, ai sensi della legge 17.08.1942, n. 1150;

Demandare alla Giunta Comunale la definizione della modalità di cessione delle aree previste ovvero della monetizzazione delle stesse, sulla base delle proposte di valutazione tecnica del responsabile del settore;

Si vota per l'immediata eseguibilità e si approva ad unanimità dei n. 18 consiglieri presenti e votanti.

Rientra il consigliere Nestola: presenti n. 19.

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)  
DELIBERA C.C. 6 maggio 2004, n. 27

**Variante P.P. 14 zona C2.**

*PROPOSTA PER IL  
CONSIGLIO COMUNALE*

*Omissis*

*DELIBERA*

1. di approvare il progetto di variante al piano particolareggiato n. 14 della zona semintensiva "C2", approvato con delibera di C.C. n. 32 del 5.2.1988, presentato dal Sig. Attanasio Marcello, in premessa generalizzato, per la modifica del lotto n. 19 costituito dalla particella catastale n. 1281 del foglio 73 e consistente nella realizzazione di un fabbricato costituito da piano interrato destinato a deposito e parcheggio e piano terra con destinazione artigianale in un lotto avente una conformazione planimetrica e di superficie diversi da quelli riportate nel Piano Particolareggiato n. 14. Gli indici planovolumetrici previsti nel progetto in questione corrispondono tal quali a quelli del P.P. originario e quindi non vi saranno incrementi di superficie e volume.;
2. di dare atto che rimane immutato ogni altro aspetto e previsione dei P.P. originariamente approvato;
3. di dare atto che la variante in parola risulta rappresentata dagli elaborati grafici allegato alla presente per fame parte integrante, costituiti da:
  - relazione tecnica e relazioni varie;
  - stralci planimetrici 1;
  - stralci planimetrici 2;
  - piante - prospetto - sezioni in progetto;
4. di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante di che trattasi ai sensi dell'art. 16 c. 10 della L.R. 20/2001.

5. di dare atto che la presente non comporta impegno di spesa.

6. Proporre l'immediata esecutività.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

- Vista l'ante scritta proposta di deliberazione;
- Visti i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000;
- Ai sensi dell'art. 42 del citato decreto;

*Omissis*

*DELIBERA*

1. Approvare la su estesa proposta di deliberazione.

La presente copia è conforme per estratto all'originale della delibera di C.C n. 27 del 06.05.2004.

*Dalla Residenza Municipale, li 05.07.2004*

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Lomastro

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)  
DELIBERA C.C. 6 maggio 2004, n. 28

**Variante P.P. 18 zona C2.**

*PROPOSTA PER IL  
CONSIGLIO COMUNALE*

*Omissis*

*DELIBERA*

1. di approvare il progetto di variante al piano particolareggiato n. 18 della zona semintensiva "C2", approvato con delibera di C.C. n. 32 del 5.2.1988, presentato dai coniugi Santoro Cosimo e Comes Lucia, in premessa generalizzati, per la modifica dei lotti n. 14 e 15 costituito dalle particelle catastali n. 1762 e 1856 del foglio 62 e consistente nella realizzazione di un fabbricato costituito da piano interrato destinato a deposito e parcheggio e piano terra, primo e secondo piano a residenze per civili abitazioni in un lotto da erigersi in un lotto rinveniente dalla semplice fusione dei lotti 14 e 15 come riportati nel vigente Piano Particolareggiato ed avente complessivamente la stessa superficie e la stessa conformazione planimetrica di due lotti originari. Gli indici planovolumetrici previsti nel progetto in questione risultano inferiori a quelli del P.P. originario e quindi non vi saranno incrementi di superficie e volume.;
2. di dare atto che rimane immutato ogni altro aspetto e previsione del P.P. originariamente approvato;
3. di dare atto che la variante in parola risulta rappresentata dagli elaborati grafici allegato alla presente per farne parte integrante, costituiti da:
  - relazione tecnica, geologica, geotecnica, idrogeologica e varie;
  - tavola 1: inquadramento generale;
  - tavola 2: piante;
  - tavola 3: Prospetti e vista assonometrica;
  - tavola 4: sezioni;
  - tavola 5: pianta a fil di ferro, tabella dati tecnici ed illuminotecnica.
4. di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante di che trattasi ai sensi dell'art. 16 c. 10 della L.R. 20/2001.
5. di dare atto che la presente non comporta impegno di spesa.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

- Vista l'ante scritta proposta di deliberazione;
- Visti i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 267/2000;
- Ai sensi dell'art. 42 del citato decreto;

*Omissis**DELIBERA*

1. Approvare la su estesa proposta di deliberazione.

La presente copia è conforme per estratto all'originale della delibera di C.C n. 28 del 06.05.2004.

*Dalla Residenza Municipale, li 05.07.2004*

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Lomastro

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 6 luglio 2004, n. 1052

**Esproprio.****IL CAPO SETTORE TERRITORIO***Omissis**DECRETA***ART. 1**

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- fg. 55 p.lla 2063 sub 1 Via Macina n. 9 - p.t., di proprietà:  
De Pinto Mauro (n. Molfetta 28/6/45) - 5J Trav. Via Parodi - VIBO MARINA - COD. FISC. - DPN MRA 45H28 F284L - propr. 1/12;  
De Pinto Maria Rosaria (n. Vibo Valentia 8/11/77) - Via Gen. dalla Chiesa n. 72 - MOLFETTA - COD. FISC. DPN MRS 77S48 F537V - propr. 1/12;  
De Pinto Damiana (n. Molfetta 23/8/49) - Via Angitola n. 5 - VIBO MARINA - COD. FISC. DPN DMN 49M63 F284W - propr. 1/12;  
De Pinto Luciano (n. Molfetta 2/12/42) - Via Roma 6 - VIBO MARINA - COD. FISC. DPN LCN 42T02 F284Y - propr. 1/12;  
De Pinto Vincenzo (n. Molfetta 1/1/48) - Via Roma 6 - VIBO MARINA - COD. FISC. DPN VCN 48A01 F284W - propr. 1/12;  
De Pinto Sergio (n. Vibo Valentia 8/4/54) - 1ª Trav. Via Parodi - VIBO MARINA - COD. FISC. DPN SRG 54D08 F537Z - propr. 1/12;  
De Pinto Damiana (n. Molfetta 22/8/35) - Via Papandrea S. n. 3 - VIBO MARINA - COD. FISC. DPN DMN 35M62 F2840 - propr. 1/12;  
De Pinto Maria (n. Genova 3/11/37) - Via Roma 6 - VIBO MARINA - COD. FISC. DPN MRA 37S43 D969U - propr. 1/12;  
De Pinto Angela (n. Vibo Valentia 6/4/50) - Via Consolata n. 41 - SETTIMO TORINESE - COD. FISC. DPN NGL 50D46 F537C - propr. 1/12;  
De Pinto Carmela (n. Vibo Valentia 23/1/52) - Via della Libertà 9/C AMANTEA - COD. FISC. DPN CML 52A63 F537K - propr. 1/12;  
Minervini Anna (n. Molfetta 4/4/45) - Via Gen. C.A. dalla Chiesa n. 72 - MOLFETTA - COD. FISC. MNR NNA 45D44 F284D - propr. 1/12;  
De Fazio Antonio (n. Vibo Valentia 1/3/77) - Via Angitola n. 5 - VIBO MARINA - COD. FISC. DFZ NTN 77C01 F537M - propr. 1/12;  
eredi di Panunzio Damiana fu Vincenzo e Pavana Pietro Apostolo fu Bartolomeo.

**ART. 2**

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

**ART. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

*Molfetta, li 6 luglio 2004*

Il Capo Settore al Territorio  
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 6 luglio 2004, n. 1053

**Esproprio.****IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

*Omissis*

*DECRETA*

**ART. 1**

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- fg. 55 p.lla 2061 sub 3 Via Piazza n. 44 - 2° p., di proprietà:  
Crudo Pasqualina (n. Molfetta 18/1/11) - Via C. Cattaneo 37 - MOLFETTA - COD. FISC. CRD PQL 11A58 F284K;  
Bini Domenico (n. Molfetta 7/1/33) - Via De Lilla 25 - ROZZANO (MI) - COD. FISC. BNI DNC 33A07 F2841;  
Bini Lucia (n. Molfetta 4/1/38) - Via Caprera 23 - BERGAMO - COD. FISC. BNI LCU 38A44 F284U;  
Colella Filomena (n. Molfetta 14/1/31) - C.so Cavour 94 - TRANI - COD. FISC. CLL FMN 31A54 F284C;  
Colella Caterina (Molfetta n. 18/6/32) - C.so Manzoni 34 - TRANI - COD. FISC. CLL CRN 32H58 F284Q;

Colella Pierina (n. Trani 11/1/37) - C.so Manzoni 34 - TRANI - COD. FISC. CLL PRN 37A51 L328L;

Fagnani Giuseppe (n. Larino 14/6/39) - Via delle Forze Armate 2/F - TRANI - COD. FISC. FGN GPP 39H14 E456J;

Fagnani Michele (n. Trani 7/12/63) - Via don Uva 30/d - TRANI - COD. FISC. FGN MHL 63T07 L328L;

Fagnani Rosa (n. Trani 16/7/79) - Via G. Galilei 8 - TRANI - COD. FISC. FGN RSO 79L56 L328P;

Bini Lucia (n. Capaccio 1/4/1938) - Via don F.sco Samarelli 21 - MOLFETTA - COD. FISC. BNI LCU 38D41 B644T;

Bini Francesco (n. Molfetta 2/4/49) - Via Pomodoro 16 - MOLFETTA - COD. FISC. BNI FNC 49D02 F284M;

Bini Marina (n. Cantù 20/4/75) - Via California 7 - CANTU' (CO) - COD.FISC. BNI MRN 75D60 B639L;

Bini Mauro (n. Cantù 10/9/79) - Via California 7 - CANTU' (CO) - COD. FISC. BNI MRA 79P10 B639T;

Bini Maria Giuseppa (n. Molfetta 6/1/22) - Via Ariosto 123 - SESTO S. GIOVANNI (MI) - COD. FISC. BNI MGS 22A46 F284B;

Bini Elisabetta (n. Molfetta 6/1/24) - Via Giovinnazzo 11 - MOLFETTA - COD. FISC. BNI LBT 24A46 F2840;

Cassaghi Lucia (n. Bollate 15/12/49) - Via Milano 118 - GARBAGNATE MILANESE (MI) - COD. FISC. CSS LCU 49T55 A940R;

Pansitta Francesco (n. Trani 9/7/55) - C.so Italia 50 - TRANI - COD. FISC. PNS FNC 55L09 L328H;

Pansitta Gaetano (n. Terlizzi 30/7/74) - Via della Repubblica 14 - TRANI - COD. FISC. PNS GTN 74L30 L109S;

Pansitta Roberta (n. Terlizzi 9/4/76) - Via della Repubblica 14 - TRANI - COD. FISC. PNS RRT 76D49 L109D;

Dellisanti Margherita (n. Trani 2/1/45) - Via de Ruggiero 48 - TRANI - COD. FISC. DLI, MGH 45A42 L328P;

eredi di Bini Crescenzo, Domenico, Elisabetta, Giuseppe, Maria Giuseppa, Rosa, Delisanti Girolamo, Mezzina Giuseppina, Panunzio Elisa, Maria, Maria Giuseppa, Nicoletta, Umberto e Tatulli Lucia.

**ART. 2**

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

**ART. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

*Molfetta, li 6 luglio 2004*

Il Capo Settore al Territorio  
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 6 luglio 2004, n. 1054

**Esproprio.****IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

*Omissis*

**DECRETA****ART. 1**

E' pronunciata in favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 003 06180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili:

Immobile sito in Via Trescine n. 6 - p.S1 - distinto in catasto al fg. n. 55 - p.lla 1778 sub 1 e Via Trescine n. 4 - 4° p. - distinto in catasto al fg. n. 5 - p.lla 1778 sub 4, di proprietà dei Sigg.:

- De Vincenzo Nicolò (n. Molfetta 16/11/1909) - Via G. Galilei n. 8 - MOLFETTA - COD. FISC. DVN NCL 09S16 F284M - propr. 1/8;
- Ragno Marta (n. Molfetta 8/10/23) - Via Cap. Magrone 18 MOLFETTA - COD. FISC. RGN MRT 23R48 F284J - propr. 1/8;

- Amato Domenico (n. Molfetta 18/5/52) - Via E. Germano 73 MOLFETTA - COD. FISC. MTA DNC 52E18 F284E - propr. 1/8;
- Amato Anna (n. Molfetta 1/8/58) - Via Ten. Ragno, 24 - MOLFETTA - COD. FISC. MTA NNA 58M41 F284L - propr. 1/8;
- Spadavecchia Domenico (n. Molfetta 10/9/55) - Via Cap. de Gennaro 34 MOLFETTA - COD. FISC. SPI) DNC 55P10 F284F - propr. 1/8;
- Spadavecchia Marianna (n. Molfetta 27/6/58) - Via Salepico n. 6 - MOLFETTA - COD. FISC. SPI) MNN 5 8H67 F284L - propr. 1/8;
- Amato Gerardo (n. Molfetta 12/2/29) - Via Peruzzi n. 4 - MOLFETTA - COD. FISC. MTA GRI) 29B12 F284Y - propr. 1/8;
- Spadavecchia Berardino (n. Molfetta 28/4/49) - Via Di Vittorio 30/B - GIOVINAZZO - COD. FISC. SPD BRD 49D28 F284P - propr. 1/8.

### ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

### ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

*Molfetta, li 6 luglio 2004*

Il Capo Settore al Territorio  
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 8 luglio 2004, n. 1055

**Esproprio.**

**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

*Omissis*

## DECRETA

### ART. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile: - fg. 55 p.lla 2108 sub 1 Via San Pietro n. 10 - p.t., di proprietà:

Sasso Pantaleo (n. Bitonto 7/2/24) - Via A. Volta 53/D - MOLFETTA - COD. FISC. SSS PTI, 24B07 A893N - propr. 1/34;

Sasso Angela (n. Bitonto-Mariotto 18/3/26) - Via Cap. de Gennaro 36 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS NGL 26C58 A893A - propr. 1/34;

Sasso Lucia (n. Molfetta 21/3/23) - Via S. Domenico 51 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS LCU 23C61 F284U - propr. 1/34;

Sasso Maria Giuseppe (n. Bitonto-Mariotto 25/5/38) - Via Cap. Carabelese 16 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS MGS 38E25 A893F - propr. 1/34;

Sasso Ignazio (n. Molfetta 4/10/32) - Via M. d'Azeglio 67 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS GNZ 32R04 F284Q - propr. 1/34;

Sasso Tommaso (n. Molfetta 1/8/41) - Via Cap. Magrone 44 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS TMS 41M01 F284W - propr. 1/34;

Sasso Maria Girolama (n. Molfetta 13/1/22) - Via P.Matteucci 110 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS MGR 22A53 F284D - propr. 1/34;

Sasso Francesca (n. Molfetta 26/1/28) - Via Zappetta 0/S/01 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS FNC 28A66 F284B - propr. 1/34;

Sasso Teresa (n. Molfetta 14/2/37) - Via S.F. D'Assisi 71 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS TRS 37B54 F284M - propr. 1/34;

Sasso Giovanni (n. Molfetta 5/3/41) - Via N. Bixio 10 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS GNN 41C05 F284G - propr. 1/34;

Sasso Pasqua (n. Molfetta 27/5/33) - Via Cavour 11 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS PSQ 33E67 F284Y - propr. 1/34;

Sasso Domenico (n. Molfetta 18/9/38) - P.zza 1° Maggio 2 - MOLFETTA - COD. FISC. SSS DNC 38P18 F284C - propr.1/34;

Sasso Sergio (n. Molfetta 16/3/39) - Via Martiri di Via Fani 41 MOLFETTA - COD. FISC. SSS

SRG 39C16 F2841 - propr. 1/34;  
 De Candia Giovanna (n. Molfetta 22/1/33) - Via M. Serao 28 MOLFETTA - COD. FISC. DCN GNN 33A62 F284N - propr. 1/34;  
 De Candia Nicoletta (n. Molfetta 4/1/31) - Via Cap. Azzarita 127 MOLFETTA - COD. FISC. DCN NLT 31A44 F284K - propr. 1/34;  
 De Candia Damiana (n. Molfetta 10/1/29) - P.zza S. Michele 5 - MOLFETTA - COD. FISC. DCN DMN 29A50 F284H - propr. 1/34;  
 De Candia Michele (n. Molfetta 14/6/24) - Via A. Saffi 11 - MOLFETTA - COD. FISC. DCN MIAL 24H14 F284C - propr. 1/34;  
 Andriani Nicolangela (n. Molfetta 19/5/45) - Via Amedeo 95 - MOLFETTA - COD. FISC. NDR NLN 45E59 F284H - propr. 1/34;  
 Andriani Michele (n. Molfetta 26/8/41) - Via A. Saffi 120 - MOLFETTA - COD. FISC. NDR MHL 41M26 F284N - propr. 1/34;  
 Andriani Francesco (n. Molfetta 2/5/35) - Parallela Via U. La Malfa 10 - MOLFETTA - COD. FISC. NDR FNC 35E02 F284H - propr. 1/34;  
 Messina Lucia (n. Molfetta 26/4/28) - Via Cap. Azzarita 127 - MOLFETTA - COD. FISC. MSS LCU 28D66 F284W - propr. 1/34;  
 Messina Rosa (n. Molfetta 28/4/33) - Via N. Bixio 20 - MOLFETTA - COD. FISC. MSS RSO 33D68 F284E - propr. 1/34;  
 Raguseo Anna Chiara (n. Molfetta 2/2/56) - Via Mayer 34 - MOLFETTA - COD. FISC. RGS NCH 56B42 F284C - propr. 1/34;  
 Raguseo Gaetano (n. Molfetta 11/6/64) - Via Lamarmora 9 - MOLFETTA - COD. FISC. RGS GTN 64H 11 F2 84T - propr. 1/34;  
 Raguseo Maria Antonia (n. Molfetta 28/5/57) - Via Ten. De Venuto 69 Scala A - GIOVINAZZO - COD. FISC. RGS MNT 57E68 F284C - propr. 1/34;  
 Mastropierro Mauro Luigi (n. Molfetta 24/3/15) - Via E. Germano 36 - MOLFETTA - COD. FISC. MST MLG 15C24 F284Q - propr. 1/34;  
 Mastropierro Susanna (n. Molfetta 30/1/31) - Via L. Da Vinci 5 - MOLFETTA - COD. FISC. MST SNN 31A70 F284P - propr. 1/34;  
 Mastropierro Lucia (n. Molfetta 16/6/43) - Via Molfettesi del Venezuela 27 - MOLFETTA - COD. FISC. MST LCU 43H56 F284G - propr. 1/34;  
 Mastropierro Sergio (n. Molfetta 10/1/35) - Via C.

Salvemini 3/F - MOLFETTA - COD. FISC. MST SRG 35A10 F284U - propr. 1/34;  
 Mastropierro Assunta Susanna (n. Molfetta 15/8/29) - Via G. Salepico 30 - MOLFETTA - COD. FISC. MST SNT 29M55 F284C - propr. 1/34;  
 Mastropierro Anna (n. Molfetta 16/6/43) - Trada 55 a denominarsi 22 - TRANI - COD. FISC. MST NNA 43H56 F284D - propr. 1/34;  
 Mastropierro Pasquale (n. Molfetta 13/1/40) - Via Puccini 38 - TRANI - COD. FISC. MST PQL 40A13 F284X - propr. 1/34;  
 Samarelli Angela (n. Molfetta 10/12/30) - Via Can. De Beatis 20 - MOLFETTA COD. FISC. SMR NGL 30T50 F284V - propr. 1/34;  
 Valente Vincenza (n. Molfetta 25/6/36) - Via C. Salvemini 3/13 MOLFETTA - COD. FISC. VLN VCN 36H65 F284A - propr. 1/34;  
 eredi di Mastropierro Corrado, Mastropierro Maria Francesca, Mastropierro Mauro, Mastropierro Pantaleo, Mastropierro Sergio, Mastropierro Teresa, Mastropierro Mauro Luigi, Messina Angela, Messina Arcangelo, Messina Francesca, Messina Sergio, Pignatelli Elisabetta, Pignatelli Leonardo, Pignatelli Maria Francesca, Sasso Francesca fu Domenico, Sasso Francesca fu Francesco, Sasso Francesco, Sasso Giulia, Sasso Lucia, Sasso Maria, Sasso Martino, Sasso Michele, Sasso Nicola, Sasso Sergio 1, Sasso Sergio 2, Sasso Sergio fu Francesco, Sasso Sergio fu Pantaleo e Sasso Vito.

## ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

## ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

*Molfetta, li 8 luglio 2004*

Il Capo Settore al Territorio  
 Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 8 luglio 2004, n. 1056

**Esproprio.**

**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

*Omissis*

*DECRETA*

**ART. 1**

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- fg. 55 p.la 2101 Via S. Pietro nn. 44-42 - p.S1, T, 1° e 2° p., di proprietà:

Gadaleta Elisabetta (n. Molfetta 31/5/21) - Via S. Pietro 13 - MOLFETTA - COD. FISC. GDL LBT 21E71 F284X;

Gadaleta Gaetana (n. Molfetta 15/8/19) - Via S. Pietro 25 - MOLFETTA - COD. FISC. GDL LBT 21E71 F284X;

Mezzina Anna (n. Molfetta 4/12/38) - Prov.le Terlizzi-Molfetta C.da Gurgo 9 - TERLIZZI - COD. FISC. MZZ NNA 38T44 F284M;

Samarelli Dorotea (n. Molfetta 13/5/45) - Via L.Manara 8 - MOLFETTA - COD. FISC. SMR DRT 45E53 F284U;

Gadaleta Vincenzo (n. Molfetta 12/6/41) - Via S. Anna 10 - MOLFETTA - COD. FISC. GDL VCN 41H12 F284R;

Gadaleta Dorotea (n. Molfetta 16/9/43) - Via S.Pietro 11 - MOLFETTA - COD. FISC. GDL DRT 43P56 F284K;

Gadaleta Giulia (n. Molfetta 1/4/47) - Via Ten. P. Poli 20 MOLFETTA- COD.FISC. GDL GGL 47D41 F284E;

Sgherza Maria (n. Molfetta 4/1/24) - Via S. Pietro 11 MOLFETTA - COD. FISC. SGH VCN 24A44 F284I3;

Gadaleta Vincenzo (n. Molfetta 8/12/47) - Via Ungaretti 28 - MOLFETTA - COD. FISC. GDL

VCN 47T08 F284H;  
eredi di Gadaleta Vincenzo fu Luigi.

**ART. 2**

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

**ART. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all' Albo Pretorio di questo Comune.

*Molfetta, li 8 luglio 2004*

Il Capo Settore al Territorio  
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)  
DECRETO 12 luglio 2004, n. 1058

**Esproprio.**

**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

*Omissis*

*DECRETA*

**ART. 1**

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- fg. 55 p.la 2097 Via S. Pietro n. 58 - p.t., di proprietà:

Cormio Nicola (n. Trieste 17/12/30) - Via Volturino 13 - LEGNANO (MI) - COD. FISC. CRM NCL 30T17 L424J - propr. 1/2;

Cormio Armando (n. Trieste 2/5/32) - Via de Moreir n.5/1 - TRIESTE - COD. FISC. CRM RNI) 32E02 L424E - propr. 1/2; eredi di Muti Prosapia fu Nicola.

#### ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

#### ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

*Molfetta, li 12 luglio 2004*

Il Capo Settore al Territorio  
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)  
DELIBERA C.C. 17 giugno 2004, n. 13

#### Approvazione P. di L. zona B1 e C3.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 35 del 25/06/2002, esecutiva è stato adottato il "Piano di Lottizzazione in zona B1 ed in zona C3 a Vernole via della Repubblica - Proprietà Istituto Luigi Margiotta".

*Omissis*

#### DELIBERA

Approvare in via definitiva il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA B1 ED IN ZONA C3 A VERNOLE VIA DELLA REPUBBLICA - PROPRIETA' ISTITUTO LUIGI MARGIOTTA", già adottato con la citata deliberazione di C.C. n° 35 del 25/06/2002.

*Dalla Residenza Municipale, li 29 luglio 2004*

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Giovanni De Giorgi

---

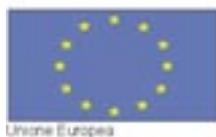
*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

#### APPALTI - BANDI

REGIONE PUGLIA PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE UFFICIO COOPERAZIONE CON I P.V.S. BARI

**Avviso per la presentazione di proposte progettuali Asse IV – Misura 4.3 – Azione 1) "Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania". (Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i P.V.S. 15 luglio 2004, n. 54 – P.I.C. INTERREG III Italia-Albania 2000-2006. Mis. 4.3 "Sviluppo della Cooperazione istituzionale e culturale" Azione 1) : Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania. Approvazione Avviso pubblico.**



**Programma di Iniziativa Comunitaria  
INTERREG III A - ITALIA – ALBANIA**

**Asse IV – Misura 4.3 – Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale**

**Azione 1. “Interventi di informazione e promozione  
dell’immagine dell’Albania”**

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE  
PROGETTUALI**

**INDICE**

PREMESSA

ART. 1 – INTERVENTI RICHIESTI

ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

ART. 6 – DURATA DELL'INTERVENTO

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

ART. 9 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

ART. 10 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

ART. 11 – EROGAZIONI

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E REGOLARE ESECUZIONE

ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE, RENDICONTAZIONE E REVOCA

ART. 14 – MONITORAGGIO

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO LEGGE N. 241/90

## PREMESSA

La Commissione Europea con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il Complemento di Programmazione (CdP) è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1° ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a **sostenere il rapporto di fiducia** che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, e ciò attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi
- a **sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a **svolgere una adeguata informazione** nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base della esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II 1994-1999 Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato nel Programma Interreg III A Italia-Albania prevede di considerare le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare: in particolare dunque, ciascun progetto di intervento, che sarà attuato sulla base del presente Programma, dovrà comprendere una **Carta dei Servizi**, documento questo che deve definire quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine dello specifico intervento.

Trattandosi dunque di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.

In particolare i *gruppi di progettazione* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell'intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Nell'ambito di ciascun avviso pubblico, lanciato per l'attuazione del Programma, ogni *gruppo di progettazione* deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalla parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

**In particolare, gli interventi previsti dalla presente Azione 1) della Misura 4.3 sono finalizzati ad apportare benefici diretti in termini di servizi fruibili, per la crescita culturale delle comunità locali.**

**Tali servizi vanno quindi attuati attraverso processi di rafforzamento dei legami istituzionali e culturali fra le due comunità transfrontaliere italo-albanesi.**

Gli interventi potranno tenere conto delle tecniche di learning organization.

**Ciò premesso, la Regione Puglia – Gabinetto Presidenza G.R. – Ufficio Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo, responsabile della gestione della Misura 4.3 del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice avviso pubblico per la presentazione di domande per il finanziamento di progetti di partenariato transfrontaliero relativi all'Azione 1) “Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania”, e rende note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di Programmazione.**

## ART. 1 – INTERVENTI RICHIESTI

L'Azione 1) della Misura 4.3 intende sostenere interventi di partenariato transfrontaliero per valorizzare il patrimonio storico-culturale, giuridico e letterario. In particolare l'azione tende a migliorare l'immagine dell'Albania e della popolazione albanese attraverso iniziative di cooperazione istituzionale.

Gli interventi previsti riguardano:

1. Esposizioni itineranti del patrimonio storico – culturale albanese, delle arti figurative tradizionali e moderne;
2. Traduzione in Italia di testi albanesi e loro promozione e distribuzione;
3. Traduzione in Albania di libri italiani, con attività di formazione nel campo delle traduzioni e dell'interpretariato;
4. Formazione nel campo televisivo e dei media, realizzazione di documenti sul patrimonio storico – culturale, paesaggistico e turistico albanese;
5. Valorizzazione del patrimonio culturale albanese (arberesh) ed in generale degli albanesi d'Italia tramite ricerche archivistiche, traduzioni, corsi, ecc..;
6. Collaborazione nel campo della didattica scolastica, universitaria e post-universitaria con sostegno alla diffusione della lingua italiana e alla promozione dell'immagine dell'Albania in Italia;
7. Valorizzazione e promozione dell'immagine dell'Albania in Italia.

In particolare:

- la proposta progettuale deve prevedere la **Carta dei servizi**, documento che dovrà essere diffuso dal soggetto attuatore presso le comunità locali e che ha valore di riferimento per l'allestimento dell'intero progetto e della relativa strategia di comunicazione. La Carta infatti deve definire la tipologia dei servizi, le relative modalità di erogazione, i mezzi di informazione e l'Amministrazione responsabile dei servizi stessi. La Carta potrà essere perfezionata nel corso dell'esecuzione del progetto.
- Le azioni di formazione vanno preferibilmente intese quali azioni di sostegno istituzionale (institutional building), in grado cioè di realizzare, nelle strutture amministrative interessate, più specifiche capacità di erogare servizi sui temi suddetti.
- Il soggetto proponente può, con propria motivata decisione, attribuire maggiore o minore peso a ciascuno dei sette interventi suddetti attraverso i quali l'azione è attuata.

L'intervento va sostenuto attraverso adeguate tecnologie, da forme di comunicazione interattive tra i soggetti protagonisti e da una informazione continua rivolta al territorio.

## **ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI**

**Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente Azione ammontano a Euro 1.050.000,00.**

La misura finanzia il **100%** del totale dei costi ammissibili ( di cui il 50% è a carico del FERS, il 35% a carico del Fondo di rotazione ex Legge 183/87, il 15% a carico della Regione Puglia ).

**Il costo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale è di Euro 350.000,00.**

## **ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare progetti Amministrazioni ed Enti Pubblici, in partenariato con altri soggetti pubblici e privati.

Ciascun progetto dovrà essere proposto sotto la responsabilità di un'Amministrazione pubblica capofila che coordini i soggetti partner, in possesso di specifiche esperienze maturate nei settori di intervento. Tali esperienze vanno autocertificate in sede di presentazione del progetto, e dimostrate in caso di finanziamento.

## **ART. 4 – LOCALIZZAZIONE**

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

- **Italia: provincia di Bari, Brindisi e Lecce**
- **Albania: intero territorio nazionale**

## ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono:

- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale direttamente impegnato nel progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività “transborder” delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per attività di accompagnamento professionale delle risorse umane, stage.
- accompagnamento e sostegno all’organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- comunicazione e diffusione dei risultati del progetti, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);
- spese generali (max 7% della spesa ammissibile)
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;
- spese per attrezzature, ad esempio per acquisto di strumentazione dell’ICT (Information and Communication Technologies )

L’ammissibilità delle spese di viaggio “Transborder” decorre a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Regolamento (CE) n.448/2004 reca disposizioni relative all’Iva ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

## ART. 6 – DURATA DELL’INTERVENTO

La durata dell’intervento è di mesi 18.

## ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione necessaria per partecipare al presente avviso è la seguente:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
2. Formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**)  
e suoi sub-allegati:
  - 2.1 Dichiarazione del partner capofila
  - 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partners

La domanda e il relativo formulario, su supporto cartaceo e magnetico –floppy disk o cd (formati .doc o .pdf), dovranno essere sottoscritti a norma di legge dal Partner Capofila ed inviati, in originale più una copia in unica busta, recante la dicitura - “Avviso pubblico Interreg III A Italia-Albania 2000 – 2006 Asse IV – Misura 4.3 – Sviluppo della Cooperazione Istituzionale e Culturale - Azione 1) “Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania”– mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana al seguente indirizzo:

**Programma Interreg III A Italia –Albania, Asse IV, Misura 4.3 –Azione 1)**  
**Responsabile di Misura Sig. Piacentino CICCARESE**  
**C/o Regione Puglia – Gabinetto del Presidente G.R.**  
**Ufficio Cooperazione P.V.S.**  
**Lungomare N. Sauro, 31/33 70121 BARI**

- La documentazione ( presentata su supporto cartaceo e magnetico ) dovrà pervenire all’indirizzo suindicato, ad esclusiva responsabilità del concorrente, entro e non oltre le ore 12,00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Le domande recapitate oltre tale termine non saranno prese in considerazione né sarà accettato alcun documento inviato dopo la suddetta data di scadenza.
- Verranno prese in considerazione soltanto le domande presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati o inviati per fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica successivamente alla data di scadenza dell’avviso.

## ART. 8 – PROCEDURE E MODALITÀ DI SELEZIONE

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

**A. FASE DELLA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ**

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata sotto i seguenti aspetti:

**1. Lingua**

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

**2. Documentazione amministrativa e tecnica**

La domanda di finanziamento dovrà contenere i seguenti documenti:

- a. **Domanda di partecipazione (allegato 1)**
- b. **Formulario di presentazione del progetto (allegato 2)**

Le proposte di progetto dovranno essere presentate, da parte del partner capofila, utilizzando il formulario di presentazione dei progetti che consta di tre parti (informazioni generali sul Partner Capofila e sui partner del progetto, descrizione particolareggiata del progetto, aspetti finanziari).

- c. **Dichiarazione del partner capofila (Allegato 2. 1)**

Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta da partner capofila del progetto in nome e per conto di tutti i partner.

- d. **Dichiarazione di cooperazione tra i partner (Allegato 2. 2)**

Nella suddetta dichiarazione, tutti i partners approvano l'iniziativa proposta e delegano il partner capofila ad inoltrare domanda. Devono qui essere indicati gli importi del finanziamento e le attività svolte da ogni partner all'interno del progetto.

**3. Coerenza del progetto con il programma**

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e le finalità del presente avviso rispetto a:

- a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partners albanesi).
- b. **Soggetti proponenti** (Identificazione dei partner e del Partner Capofila, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla misura 4.3 azione 1).
- c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la misura 4.3 azione 1, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).
- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura 4.3 azione 1), all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata "**irricevibile**" e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- **non recapitata nei termini prestabiliti;**
- **incompleta** dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario e riportante nell'elencazione precedente;
- **mancante** di uno dei documenti previsti per la partecipazione all'avviso;
- **incoerente** con le finalità del Programma e dell'avviso.

Nel caso in cui la domanda sia pervenuta entro i termini, ma nel corso dell'istruttoria l'ufficio competente ritenga necessarie precisazioni e chiarimenti, il Responsabile di misura inviterà il soggetto proponente a fornire ogni informazione o documento inderogabilmente entro un termine perentorio non superiore a giorni 15. Decorso tale termine, se la documentazione integrativa non è fornita, la domanda sarà considerata decaduta.

Al termine di questa fase il Responsabile di Misura comunica l'esito della verifica svolta a tutti i proponenti le cui proposte progettuali siano valutate irricevibili.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

**B. FASE DELLA VALUTAZIONE**

Le proposte progettuali che hanno superato la fase precedente sono sottoposte a valutazione da parte del Segretariato Tecnico Congiunto, coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti e in collaborazione con eventuali esperti, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	• Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno un partner albanese, esperienze di cooperazione già maturate, numerosità dei partners pubblici soprattutto albanesi, amministrazioni centrali e locali);	0-15	0-28
	• Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera)	0-10	
	• Complementarietà con altri progetti di cooperazione, in particolare CARDS	0-3	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	• Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario).	0-2	0-20
	• Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi;	0-5	
	• Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;	0-2	
	• Modalità e tempi di realizzazione (es. per le infrastrutture completamento, adeguamento, miglioramento; progetto completo o stralcio funzionale, ecc.);	0-2	
	• Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze);	0-3	
	• Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologia dell'informazione e della comunicazione;	0-4	
Impatto socio-economico ed ambientale	• Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani);	0-14	0-24
	• Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e delle singole misure);	0-10	
Innovatività e sostenibilità	• Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento - es. learning organization -, settori di intervento, integrazione tra settori);	0-12	0-28
	• Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativa finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento).	0-16	

Al termine della fase di valutazione, tutte le domande di partecipazione istruite e valutate, accompagnate dal parere documentato del Segretariato Tecnico Congiunto sono trasmesse al Comitato di Direzione che individua tra i soggetti proponenti, quello affidatario dell'intervento.

L'elenco di tutti i progetti sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'aggiudicazione può avvenire anche in presenza di una sola proposta progettuale ritenuta valida.

#### **ART. 9 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Non sono finanziabili le spese a carico del soggetto beneficiario, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/ notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

#### **ART. 10 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO**

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura al Partner Capofila mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto e modalità e termini per la stipula del contratto tra il Responsabile di Misura e il Partner Capofila.

Nel caso di revoca del finanziamento secondo quanto disposto dal seguente art. 13, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il finanziamento al successivo avente diritto, in graduatoria.

**ART. 11 – EROGAZIONI**

Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 20% del costo dell'intervento, previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuto concreto inizio delle attività e previa presentazione – se del caso - di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.
- Successive erogazioni periodiche sino al 85% del costo dell'intervento, saranno disposte previa dichiarazione del rappresentante legale del Partner Capofila che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese riferite all'anticipazione (il cui elenco dettagliato riportante gli importi e gli estremi della relativa documentazione dovrà essere allegato e sottoscritto dal responsabile del progetto) sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 15% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile di Misura di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, i soggetti beneficiari trasmettono alla Regione unitamente alla relativa richiesta la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
  - richiesta di erogazione
  - fideiussione bancaria o polizza assicurativa ( se del caso )
- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale
  - dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del programma di spesa approvato nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato.

I soggetti attuatori, in aggiunta alla predetta documentazione, devono presentare, in copia dichiarata conforme all'originale, la documentazione contabile attestante le spese sostenute cioè fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, elaborati di contabilità.

**ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E REGOLARE ESECUZIONE**

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti attuatori, della documentazione finale di spesa e dalla seguente documentazione:

- 1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e rispettive lettere liberatorie;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
- 4) per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti.

La richiesta deve essere corredata inoltre dalle dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

**ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE, RENDICONTAZIONE E REVOCA**

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il partner capofila deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di concessione del finanziamento del progetto e, in ogni caso, non oltre 24 mesi dalla data della stessa.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca dei finanziamenti (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute) con procedura di recupero.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- A. la relazione finale, contenente una valutazione, a cura del soggetto attuatore, dell'adeguatezza degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti;

- B. un elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- C. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria ed una relazione sottoscritta dal medesimo soggetto attuatore, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati conseguiti;
- D. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura "**documento utilizzato totalmente/parzialmente per il finanziamento Interreg III A Italia-Albania Asse IV Misura 4.3 Azione 1) – "Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania"**",
- E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
  - 1. che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
  - 2. che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
  - 3. che le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto.

Eventuali variazioni intervenute nel corso di attuazione del progetto, devono essere comunicate al Responsabile di Misura per la formale approvazione da parte di questi e l'eventuale adeguamento del piano finanziario.

#### **Il finanziamento viene revocato qualora:**

- 1. subentrino variazioni del progetto che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
- 2. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
- 3. le informazioni e integrazioni, necessarie ai fini del controllo di merito, non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
- 4. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per la presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte del soggetto attuatore.

In caso di revoca, il Responsabile di Misura ne dà immediata comunicazione al soggetto attuatore.

I soggetti attuatori degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura. Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di dieci anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità ministeriali, regionali, comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000;
- rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal Docup e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg.(CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili.

**Qualora i soggetti attuatori risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti di concessione dei finanziamenti e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché delle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero finanziamento concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.**

#### **ART. 14 – MONITORAGGIO**

Il partner capofila, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte degli organismi preposti, nonché a fornire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del Programma e della concessione del finanziamento;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del progetto di investimento. A tal proposito si richiama, in particolare, la verifica del rispetto del cronogramma di progetto, di cui al precedente articolo 1.
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico. Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione del progetto, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

#### **ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione del finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

#### **ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO LEGGE N. 241/90**

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, è l'Ufficio:

**Programma Interreg III A Italia –Albania, Asse IV, Misura 4.3 –Azione 1)  
Responsabile di Misura Sig. Piacentino CICCARESE  
C/o Regione Puglia – Gabinetto del Presidente G.R.  
Ufficio Cooperazione P.V.S.  
Lungomare N. Sauro, 31/33 70121 BARI**

Tutte le informazioni relative al presente invito e la documentazione cartacea o elettronica possono essere ottenute ai seguenti indirizzi:

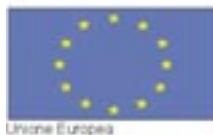
- **Programma Interreg III A Italia –Albania, Asse IV, Misura 4.3 –Azione 1)  
Responsabile di Misura Sig. Piacentino CICCARESE  
C/o Regione Puglia – Gabinetto del Presidente G.R.  
Ufficio Cooperazione P.V.S.  
Lungomare N. Sauro, 31/33 70121 BARI  
Tel. 080 5406064  
Indirizzo e-mail: [p.cicarese@interreg.puglia.it](mailto:p.cicarese@interreg.puglia.it)**
- **Sportello informativo per la cooperazione a Tirana ( Albania )  
Responsabile dello sportello: Sig.ra Maria Maddalena Pinca  
Piazza Skenderbeg Palazzo della Cultura (secondo piano)  
Tel. 00355 4268126  
Indirizzo e-mail: [marilenapinca@interreg.puglia.it](mailto:marilenapinca@interreg.puglia.it)**

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:

**[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)**

su tale sito è anche disponibile una Guida al Programma.

**Allegato 1**  
**all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali**



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di iniziativa Comunitaria**  
**INTERREG III-A ITALIA – ALBANIA**  
**Asse 4-Misura 4.3-Sviluppo della Cooperazione istituzionale e culturale**

**Azione 1. “Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania “**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

In risposta all’avviso per la presentazione di proposte progettuali su: Misura 4.3 *Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale*, Azione 1. “Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania “

Il sottoscritto ..... nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

.....  
del progetto .....

(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE il formulario di presentazione del progetto si compone di n. ....pagine, sottoscritte in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

---

---

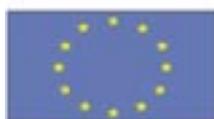
---

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nel formulario corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione Puglia ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
timbro e firma

**Allegato 2**  
**all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali**



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di iniziativa Comunitaria**  
**INTERREG III A ITALIA – ALBANIA**  
**Asse IV – Misura 4.3 – Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale**

**Azione 1. “Interventi di informazione e promozione  
dell’immagine dell’Albania “**

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

### **NOTA INTRODUTTIVA**

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite, ove ve ne fosse bisogno, ulteriori voci di bilancio;
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;

Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

## 1. Progetto

1.1	<b>Titolo del progetto e acronimo</b>		

1.2	<b>Asse</b>	<b>Misura</b>	<b>Azione di riferimento</b>

*(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)*

## 2. Partnership

2.1	<b>Partner Capofila</b> <i>(indicare il partner che coordinerà il progetto transnazionale; indicare anche il nome ed il profilo professionale del responsabile del progetto – max 5 righe)</i>
-----	---

<b>Informazioni sul Partner capofila:</b>			
• Denominazione, ragione sociale			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			

RESPONSABILE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Sì/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente  
*(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

<b>2.2</b>	<b>Partners di progetto</b> ( <i>allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner e di cui all' allegato 2.2).</i>
------------	---

<p><b>Partner 1</b> (<i>indicare l'organismo partner del progetto transnazionale</i>)</p>
---

<b>Informazioni sul Partner 1.</b>			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
<b>REFERENTE DEL PROGETTO</b>			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

<p>Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. (<i>inserire righe se necessario</i>)</p>
---

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione


Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente  
*(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

***Aggiungere altre schede partner se necessario***

**2.3 Risorse finanziarie per partner**

N.	VOCI DI COSTO Descrizione	IMPORTO		PARTNER CAPOFLA	Partner* .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....
		Totale	%							
1	Spese di coordinamento del progetto									
2	Spese di personale									
3	Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento									
4	Viaggi e trasferte "transborder"									
5	Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi									
6	Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)									
7	Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto									
8	Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)									
9	spese generali (max 7% della spesa ammissibile)									
	<b>TOTALE</b>									
	<b>Totale GENERALE</b>		<b>100%</b>							

(Indicare l'importo totale per ciascuna voce di costo e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. Spese di personale: costo totale € 100 ; partner capofila € 80, Partner 1 € 15; Partner N € 5 )

\* Indicare la denominazione del partner per esteso.

### 3. Contenuti tecnici del progetto

<b>3.1</b>	<b>Breve descrizione del progetto</b> <i>(eventualmente inserire il Quadro Logico di progetto)</i>

<b>3.2</b>	<b>Obiettivi e risultati attesi</b> <i>(massimo 20 righe)</i>

<b>3.3</b>	<b>Sintesi delle attività previste:</b> <i>(descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività , riportando i contenuti dell'attività, gli obiettivi, il personale interessato il calendario indicativo, i risultati attesi e in caso sub-appaltatori (max 15 righe per ciascuna attività)).</i>	
<b>N. Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Durata</b>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

*(aggiungere ulteriori righe se necessario)*

### 3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITÀ Descrizione	IMPORTO		PARTNER CAPOFILIA	Partner* .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....
		Totale	%								
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
n											
	<b>TOTALE</b>										
	<b>Totale GENERALE</b>		<b>100%</b>								

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto 3.3.1. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITA' 1 : costo totale €.100 ; partner capofila €. 80, Partner 1 €. 15; Partner N €. 5 )

\* Indicare la denominazione del partner per esteso



<b>3.7</b>	<b>Periodo di realizzazione del progetto:</b>
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

<b>3.8</b>	<b>Sviluppo Cronogramma delle attività</b> ( <i>diagramma di GANTT</i> ):																							
<b>N. Attività</b>	<b>Anno 1</b>												<b>Anno 2</b>											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>1</b>																								
<b>2</b>																								
<b>3</b>																								
<b>4</b>																								
<b>5</b>																								
<b>6</b>																								
<b>7</b>																								
<b>8</b>																								
<b>n</b>																								

(le attività corrispondono a quelle individuate al punto 3.3.1 del presente formulario)

<b>3.9</b>	<b>Correlazione con l'asse e la misura di riferimento</b> ( <i>descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG</i> )

<b>3.10</b>	<b>Integrazione e complementarità con le altre misure del Programma</b> ( <i>max 10 righe</i> )

<b>3.11 Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A)</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
--	-----------	-----------

<b>3.12 Se si specificare:</b>

<b>3.13</b>	<b>Complementarietà del progetto con il programma CARDS ed altri programmi di cooperazione (max 10 righe)</b>
-------------	---

--

<b>3.14</b>	<b>Integrazione e complementarietà del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali</b> <i>(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all'implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali (si veda anche la Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, "Partenariato per la cooperazione")</i>
-------------	--

--

## 4 Aspetti transfrontalieri

<b>4.1</b>	<b>Descrivere le caratteristiche transfrontaliere e i risultati transfrontalieri attesi dal progetto</b> ( <i>qualità del partenariato, quali: il contenuto degli impegni sottoscritti; esperienze di cooperazione eventualmente già maturate dai partners</i> ). (max 20 righe)

<b>4.2</b>	<b>Descrivere il valore aggiunto transfrontaliero del progetto a livello sociale ed economico</b> ( <i>contenuto tecnico della proposta, risultati attesi su ciascuno dei due versanti</i> ) (max 10 righe)

### 4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì       No

<b>4.4</b>	<b>Descrivere come il progetto abbia un significativo impatto per il versante albanese.</b> (max 10 righe)

## 5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali?    Sì                     No

<b>5.2</b>	<b>Se sì descrivere l'impatto occupazionale</b> <i>(Se il progetto contribuisce alla creazione o al mantenimento dell'occupazione indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, ecc.)</i>

<b>5.3</b>	<b>Descrivere l'impatto occupazionale per ciò che concerne il coinvolgimento dei giovani e l'applicazione dei criteri di pari opportunità</b> <i>(es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani).</i>

**5.4 Indicatori quantitativi** (*stimare numericamente l'impatto diretto del progetto sia in termini di occupazione mantenuta che aggiuntiva temporanea, sia di occupazione permanente.*)

	All'avvio delle attività			Al termine delle attività		
	Italia	Albania	ITA+ALB	Italia	Albania	ITA+ALB
<b>Occupazione mantenuta</b> di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
<b>Occupazione temporanea</b> creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
<b>Occupazione permanente</b> creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						

**5.5 – Personale impegnato nel progetto**

<b>Inserire in maniera schematica le risorse umane utilizzate per l'attuazione del progetto; allegare i Curriculum Vitae. (descrivere la funzione, le mansioni, costo orario o giornaliero, il numero delle ore d'impegno nelle attività del progetto).</b>					
<i>Nome e cognome</i>	<i>Mansioni</i>	<i>Impegno richiesto</i>		<i>Costo unitario</i>	<i>Costo totale</i>
		<i>Unità di misura (ore o giorni)</i>	<i>Quantità</i>		
<b>Totale spese personale</b>					

## 6 Aspetti ambientali

### 6.1 Il progetto prevede impatti, diretti o indiretti sull'ambiente?

Sì           No

Se sì descrivere brevemente quali(*max 20 righe*)

## 7 Integrazione

7.1	<b>Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto</b> (es: sviluppo risorse umane, training/stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.)

## 8 Innovazione

<b>8.1</b>	<b>Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b> (es: videoconferenza, e-learnig, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.).

### 8.2 Indicatori quantitativi

Indicatori	All'avvio delle attività	Al termine delle attività

<b>8.3</b>	<b>Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto</b> (dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc.)

## 9 Sostenibilità

<b>9.1</b>	<b>Descrivere la sostenibilità degli interventi</b>
	<p data-bbox="331 495 826 528"><b>Risorse tecniche, umane e gestionali</b></p> <p data-bbox="331 678 507 712"><b>Partenariato</b></p> <p data-bbox="331 936 408 969"><b>Altro</b></p>

## **10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto**

<b>10.1</b>	<b>Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto</b> <i>(Illustrare brevemente)</i>

## 11 Piano di comunicazione

11.1	<b>Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi (di cui al successivo punto 14) (eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).</b>

## 12 Aspetti finanziari (dettagliare)

SPESE	1° ANNO			2° ANNO			TOTALE			
	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	(%)
Spese di coordinamento del progetto										
Spese di personale										
Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento										
Viaggi e trasferte "transborder"										
Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi										
Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)										
Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto										
Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)										
Spese generali (max 7% della spesa ammissibile)										
Altro										
TOTALE										
Totale per ANNO (valore assoluto)										
Totale per ANNO (valori in percentuali)										
Totale GENERALE										

(indicare gli importi per anno e per luogo in cui gli investimenti sono realizzati. Per le spese da ritenersi ammissibili, deve farsi riferimento a quanto indicato nel DOCUP Interreg III A Italia - Albania, nel Complemento di Programmazione di Interreg III A Italia - Albania 2000-2006 ed ai regolamenti (CE) n. 1685/2000, (CE) n. 1145/2003, n. 448/2004

\* Le spese di vitto ed alloggio e diarie sono ammissibili per un massimo di 200 € al giorno e a persona. Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate.

## 13 Organigramma

<b>13.1</b>	<b>Organigramma di progetto</b> ( <i>Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto</i> )



### 16. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

<b>NOME</b>																															
<b>COGNOME</b>																															
<b>INDIRIZZO</b>																															
<b>INDIRIZZO</b>																															
<b>LUOGO</b>																<b>CODICE POSTALE</b>															
<b>CONTATTO</b>																															
<b>TELEFONO</b>											<b>TELEFAX</b>																				
<b>E - MAIL</b>																															
<b>NUMERO IVA</b>																															

DATI INERENTI LA BANCA

<b>NOME</b>																															
<b>NOME</b>																															
<b>INDIRIZZO DELL' AGENZIA</b>																															
<b>INDIRIZZO DELL' AGENZIA</b>																															
<b>LUOGO</b>																<b>CODICE POSTALE</b>															
<b>CODICI</b>	<b>ABI</b>				<b>CAB</b>				<b>CONTO</b>																						
<b>CIN</b>																															

OSSERVAZIONI:

DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO  
(Obbligatorie)

## 17. Elenco degli allegati al formulario:

- Allegato 1 – domanda di partecipazione
- Allegato 2.1 - Dichiarazione del partner capofila (project leader)
- Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners

Data.....

Il Parner Capofila  
<funzione e nome>

*Firma e timbro .....*

<b>Parte riservata alla Regione Puglia</b>
Data di ricevimento: .....
Numero del progetto e/o di protocollo: .....
Amministrazione ricevente: .....
<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>

**Allegato 2.1****DICHIARAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA  
(PROJECT LEADER)**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del partner capofila (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio Cooperazione con i P.V.S. della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

*<Funzione e nome del legale rappresentante>*

.....  
Firma e timbro

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS

(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner

.....  
(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale partner capofila (project leader)

.....  
(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....  
(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;

3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;

4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:

- per un importo di € .....

- per la realizzazione delle seguenti attività:

.....  
.....  
.....  
.....

5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;

6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;

7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;

8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;

9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.

10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data .....

Per <il partner .....>

.....  
<funzione e nome del rappresentante legale>

L'anno 2004 il giorno 15 del mese di luglio in Bari, nella sede dell'Ufficio, sito in Bari Lungomare Nazario Sauro, assistito dalla Sig.ra Anna Maria Valenzano a cui sono demandati, in relazione al presente atto, gli adempimenti di cui alla determinazione dirigenziale n. 2/2003 del 23/06/2003, sulla base dell'istruttoria espletata dal sig. Piacentino Ciccacese, responsabile del procedimento, Il Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del Programma INTERREG III – A ITALIA / ALBANIA 2000/2006, ha adottato la presente determinazione:

- **Visto** il D. L.gvo 29/93;
- **Visti** gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Richiamata** la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/010628/ Segr. datata 07/08/98 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 25/3/2003 con la quale si incardina l'Ufficio Cooperazione PVS nel settore Rapporti Istituzionali del Gabinetto del Presidente della G.R.;

**CONSIDERATO** che con delibera n.676 del 08 giugno 2001 la Giunta Regionale ha preso atto della bozza di Documento Unico di Programmazione (DOC.U.P. ) relativo al P.I.C. INTERREG III A ITALIA / ALBANIA 2000/2006;

**PRESO ATTO** che la Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. CCI 2001 CB 16 PC 008 del 20 giugno 2002 ha approvato il DOC.U.P. INTERREG III-A ITALIA/ALBANIA fissando come termine iniziale per l'ammissibilità delle spese la data del 18/09/2001;

**VISTO** che il Complemento di Programmazione del P.I.C. INTERREG III – A Italia / Albania, adottato dal Comitato di Sorveglianza il 01/10/2002, all'Asse IV Misura. 4.3 prevede, tra l'altro, l'Azione 1): Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania;

**CONSIDERATO** che tale azione prevista dal Complemento di Programmazione va attuata mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di pubblicazione di avviso pubblico sul BURP;

**CONSIDERATO** che l'Azione 1) della Misura 4.3 individua nelle Amministrazioni Pubbliche i soggetti destinatari dell'intervento;

**CONSIDERATO** che il Responsabile della Misura Piacentino Ciccacese con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto ha predisposto la bozza dell'avviso pubblico relativo all'indicata azione che, allegata alla presente determinazione con gli allegati 1 e 2 all'avviso , ne fa parte integrante;

**Adempimenti contabili di cui alla l.r. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 in quanto trattasi di approvazione dell'avviso pubblico di selezione di proposte progettuali relativo all'Asse IV "Turismo Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale" Misura 4.3 "Sviluppo della cooperazione Istituzionale e Culturale" – Azione 1) "Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania" del Complemento di programmazione del P.I.C. Interreg III – A Italia/Albania

**IL DIRIGENTE L'UFFICIO COOPERAZIONE CON I PVS AUTORITA' DI GESTIONE P.I.C. INTERREG III – A 2000/2206 ITALIA / ALBANIA**

**Vista** la sottoscrizione posta in calce al presente atto dal Responsabile del Procedimento

*DETERMINA*

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relativo all'Asse IV "Turismo Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale", Misura 4.3 "Sviluppo della coopera-

zione Istituzionale e Culturale” – Azione 1) “Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania “ che allegato alla presente determinazione con gli allegati 1 e 2 all’avviso, ne fa parte integrante;

- di autorizzare l’Assessorato AA.GG., Settore Contratti e Appalti, a pubblicare, per estratto, su due quotidiani a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale, l’avviso pubblico, parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale del P.I.C. Interreg III – A Italia/Albania [www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it);
- di notificare il presente atto all’Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;

Gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati all’Ufficio Cooperazione con i PVS – Gabinetto del Presidente.

Il presente provvedimento rientra nelle funzioni amministrative delegate.

Il Funzionario Responsabile  
Degli adempimenti previsti dalla Det.Dir 2/2003  
Anna Maria Valenzano

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il presente atto è composto da n. 3 fasciate, e adottato in duplice originale.

Il Responsabile  
del Procedimento  
Responsabile di Misura  
Piacentino Ciccarese

Il Dirigente dell’Ufficio  
Cooperazione P.V.S.  
Autorità di Gestione  
arch. Luigi Tenore

---

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA SETTORE CACCIA E PESCA BARI

**Bando per la presentazione delle domande di contributo – Asse IV Misura 4.13 – sottomisura B. (Determinazione del Dirigente Settore Caccia e Pesca 13 luglio 2004, n. 107 – Attuazione P.O.R. Puglia 2000-2006 – Asse prioritario IV Misura 4,13 “Interventi di supporto alla competitività ed all’innovazione del sistema Pesca” Sottomisura B “Interventi di carattere socio-economico: Azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività”. Bando per la presentazione delle domande di contributo).**

**Bando per la presentazione delle domande di contributo**

Asse IV	Sistemi locali di sviluppo
<b>Misura n° 4.13</b>	<b>Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca</b>
Sotto Misura 4.13.B	Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività.

**Premessa**

L'azione è finalizzata ad incentivare, attraverso la concessione di pagamenti compensativi individuali, i processi di riconversione e diversificazione dell'attività di pesca verso attività al di fuori del settore ed in particolare verso il pesca-turismo ed ittioturismo al fine di ridurre lo sforzo di pesca nella regione. Inoltre si tenderà di promuovere le pari opportunità e le tematiche specifiche sull'ambiente.

**1. Copertura geografica:**

Intero territorio regionale.

**2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90 e succ. modif. ed integr.**

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia- Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di premio, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei premi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Settore Caccia e Pesca-Regione Puglia- via Caduti di Tutte le guerre, 13 - 70126 Bari.

**3. Soggetti destinatari dell'intervento:**

Operatori di settore che dimostrino di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore *così come* specificato nel reg. (CE) 2369/02 art.1) punto 12, recante modifiche all'art.12 punto 3 c) del reg.(CE)2792/99;

**4. Interventi ammissibili**

Sono ammissibili a contributo i progetti che dimostrino la sostenibilità tecnico-economica e di mercato delle attività di riconversione e la diversificazione che contribuisca alla riduzione dello sforzo di pesca. Trattasi di concessione di pagamenti compensativi individuali cofinanziati dallo SFOP, in previsione della riconversione o della diversificazione delle attività dei pescatori interessati, fuori del settore della pesca marittima, nel quadro di un piano sociale individuale o collettivo (es. pesca-turismo ed ittio-turismo).

E' opportuno chiarire il significato dei termini "riconversione" e "diversificazione".

La riconversione comporta un cambiamento totale d'attività, quindi l'abbandono per almeno 5 anni della professione di pescatore.

Un pescatore che decida di riconvertirsi può beneficiare di un aiuto a questo titolo.

L'ammontare dipende dalla portata del progetto e l'impegno finanziario assunto.

Tuttavia, se egli riprende la professione di pescatore prima che siano trascorsi cinque anni dal versamento della compensazione a suo favore, deve rimborsarla pro rata temporis.

La diversificazione invece non è subordinata all'abbandono dell'attività di pesca ma consente lo svolgimento di un'attività supplementare fuori dal settore della pesca marittima.

Un pescatore che decida di continuare a svolgere la sua attività di pesca, a titolo principale o secondario, ma desideri anche lanciarsi in un'altra attività (ad esempio il turismo marittimo) può usufruire di un aiuto a titolo di "diversificazione".

L'ammontare dipende dalla portata del progetto e dall'impegno finanziario assunto.

In tal caso non è applicato il disposto dell'art. 12, paragrafo 4, lettera d del Reg 2792/99, bensì il punto 12 del Reg. 2369/2002 punto 12 lett. c)

## 5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento, se sostenute dal richiedente a partire dalla data di presentazione della domanda per ottenere il premio compensativo, sono quelle relative alle seguenti tipologie di costi: adeguamenti, attrezzature, strumentazione, materiali, tutti strettamente legati al tipo di progetto.

La liquidazione del premio è condizionata sempre ed in ogni caso dalla dimostrazione delle spese effettivamente sostenute a mezzo di appositi documenti di spesa a fronte di lavori ed acquisti effettuati e rigorosamente previsti in progetto;

per "documento di spesa" si intende le fatture in originale, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, munite delle bolle di accompagnamento la dove previste. Qualora l'emissione di fatture non fosse consentita a termine di legge, (è necessaria apposita dichiarazione dell'impresa beneficiaria che specifichi i predetti termini di legge) esse potranno essere sostituite da "documenti contabili aventi forza probante equivalente".

Tutti i pagamenti devono essere accompagnati dalle rispettive modalità di effettuazione "copie fotostatiche di assegni circolari, di assegni bancari, di bonifici bancari, ecc, con l'avvertenza che i pagamenti effettuati con moneta contante, anche se di modesta attività, non potranno in nessun modo essere presi in considerazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a non trasferire, a non vendere e comunque a non distogliere dal previsto impiego le attrezzature mobili per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione. L'inosservanza dei vincoli predetti comporta la decadenza dei benefici con la revoca del premio e l'obbligo della restituzione delle somme già riscosse in misura proporzionale al periodo previsto non decorso aumentate degli interessi maturati e calcolati al tasso normale di sconto,

## 6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità del pagamento compensativo sarà concesso sulla base di un costo ammissibile così come di seguito specificato:

- Per la riconversione dell'attività fuori dal settore della pesca marittima nel quadro di un piano sociale individuale o collettivo, l'entità del pagamento del contributo compensativo sarà concesso sulla base di un costo ammissibile limitato fino ad un massimo di 50.000 euro per singolo beneficiario a condizione che vi sia un impegno finanziario assunto dal beneficiario quantificato in misura non inferiore al 15% dell'investimento complessivo;
- Per la diversificazione dell'attività fuori dal settore della pesca marittima nel quadro di un piano sociale individuale o collettivo, l'entità del pagamento del contributo compensativo sarà concesso sulla base di un costo ammissibile limitato fino ad un massimo di 20.000 euro per singolo beneficiario a condizione che vi sia un impegno finanziario assunto dal beneficiario quantificato in misura non inferiore al 10% dell'investimento complessivo.

La Regione, autorità di gestione, stabilisce altresì l'ammontare individuale in funzione della portata del progetto di riconversione o di diversificazione e dell'impegno assunto dal beneficiario.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo superiore a 50.000 euro per la riconversione e 20.000 euro per la diversificazione, il destinatario dell'intervento è obbligato a realizzare l'investimento nella sua totalità e in ogni caso il pagamento compensativo non potrà in ogni caso superare i suddetti limiti previsti.

### **7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)**

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso e l'ammissibilità ai benefici della misura, sono i seguenti:

- la domanda per accedere al premio deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10, pena l'esclusione.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti è accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

### **8. Condizioni di priorità**

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- |  |           |
|--|-----------|
| a) giudizio sulla qualità del progetto:  |           |
| bassa  | punti 0,5 |
| media  | punti 2,0 |
| alta   | punti 3,0 |
| d) promozione della pari opportunità   | punti 2,0 |
| e) progetti che prevedono azioni di sensibilizzazione sulle criticità ambientali e sulla corretta gestione delle risorse ittiche | punti 1,0 |

### **9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.**

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, con prima scadenza al 30.10.2004 e seconda al 30 04 .2005, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca -via Caduti di Tutte le guerre, 13 – 70126 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande verranno istruite e finanziate, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

### **10. Documentazione richiesta**

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo SC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale:

- a. questionario informativo (parte A del modulo SC allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo SC allegato);

- c. riepilogo degli investimenti del progetto (parte C del modulo SC allegato);
- d. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature strettamente legate all'attività);
- e. dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- f. dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento;
- g. dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00, di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore;
- h. dichiarazione con la quale il richiedente si impegna a non distogliere dall'uso previsto del progetto gli investimenti oggetto di finanziamento per almeno cinque anni;
- i. idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto;
- j. estratto matricolare o del R. NN. MM. GG.; certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca; copia della licenza di pesca;
- k. relazione sullo sforzo di pesca nel caso di diversificazione;
- l. documentazione fotografica timbrata dall'autorità marittima;
- m. nel caso che il soggetto beneficiario sia associato, dovrà fornire: copia conforme all'originale dello statuto e atto costitutivo ; certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, certificato di vigenza (solo per le cooperative);
- n. autorizzazione al trattamento dei dati personale ai sensi della legge n. 675 del 31.12.1996.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00;

Le domande non formulate secondo il modulo SC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili .

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

## **11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande**

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241 e succ. modif. ed integraz..Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 30 giorni dalla scadenza indicata. I risultati della istruttoria saranno riportati in un "verbale istruttorio" datato e sottoscritto dai soggetti incaricati, nel quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo premio concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato Agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

## **12. Concessione ed erogazione dei contributi**

La concessione del premio sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del premio determinerà i termini per la conclusione dei lavori e l'inizio dell'attività relativa al progetto.

Il premio verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 50% del premio a seguito della formalizzazione della concessione, subordinatamente al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del premio, documentando una spesa non inferiore all'80% del costo del progetto ritenuto ammissibile.
- c) il saldo del premio concesso verrà erogato previa presentazione della documentazione di spesa finale e accertamento di regolare esecuzione.

L'adozione di una qualsiasi erogazione finanziaria da parte della Regione è subordinata al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 110% dell'erogazione stessa.

Nel caso di riconversione qualora il beneficiario riprenda la professione di pescatore prima che siano trascorsi cinque anni dal versamento della compensazione a suo favore, la relativa compensazione sarà rimborsata pro rata temporis.

## **13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione**

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del premio dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;

- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento. L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte dei funzionari incaricati. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo sarà adottata entro i 10 giorni successivi.

#### **14. Controlli e verifiche in corso d'opera**

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari dell'Amministrazione regionale o d'altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione del progetto e della sua conformità al progetto approvato.

#### **15. Varianti e proroghe**

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura dell'Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 2, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dalla determina dirigenziale di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

#### **16. Rinunce, decadenze**

Il soggetto destinatario del premio, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non sarà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. \_\_\_\_\_ / SC / \_\_\_\_\_

## **Regione Puglia**

**Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999**

**Art.12 C modificato dal Reg CE n.2369/2002**

**Domanda di premio compensativo per interventi di carattere  
socio-economico: azione di sostegno alla riconversione  
o diversificazione delle attività**

Da compilare ai sensi della ..... del .....

### PARTE A

Soggetto richiedente \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

Via numero casella postale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Località: codice postale e denominazione

\_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Telefax \_\_\_\_\_

E-MAIL: \_\_\_\_\_

Banca del richiedente \_\_\_\_\_

---

---

Numero di conto del richiedente,ABI,CAB,CIN \_\_\_\_\_

---

Precedenti progetti approvati in passato dalla U. E., Stato, Regione \_\_\_\_\_

---

---

---

**Informazioni generali**

Data prevista per l'inizio dei lavori \_\_\_\_\_

Data prevista per la fine dei lavori \_\_\_\_\_

*Costo totale dei lavori previsti*

(al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) \_\_\_\_\_

Importo del contributo \_\_\_\_\_

Partecipazione del richiedente \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Data: .....

Firma autenticata ai sensi di legge del richiedente

## PARTE B

### INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

#### 1. **Soggetto richiedente**

- 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
- 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
- 1.3. Caratteristiche dell'imbarcazione (TSL, LFT, Kw, n° di matricola).
- 1.4. Tipo di pesca praticato e prodotti interessati.
- 1.5. Tipo di attrezzi utilizzati

#### 2. **Descrizione del piano sociale individuale o collettivo**

Descrivere le finalità, la descrizione e la dimostrazione della sostenibilità tecnico-economica e di mercato delle attività di riconversione o diversificazione proposte; i risultati tecnico economici ed occupazionali attesi.

#### 3. **Descrizione del progetto**

Descrivere gli obiettivi e la natura del progetto e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto. Indicare se il progetto prevede riconversione o diversificazione totale o parziale, indicare il costo degli investimenti a bordo e a terra previsti con i relativi costi unitari.;

Relazione sullo sforzo di pesca;

Indicare il programma di attività che si intende intraprendere;

Indicare se è prevista la promozione della pari opportunità.;

Specificare se si prevedono azioni che riguardano l'ambiente;

Ogni altro elemento utile alla valutazione.

**PARTE C****RIEPILOGO PARTICOLAREGGIATO E DETTAGLIATO DEI COSTI DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE O DIVERSIFICAZIONE**

Descrizione dettagliata e particolareggiata	Quantità	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Attrezzature:			
Materiali:			
Adeguamenti			
Altro:			
Spese generali max 3%:			
<b>TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA</b>			
IVA non recuperabile (eventualmente)			
<b>TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI</b>			

**PARTE D****GIUDIZIO SULLA QUALITA' DEL PROGETTO**

Al fine di rendere maggiormente trasparente il processo di valutazione, prevalentemente basato su informazioni e parametri qualitativi, a ciascun dei seguenti elementi di valutazione è stato attribuito un punteggio.

Gli obiettivi del progetto sono chiaramente e distintamente esplicitati?

Esaurientemente 2,5 _	Sufficientemente 1,5_	Scarsamente 0,5_	Nulla 0 _
-----------------------	-----------------------	------------------	-----------

Le attività previste per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono chiaramente e distintamente esplicitate?

Esaurientemente 2,5 _	Sufficientemente 1,5_	Scarsamente 0,5_	Nulla 0 _
-----------------------	-----------------------	------------------	-----------

I Risultati o benefici attesi sono chiaramente definiti?

Esaurientemente 2,5 _	Sufficientemente 1,5_	Scarsamente 0,5_	Nulla 0 _
-----------------------	-----------------------	------------------	-----------

E' stato descritto in modo dettagliato il piano sociale individuale o collettivo?

Esaurientemente 1,5 _	Sufficientemente 1,0_	Scarsamente 0,5_	Nulla 0 _
-----------------------	-----------------------	------------------	-----------

Sono stati forniti altri elementi utili alla valutazione (in particolare riduzione sforzo di pesca, pari opportunità e problematiche ambientali)?

Esaurientemente 1,5 _	Sufficientemente 1,0_	Scarsamente 0,5_	Nulla 0 _
-----------------------	-----------------------	------------------	-----------

Sarà dato valore nullo ad elementi di valutazione che non possono essere giudicati per diversi motivi: mancanza del dato all'interno del progetto, inaccettabilità dell'informazione, impossibilità di evincere l'informazione all'interno del progetto.

Successivamente, una volta ottenuto il punteggio di ogni elemento, si procede a sommare ciascun punteggio e si perviene ad un valore numerico che si inserisce in uno dei seguenti parametri:

ALTO 10,5 - 7,0  
 MEDIO 6,5 - 3,0  
 BASSO 2,5 - 0,5

L'anno 2004 addì 13 del mese di luglio in Bari nella sede del Settore Caccia e Pesca dell'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, via Caduti di tutte le Guerre, 3 Bari.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA,**

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000 –2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/ 08/2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTI il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/11/2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/00 e pubblicato nel BURP n. 30 del 16/02/01 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 17 aprile 2003, recante adattamenti del Complemento di programmazione alla data del 04/02/2003, pubblicata sul BURP n. 54 del 27/05/2003 ;

VISTO che con l'art.27 della Legge Regionale n.13/2000 "Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO che gli interventi dello S.F.O.P. (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il P.O.R. ed il C. d.P., sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia è stata prevista, tra le altre, relativamente al fondo strutturale S.F.O.P., la misura 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed innovazione del sistema pesca", sotto misura 4.13. B "Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività";

VISTO l'art.12 del Regolamento (CE) n° 2792/99 del 17 dicembre 1999, riguardante le misure di carattere socioeconomiche;

VISTO che il Regolamento ( CE) N°2369/2002, reca modifiche al Regolamento (CE ) n° 2792/1999 e che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003;

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP programmati con il POR ed il CdP sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che è stato predisposto il bando, relativo alla suddetta sottomisura, allegato al presente atto per farne parte integrante, diretto alla presentazione di richiesta di contributo;

VISTO il punto I "Organizzazione del complemento di programmazione del POR 2000-2006 Puglia" ed in particolare il capoverso 3.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori".

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n°3261/98 che detta direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

**PROPONE**

- di approvare nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. citata il bando, relativo alla misura 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed innovazione del sistema pesca", sottomisura 4.13. B "Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività," allegato al presente provvedimento e parte integrante costituito da numero 11 pagine per la presentazione delle domande del premio compensativo, per le procedure d'istruttoria, valutazione e liquidazione dei progetti in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell' Art. 6 lettera G della L.R. n. 13/94 e la pubblicazione ai sensi dell' Art. 9 della L.R. n. 3/95.

## **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N° 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, pertanto è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto sul Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura  
Dott.ssa Angela Agresti

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Benvenuto Cerchiara

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA**

VISTA la proposta, sottoscritta dal dirigente dell'Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate nel succitato documento che sono condivise, di adottare la presente proposta;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n°3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

### *D E T E R M I N A*

- di approvare nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. citata il bando, relativo alla misura 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed innovazione del sistema pesca", sottomisura 4.13. B "Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività," allegato al presente provvedimento e parte integrante costituito da numero 11 pagine per la presentazione delle domande del premio compensativo, per le procedure d'istruttoria, valutazione e liquidazione dei progetti in questione;

- di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'Art. 6 lettera G della L.R. n. 13/94 e la pubblicazione ai sensi dell'Art. 9 della L.R. n. 3/95;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 27 della L.R. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'Art. 17 comma 32 delle legge 127/97 e pertanto esecutivo.

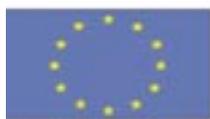
Il presente provvedimento:

- è redatto in duplice originale ed è composto da 4 pagine;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente;
- sarà trasmesso, in originale, al Settore Segreteria della Giunta Regionale e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura;

Il Dirigente del Settore  
Dott. Giuseppe Leo

### **REGIONE PUGLIA ASSESSORATO TURISMO BARI**

**Bando per la presentazione di proposte progettuali Misura 4.1 – Azione 3 – Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne – lettere a), b) e c). (Determinazione del Dirigente Settore Turismo 19 luglio 2004, n. 33 – P.I.C. INTERREG III – A Italia-Albania 2000-2006 – Asse IV – Misura 4.1 – “Protezione e valorizzazione dei Beni Culturali” Azione 3 “Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne” lettere a), b), c) – Approvazione avviso pubblico.**



Fondazione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

<p>Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A <b>ITALIA - ALBANIA</b></p>
---

## AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

Asse IV – Misura 4.1 – Protezione e valorizzazione dei beni culturali  
**Azione 3) Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne:**

- a) Promozione di attività teatrali**
- b) Promozione della letteratura e del cinema albanese**
- c) Danza, musica, elementi linguistici ed enogastronomici**

**Misura 4.1 – Protezione e valorizzazione dei beni culturali**  
**Azione 3) Progetti integrati per la valorizzazione**  
**delle culture tradizionali e moderne: a),b),c).**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A

PREMESSA

ART. 1 – INTERVENTI AMMISSIBILI

ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

ART. 6 - INTENSITA' DELL'AIUTO

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

ART. 12 – EROGAZIONI

ART. 13 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E REGOLARE ESECUZIONE

ART. 14 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

ART. 15 – MONITORAGGIO

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 17 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

## PREMESSA

La Commissione Europea con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il Complemento di Programmazione” (CdP) è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1° ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a **sostenere il rapporto di fiducia** che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, e ciò attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi
- a **sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a **svolgere una adeguata informazione** nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base della esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II 1994-1999 Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato nel Programma Interreg III A Italia-Albania prevede di considerare le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare: in particolare dunque, ciascun progetto di intervento, che sarà attuato sulla base del presente Programma, dovrà comprendere una **Carta dei Servizi**, documento questo che deve definire quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine dello specifico intervento.

Trattandosi dunque di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.

In particolare i *gruppi di progettazione* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell'intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Nell'ambito di ciascun avviso pubblico, lanciato per l'attuazione del Programma, ogni *gruppo di progettazione* deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalla parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

Gli interventi potranno tenere conto delle tecniche di learning organization.

**Ciò premesso, la Regione Puglia - Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali – Settore Beni Culturali, responsabile della gestione della Misura 4.1, del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice avviso pubblico per la presentazione delle domande per il finanziamento di progetti di partenariato transfrontaliero relativi all' Azione 3) “Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne”, lettere a), b) e c), rendendo note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal CdP.**

Obiettivi specifici della misura 4.1 sono:

- Protezione e promozione del patrimonio comune storico e culturale;
- Rafforzamento degli scambi culturali tra le aree interessate al Programma.

In particolare, gli interventi previsti dalla presente Misura 4.1 – Azione 3 – lettera a), b), c) sono finalizzati ad apportare benefici diretti in termini di servizi fruibili per la crescita culturale delle comunità locali. Tali servizi vanno quindi attuati attraverso processi di cooperazione sostenibile in grado di rafforzare i legami culturali fra le due comunità transfrontaliere italo-albanesi.

## ART. 1 – INTERVENTI AMMISSIBILI

L'Azione 3) della Misura 4.1 prevede la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne di comune interesse.

In particolare il presente avviso è mirato alla selezione di un progetto unitario ed integrato che preveda interventi nei seguenti ambiti:

- a) Promozione di attività teatrali, che prevedano anche la costituzione di laboratori teatrali, organizzazione e programmazione di manifestazioni comuni di rilievo, attività di formazione e stages, azioni divulgative e di pubblicizzazione;

- b) Promozione della letteratura e del cinema albanese in Italia anche con l'organizzazione ed il sostegno alla partecipazione a festival, accompagnati da attività di formazione e stages;
- c) Progetti comuni di valorizzazione e di educazione per: danza, musica, elementi linguistici ed enogastronomici con l'organizzazione di manifestazioni, anche costituendo e sperimentando formazioni miste;

Le attività che si finanzieranno riguardano, a titolo indicativo:

- Costituzione di laboratori formativi / stages;
- Organizzazione di formazioni miste per rappresentazioni artistiche comuni;
- Sostegno alle attività promozionali, di partecipazione anche a festival, a eventi teatrali, ecc.;

Inoltre possono utilmente essere previste attività di aggiornamento professionale o di sostegno istituzionale.

Le manifestazioni sono sovvenzionabili soltanto qualora diano luogo a cooperazione duratura. Non possono, pertanto, essere finanziate manifestazioni una tantum. Le manifestazioni periodiche possono essere sovvenzionate solamente nella fase iniziale e per gli aspetti organizzativi, piuttosto che quelli artistici (es. produzione, acquisto di opere, compenso agli artisti, ecc.).

Il progetto unitario ed integrato dovrà essere proposto sotto la responsabilità del partner capofila che coordini i soggetti in possesso di specifiche esperienze maturate nei settori di intervento di cui alle lettere a), b), c). Tali esperienze vanno autocertificate in sede di offerta, e dimostrate in caso di finanziamento.

In particolare la proposta progettuale deve prevedere la *Carta dei servizi*, documento che dovrà essere diffuso dal soggetto attuatore presso le comunità locali e che ha valore di riferimento per l'allestimento dell'intero progetto e della relativa strategia di comunicazione. La Carta infatti deve definire la tipologia dei servizi, le relative modalità di erogazione, i mezzi di informazione e l'Organismo responsabile dei servizi stessi. La Carta potrà essere perfezionata nel corso dell'esecuzione del progetto.

L'intervento va sostenuto attraverso adeguate tecnologie, da forme di comunicazione interattive tra i soggetti protagonisti e da una informazione continua rivolta al territorio sullo stato progressivo delle iniziative.

## **ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI**

Il costo massimo previsto per l'intervento ammonta a **EURO 787.000,00**.

La misura finanzia il **100%** del totale dei costi ammissibili ( di cui il 50% è a carico del FERS, il 35% a carico del Fondo di rotazione ex Lege 183/87, il 15% a carico della Regione Puglia ).

## **ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare proposte progettuali: Amministrazioni ed Enti Pubblici, Organismi no-profit e loro consorzi, in partenariato con altri soggetti pubblici e privati.

## **ART. 4 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

- **Italia: provincia di Bari, Brindisi e Lecce**
- **Albania: intero territorio nazionale**

## **ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili sono:

- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5% del costo totale);
- spese per attività di accompagnamento professionale delle risorse umane, stage.
- accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;

- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;
- spese per acquisto di materiale didattico;
- spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento (ad esempio per acquisto di strumentazione dell'ICT - Information and Communication Technologies)
- spese generali (max 5% della spesa ammissibile).

L'ammissibilità delle spese di viaggio "Transborder" decorre a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Regolamento (CE) n.448/2004 reca disposizioni relative all'Iva ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

#### **ART. 6 - INTENSITA' DELL'AIUTO**

Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE, sarà accordato in base a questa misura.

#### **ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La documentazione necessaria per partecipare al presente avviso è la seguente:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
2. Formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**)  
e suoi sub-allegati:
  - 2.1 Dichiarazione del partner capofila
  - 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partners

##### **Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda ed il relativo formulario, compilati in ogni parte e sottoscritti a norma di legge dal Partner capofila, dovranno essere inviati, unitamente agli allegati, in unica busta al responsabile di misura mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana:

- su supporto cartaceo, in originale più una copia
- su supporto magnetico - floppy o cd - in formato .doc o .pdf.

La busta, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Avviso pubblico Interreg III A Italia-Albania 2000 – 2006 Asse IV – Misura 4.1 – Protezione e valorizzazione dei beni culturali - Azione 3. Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne a) b) c)", dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

**Programma Interreg III A – Italia –Albania, Asse IV, Misura 4.1 –Azione 3) a),b),c).**  
**Responsabile di Misura Sig.ra Maria De Bellis**  
**C/o Ufficio I – Settore Beni Culturali**  
**Via Gobetti n. 26 70125 Bari**

- La domanda ( presentata in forma cartacea e su supporto magnetico ) dovrà essere inviata entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP ( farà fede il timbro postale di spedizione).
- Le domande spedite oltre tale termine non saranno prese in considerazione né sarà accettato alcun documento inviato dopo la data di scadenza.
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati o inviati per fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

#### **ART. 8 – PROCEDURE E MODALITÀ DI SELEZIONE**

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

##### **A. FASE DELLA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ**

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata sotto i seguenti aspetti:

**1. Lingua**

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

**2. Documentazione amministrativa e tecnica**

La domanda di finanziamento dovrà contenere i seguenti documenti:

**a. Domanda di partecipazione (allegato 1)****b. Formulario di presentazione del progetto (allegato 2)**

Le proposte di progetto dovranno essere presentate, da parte del partner capofila, utilizzando il formulario di presentazione dei progetti che consta di tre parti (informazioni generali sul Partner Capofila e sui partner del progetto, descrizione particolareggiata del progetto, aspetti finanziari).

**c. Dichiarazione del partner capofila (Allegato 2. 1)**

Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta da partner capofila del progetto in nome e per conto di tutti i partner.

**d. Dichiarazione di cooperazione tra i partner (Allegato 2. 2)**

Nella suddetta dichiarazione, tutti i partners approvano l'iniziativa proposta e delegano il partner capofila ad inoltrare domanda. Devono qui essere indicati gli importi del finanziamento e le attività svolte da ogni partner all'interno del progetto.

**3. Coerenza del progetto con il programma**

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e le finalità del presente avviso rispetto a:

- a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partners albanesi).
- b. **Soggetti proponenti** (Identificazione dei partner e del Partner Capofila, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla Misura 4.1 azione 3).
- c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la Misura 4.1 azione 3, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).
- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (Rispondenza del progetto al PIC ed alla relativa Misura 4.1 azione 3), all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata "irricevibile" e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- **non recapitata nei termini prestabiliti;**
- **incompleta** dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario e riportante nell'elencazione precedente;
- **mancante** di uno dei documenti previsti per la partecipazione all'avviso;
- **incoerente** con le finalità del Programma e dell'avviso.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

**B. FASE DELLA VALUTAZIONE**

Saranno finanziati i progetti che dimostrino evidenti utili benefici transfrontalieri.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi ai quali i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno garantire:

1. Integrazione con il Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato ( il progetto deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto del progetto (es. territoriale, intersettoriale, training, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità di attuazione del progetto ed un Partner capofila che garantisca una organizzazione di progetto attendibile ed una sua implementazione idonea.
5. Descrizione dei risultati anche intermedi per consentire una valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completamento del progetto in 24 mesi dall'avvenuta notifica dell'approvazione.
7. Formulazione del progetto di bilancio (rapporto costo/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.

## 8. Assenza di finanziamento da parte di altri programmi europei (eccetto PHARE, CARDS).

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	• Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno un partner albanese, esperienze di cooperazione già maturate, numerosità dei partners pubblici soprattutto albanesi, amministrazioni centrali e locali);	0-15	0-28
	• Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera)	0-10	
	• Complementarietà con altri progetti di cooperazione, in particolare CARDS	0-3	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	• Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario).	0-2	0-20
	• Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi;	0-5	
	• Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;	0-2	
	• Modalità e tempi di realizzazione (es. per le infrastrutture completamento, adeguamento, miglioramento; progetto completo o stralcio funzionale, ecc.);	0-2	
	• Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze);	0-3	
	• Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologia dell'informazione e della comunicazione;	0-4	
	• Garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management.	0-2	
Impatto socio-economico ed ambientale	• Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani);	0-14	0-24
	• Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e delle singole misure);	0-10	
Innovatività e sostenibilità	• Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento - es. learning organization -, settori di intervento, integrazione tra settori);	0-12	0-28
	• Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativa finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento).	0-16	

**ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA**

La procedura per l'istruttoria dei progetti pervenuti entro la data stabilita comprenderà:

- **la ricezione, registrazione e avviso di ricevimento** da parte dei servizi competenti per l'attuazione della misura 4.1 - Azione 3);
- **l'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)** da parte del Responsabile di misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente invito. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "irricevibile".
- **la verifica di coerenza del progetto con il programma**, verrà effettuata dal S.T.C., coadiuvato dal Responsabile di misura, nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto da esperti. I criteri di verifica di tale coerenza sono riportati nell'art. 8.
- **la valutazione tecnica, economica ed ambientale**. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti (Assessorati al Turismo e ai Beni Culturali, all'Ambiente, alla Formazione Professionale - Settore Formazione professionale), in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere che verrà trasmesso al Comitato di Direzione.
- **elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica e ambientale**. Tutti i dossier di domanda di finanziamento istruiti, idonei e non idonei, accompagnati dal parere documentato del Segretariato Tecnico Congiunto saranno valutati dal Comitato di Direzione che individua tra i soggetti proponenti, quello affidatario dell'intervento. Il Comitato di Direzione

può valutare in merito ad una riduzione del costo del progetto, e decidere quindi su una riduzione del finanziamento. Nel caso che il beneficiario non accetti tale riduzione, si procede allo scorrimento della graduatoria.

- **L'elenco di tutti i progetti** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.1 del Complemento di Programmazione PIC Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006.

#### **ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Il soggetto beneficiario sosterrà eventuali spese come ad esempio contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/ notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi. Tali spese non sono finanziabili.

#### **ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO**

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura, al Partner capofila mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto e i termini per la stipula del contratto tra il Responsabile di Misura e il project leader.

Qualora i progetti ammessi al finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile in bilancio per l'attuazione delle misure previste oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Settore responsabile della gestione della Misura 4.1, si riserva la facoltà di riaprire i termini con apposito provvedimento.

Nel caso di revoca del finanziamento, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il finanziamento al successivo avente diritto, in graduatoria

#### **ART. 12 – EROGAZIONI**

Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 7% del costo dell' intervento, previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuto concreto inizio dei lavori e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.
- Successive erogazioni sino al 90% del costo dell' intervento, saranno disposte previa dichiarazione del rappresentante legale che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese riferite all'anticipazione (il cui elenco dettagliato riportante gli importi e gli estremi della relativa documentazione dovrà essere allegato e sottoscritto dal responsabile del progetto) sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.
- La erogazione del saldo finale del rimanente 10% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile di Misura di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l' intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, i soggetti beneficiari trasmettono alla Regione unitamente alla relativa richiesta la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
  - richiesta di erogazione
  - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso)
- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale
  - dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del programma di spesa approvato nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato.

I soggetti attuatori, in aggiunta alla predetta documentazione, devono presentare, in copia dichiarata conforme all'originale, la documentazione contabile attestante le spese sostenute cioè fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, elaborati di contabilità.

#### **ART. 13 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E REGOLARE ESECUZIONE**

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti attuatori, della documentazione finale di spesa e dalla seguente documentazione:

- 1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e rispettive lettere liberatorie;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
- 4) per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti.

La richiesta deve essere corredata inoltre dalle dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

#### **ART. 14 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA**

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il partner capofila deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di concessione del finanziamento del progetto.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca dei finanziamenti (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute) con procedura di recupero.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- A. la relazione finale, contenente una valutazione, a cura del soggetto attuatore, dell'adeguatezza degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti;
- B. un elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- C. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria ed una relazione sottoscritta dal medesimo soggetto attuatore, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati conseguiti;
- D. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **“documento utilizzato totalmente/parzialmente per il finanziamento Interreg IIIA Italia-Albania Asse IV Misura 4.1 Azione 3) – “Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne a), b), c)”**;
- E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
  1. che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
  2. che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
  3. che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto.

I Soggetti Beneficiari hanno l'obbligo di mantenere la destinazione originaria dei beni facenti parte dell'intervento per il periodo di cinque anni dalla concessione dei finanziamenti. Nel caso di sopravvenuta inidoneità dei beni durante questo periodo e loro necessaria sostituzione, dovrà essere data tempestiva comunicazione di tale cambiamento al Responsabile di Misura.

Eventuali variazioni intervenute nel corso di attuazione del progetto, devono essere comunicate al Responsabile di Misura per la formale approvazione da parte di questi e l'eventuale adeguamento del piano finanziario.

#### **Il finanziamento viene revocato qualora:**

1. subentrino variazioni del progetto che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. il programma di spesa realizzato abbia subito una riduzione del 20% o superiore alla spesa originariamente ammessa;
3. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;

4. i beni oggetto della destinazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nel termine di cinque anni successivi alla data di finanziamento;
5. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito, non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
6. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso al finanziamento, dichiarate dal soggetto beneficiario in fase di domanda.

In caso di revoca, il Responsabile di Misura ne dà immediata comunicazione al soggetto attuatore.

I soggetti attuatori degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura. Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di dieci anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità ministeriali, regionali, comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000;
- rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal Docup e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg.(CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili.

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti di concessione dei finanziamenti e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché delle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero finanziamento concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

#### **ART. 15 – MONITORAGGIO**

Il partner capofila, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte degli organismi preposti, nonché a fornire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del Programma e della concessione del finanziamento;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del progetto di investimento. A tal proposito si richiama, in particolare, la verifica del rispetto del cronogramma di progetto.
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico.

Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione del progetto, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

#### **ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione del finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

#### **ART. 17 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90**

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, è l'Ufficio:

**Programma Interreg III A Italia –Albania, Asse Iv, Misura 4.1 –Azione 3)**  
**Responsabile di Misura Sig.ra Maria De Bellis**  
**C/o Ufficio I – Settore Beni Culturali**  
**Via Gobetti n. 26 70125 Bari**

Tutte le informazioni relative al presente invito e la documentazione cartacea o elettronica possono essere ottenute ai seguenti indirizzi:

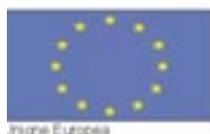
- **Programma Interreg III A Italia –Albania, Asse IV, Misura 4.1 –Azione 3)**  
**Responsabile di Misura Sig.ra Maria De Bellis**  
**C/o Ufficio I – Settore Beni Culturali**  
**Via Gobetti n. 26 70125 Bari**  
**Indirizzo e-mail: [settorebeniculturali@regione.puglia.it](mailto:settorebeniculturali@regione.puglia.it)**
- **Sportello informativo per la cooperazione a Tirana- Albania-**  
**Responsabile dello sportello Sig.ra Maria Maddalena Pinca**  
**Piazza Skenderbeg Palazzo della Cultura (secondo piano)**  
**Indirizzo e-mail: [marilenapinca@interreg.puglia.it](mailto:marilenapinca@interreg.puglia.it)**

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:

**[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)**

Su tale sito è anche disponibile una Guida al Programma.

**Allegato 1 all'avviso**



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di iniziativa Comunitaria INTERREG III A  
ITALIA – ALBANIA**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

In risposta all'avviso per la presentazione di proposte progettuali su: Misura 4.1 *Protezione e valorizzazione dei beni culturali*, Azione 3: *“Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne”, a), b), c).*

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

.....  
(Indicare Denominazione dell'impresa o dell'organismo)

del progetto .....  
(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE il formulario si compone di n. ....pagine, sottoscritte in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

---



---



---

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella domanda corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi

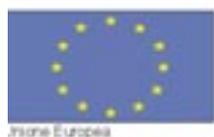
Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;

- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(la firma deve essere apposta nei modi di legge)

**Allegato 2**  
**all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali**



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di iniziativa Comunitaria**  
**INTERREG III A ITALIA – ALBANIA**

**Asse IV – Misura 4.1**

**Protezione e valorizzazione dei beni culturali**

**Azione 3) Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne - lett. a), b), c)**

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

### **NOTA INTRODUTTIVA**

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite, ove ve ne fosse bisogno, ulteriori voci di bilancio;
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;

Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

## 1. Progetto

1.1	<b>Titolo del progetto e acronimo</b>		

1.2	<b>Asse</b>	<b>Misura</b>	<b>Azione di riferimento</b>

*(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)*

## 2. Partnership

2.1	<b>Partner Capofila</b> <i>(indicare il partner che coordinerà il progetto transnazionale; indicare anche il nome ed il profilo professionale del responsabile del progetto – max 5 righe)</i>
-----	---

<b>Informazioni sul Partner capofila:</b>			
• Denominazione, ragione sociale			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
• Indirizzo			
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			

• E-mail			
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente  
*(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

<b>2.2</b>	<b>Partners di progetto</b> ( <i>allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner e di cui all' allegato 2.2).</i>
------------	---

<p><b>Partner 1</b> (<i>indicare l'organismo partner del progetto transnazionale</i>)</p>
---

<b>Informazioni sul Partner 1.</b>			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
• Indirizzo			
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
<b>REFERENTE DEL PROGETTO</b>			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

<p>Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. (<i>inserire righe se necessario</i>)</p>
---

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione
------	--------------	-----------------------------	----------------	-----------------	------------------


Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente  
*(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

***Aggiungere altre schede partner se necessario***

**2.3 Risorse finanziarie per partner**

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO		PARTNER CAPOFILIA	Partner* .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....
		Totale	%								
1	Spese di coordinamento del progetto										
2	Spese di personale										
3	Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento										
4	Viaggi e trasferte "transborder"										
5	Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi										
6	Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)										
7	Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto										
8	Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)										
9	spese generali (max 7% della spesa ammissibile)										
	<b>TOTALE</b>										
	<b>Totale GENERALE</b>		<b>100%</b>								

( Indicare l'importo totale per ciascuna voce di costo e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. Spese di personale: costo totale €.100 ; partner capofila €. 80, Partner 1 €. 15; Partner N €. 5 )

\* Indicare la denominazione del partner per esteso.

### 3. Contenuti tecnici del progetto

<b>3.1</b>	<b>Breve descrizione del progetto</b> <i>(se necessario inserire il Quadro Logico di progetto)</i>

<b>3.2</b>	<b>Obiettivi e risultati attesi</b> <i>(massimo 20 righe)</i>

<b>3.3</b>	<b>Sintesi delle attività previste:</b> <i>(descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività , riportando i contenuti dell'attività, gli obiettivi, il personale interessato il calendario indicativo, i risultati attesi e in caso sub-appaltatori (max 15 righe per ciascuna attività)).</i>		
	<b>N. Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Durata</b>
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
	9		
	10		

*(aggiungere ulteriori righe se necessario)*

### 3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITÀ Descrizione	IMPORTO		PARTNER CAPOFILA	Partner* .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....	Partner .....
		Totale	%								
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
n											
	TOTALE										
	Totale GENERALE		<b>100%</b>								

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto 3.3.1. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITA' 1 : costo totale €.100 ; partner capofila €. 80, Partner 1 €. 15; Partner N €. 5 )

\* Indicare la denominazione del partner per esteso



<b>3.7</b>	<b>Periodo di realizzazione del progetto:</b>
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

<b>3.8</b>	<b>Sviluppo Cronogramma delle attività</b> ( <i>diagramma di GANTT</i> ):																							
<b>N. Attività</b>	<b>Anno 1</b>												<b>Anno 2</b>											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>1</b>																								
<b>2</b>																								
<b>3</b>																								
<b>4</b>																								
<b>5</b>																								
<b>6</b>																								
<b>7</b>																								
<b>8</b>																								
<b>n</b>																								

(le attività corrispondono a quelle individuate al punto 3.3.1 del presente formulario)

<b>3.9</b>	<b>Correlazione con l'asse e la misura di riferimento</b> ( <i>descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG</i> )

<b>3.10</b>	<b>Integrazione e complementarietà con le altre misure del Programma</b> ( <i>max 10 righe</i> )

<b>3.11 Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A)</b>	Si	No
--	----	----

<b>3.12 Se si specificare:</b>

<b>3.13 Complementarietà del progetto con il programma CARDS ed altri programmi di cooperazione (max 10 righe)</b>

<b>3.14 Integrazione e complementarietà del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali</b> <i>(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all'implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali (si veda anche la Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, "Partenariato per la cooperazione")</i>

## 4 Aspetti transfrontalieri

<b>4.1</b>	<b>Descrivere le caratteristiche transfrontaliere e i risultati transfrontalieri attesi dal progetto</b> ( <i>qualità del partenariato, quali: il contenuto degli impegni sottoscritti; esperienze di cooperazione eventualmente già maturate dai partners</i> ). (max 20 righe)
------------	---

--	--

<b>4.2</b>	<b>Descrivere il valore aggiunto transfrontaliero del progetto a livello sociale ed economico</b> ( <i>contenuto tecnico della proposta, risultati attesi su ciascuno dei due versanti</i> ) (max 10 righe)
------------	---

--	--

**4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?**

Sì

No

<b>4.4</b>	<b>Descrivere come il progetto abbia un significativo impatto per il versante albanese.</b> (max 10 righe)
------------	---

--	--

## 5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali?    Sì             No

<b>5.2</b>	<b>Se si descrivere l'impatto occupazionale</b> <i>(Se il progetto contribuisce alla creazione o al mantenimento dell'occupazione indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, ecc.)</i>

<b>5.3</b>	<b>Descrivere l'impatto occupazionale per ciò che concerne il coinvolgimento dei giovani e l'applicazione dei criteri di pari opportunità</b> <i>(es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani).</i>

**5.4 Indicatori quantitativi** (*stimare numericamente l'impatto diretto del progetto sia in termini di occupazione mantenuta che aggiuntiva temporanea, sia di occupazione permanente.*)

	All'avvio delle attività			Al termine delle attività		
	Italia	Albania	ITA+ALB	Italia	Albania	ITA+ALB
<b>Occupazione mantenuta</b> di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
<b>Occupazione temporanea</b> creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
<b>Occupazione permanente</b> creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						

**5.5 – Personale impegnato nel progetto**

<b>Inserire in maniera schematica le risorse umane utilizzate per l'attuazione del progetto; allegare il Curriculum Vitae.</b> ( <i>descrivere la funzione, le mansioni, costo orario o giornaliero, il numero delle ore d'impegno nelle attività del progetto</i> ).					
Nome e cognome	Mansioni	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura (ore o giorni)	Quantità		
<b>Totale spese personale</b>					

## 6 Aspetti ambientali

### 6.1 Il progetto prevede impatti, diretti o indiretti sull'ambiente?

Sì           No

Se sì descrivere brevemente quali(*max 20 righe*)

## 7 Integrazione

7.1	<b>Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto</b> (es: <i>sviluppo risorse umane, training/stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.</i> )

## 8 Innovazione

<b>8.1</b>	<b>Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b> (es: <i>videoconferenza, e-learning, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.</i> ).

### 8.2 Indicatori quantitativi

Indicatori	All'avvio delle attività	Al termine delle attività

<b>8.3</b>	<b>Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto</b> (dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. <i>contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc.</i> )

## 9 Sostenibilità

<b>9.1</b>	<b>Descrivere la sostenibilità degli interventi</b>
	<p data-bbox="325 499 820 533"><b>Risorse tecniche, umane e gestionali</b></p> <p data-bbox="325 680 501 714"><b>Partenariato</b></p> <p data-bbox="325 943 400 976"><b>Altro</b></p>

## **10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto**

<b>10.1</b>	<b>Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto</b> <i>(Illustrare brevemente)</i>

## 11 Piano di comunicazione

11.1	<b>Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi (di cui al successivo punto 14) (eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).</b>

**12 Aspetti finanziari** (dettagliare)

SPESE	1° ANNO			2° ANNO			TOTALE			
	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	(%)
Spese di coordinamento del progetto										
Spese di personale										
Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento										
Viaggi e trasferte "transborder"										
Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi										
Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)										
Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto										
Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)										
Spese generali (max 7% della spesa ammissibile)										
Altro										
TOTALE										
Totale per ANNO (valore assoluto)										
Totale per ANNO (valori in percentuali)										
Totale GENERALE										

(indicare gli importi per anno e per luogo in cui gli investimenti sono realizzati. Per le spese da ritenersi ammissibili, deve farsi riferimento a quanto indicato nel DOCUP Interreg III A Italia - Albania, nel Complemento di Programmazione di Interreg III A Italia - Albania 2000-2006 ed ai regolamenti (CE) n. 1685/2000, (CE) n. 1145/2003, n. 448/2004

\* Le spese di vitto ed alloggio e diarie sono ammissibili per un massimo di 200 € al giorno e a persona. Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate.

## 13 Organigramma

<b>13.1</b>	<b>Organigramma di progetto</b> ( <i>Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto</i> )
	



### 16. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

#### DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																																				
COGNOME																																				
INDIRIZZO																																				
LUOGO																									CODICE POSTALE											
CONTATTO																																				
TELEFONO													TELEFAX																							
E - MAIL																																				
NUMERO IVA																																				

#### DATI INERENTI LA BANCA

NOME																																				
INDIRIZZO DELL' AGENZIA																																				
LUOGO																									CODICE POSTALE											
CODICI	ABI				CAB				CONTO																											
CIN																																				

OSSERVAZIONI:
---------------

DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO (Obbligatorio)

## 17. Elenco degli allegati al formulario:

- Allegato 1 – domanda di partecipazione
- Allegato 2.1 - Dichiarazione del partner capofila (project leader)
- Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners
- Altro

Data.....

Il Partner Capofila  
<funzione e nome>

*Firma e timbro .....*

<b>Parte riservata alla Regione Puglia</b>	
Data di ricevimento: .....	
Numero del progetto e/o di protocollo: .....	
Amministrazione ricevente: .....	
<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>	

**Allegato 2.1****DICHIARAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA  
(PROJECT LEADER)**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del partner capofila (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio Cooperazione con i P.V.S. della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

*<Funzione e nome del legale rappresentante>*

.....  
Firma e timbro

**Allegato 2.2**

**DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS**

(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner

.....  
(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale partner capofila (project leader)

.....  
(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....  
(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;

3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;

4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:

- per un importo di € .....

- per la realizzazione delle seguenti attività:

.....  
.....  
.....  
.....

5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;

6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;

7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;

8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;

9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.

10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data .....

Per <il partner .....>

.....

<funzione e nome del rappresentante legale>

L'anno, il giorno ed il mese in calce indicati, in Bari, nella sede del Settore Musei, Beni Culturali ed Archivi storici,

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
MUSEI, BENI CULTURALI E ARCHIVI STORICI**

**PREMESSO che:**

- il Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea il 20/06/2002 con decisione C(2002) 1660;
- il relativo Complemento di Programmazione e relativi cronogrammi delle Misure è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta 1/10/2002;
- con Deliberazione n. 737 del 31/05/2003 la Giunta Regionale ha preso atto del Complemento di Programmazione;
- all'interno dell'Asse IV – Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale, la Misura 4.1 "Protezione e valorizzazione dei Beni Culturali" prevede interventi tesi a sostenere nuovi percorsi di cooperazione tra i soggetti delle due aree, in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed archeologico di interesse comune;
- la Giunta Regionale, con atto n. 244 del 15/03/04 ha autorizzato l'Ufficio Cooperazione con i PVS del Gabinetto del Presidente ad effettuare gli impegni di spesa necessari per il finanziamento dei progetti approvati dagli organismi di direzione dei vari Programmi;

RITENUTO, d'intesa con l'Ufficio Cooperazione P.V.S., di indire avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento di progetti di partenariato transfrontaliero relativi all'azione 3, lettere a), b), c);

**CONSIDERATO che:**

- l'importo del finanziamento destinato alla Misura 4.1 Azione 3, lettere a), b), c), è pari ad Euro 787.000,00.
- l'Azione 3 della Misura 4.1 individua nella Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Pubblici, Organismi no-profit e loro consorzi i soggetti beneficiari dell'intervento, da selezionare a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON  
COMPORTE ADEMPIMENTI CONTABILI**

- VISTA la Legge Regionale n. 7/1997
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998
- VISTO il DOCUP INTERREG III Italia-Albania
- VISTO il Complemento di Programmazione

**DETERMINA**

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera, relativi all'Azione 3, lettere a), b), c), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che l'importo del finanziamento destinato alla Misura 4.1 Azione 3 lettere a), b), c), è pari ad euro 787.000,00;
- di dare atto che la Giunta Regionale, con delibera n. 244 del 15/03/04, ha autorizzato l'Ufficio Cooperazione con i P.V.S. del Gabinetto del Presidente ad effettuare gli impegni di spesa necessari per il finanziamento dei progetti approvati dagli organismi di direzione dei vari Programmi;
- di autorizzare l'Assessorato Affari Generali, Settore Contratti ed Appalti, a pubblicare per estratto, su due quotidiani a tiratura nazionale ed uno a tiratura regionale, l'avviso pubblico parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) ;
- di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettino della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione;
- di notificare il presente atto all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S. che provvederà alla pubblicazione dello stesso sul sito Interreg.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 facciate, è adottato in duplice originale di cui uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà acquisito agli atti di questo Settore

Copia conforme del presente provvedimento, corredato del bando e del formulario, sarà inviato all'Assessorato Affari Generali – Settore Contratti ed Appalti, all'Ufficio Bollettino della Regione Puglia, all'Assessorato al Turismo e all'Autorità di Gestione del PIC Interreg III A Italia-Albania.

Sarà data pubblicità al presente provvedimento, secondo la normativa vigente, mediante l'inserimento del medesimo nell'Albo pretorio del Settore Musei, Beni Culturali e Archivi storici.

Bari, lì 19 luglio 2004

Il Responsabile di Misura  
Maria De Bellis

Il Dirigente di Settore  
Francesco Virgilio

---

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.  
BARI

**Avviso di aggiudicazione appalto servizi valutazione intermedia Piano Sviluppo rurale.**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)?

NO  / SI X

**SEZIONE I  
AMMINISTRAZIONE  
AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AFFARI GENERALI SETTORE PROVVEDITORATO, ECONOMATO, CONTRATTI E APPALTI VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE 7 70123 BARI  
Telefono ++39-080-5404251

Telefax ++39-080-54071-67

Posta elettronica (e-mail)

appalti@regione.puglia.it

Indirizzo Internet (URL)

WWW.REGIONE.PUGLIA.IT

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \* LIVELLO REGIONALE

**SEZIONE II  
OGGETTO DELL'APPALTO**

II.1) TIPO DI APPALTO SERVIZI

II.2) ACCORDO QUADRO? \* NO X SI

II.3.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) 86501

II.4) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \*

Servizi di valutazione indipendente intermedia Piano di Sviluppo Rurale Puglia 2000-2006, per periodo 2003-2004

II.5) BREVE DESCRIZIONE

Realizzazione dei servizi di valutazione indipendente intermedia del Piano di Sviluppo Rurale Puglia 2000-2006 al fine di fornire alla Amministrazione aggiudicatrice, al Comitato di Sorveglianza e a tutti i soggetti interessati le informazioni, gli elementi e le analisi necessarie a consentire l'attuazione e l'implementazione più efficienti ed efficaci degli interventi stessi.

II.6) VALORE TOTALE STIMA TO (IVA esclusa) Euro 145.000,00

#### SEZIONE IV PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA APERTA

IV.2) criteri di aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

- 1) qualità dell'offerta tecnica (70 punti su 100);
- 2) offerta economica (30 punti su 100)

#### SEZIONE V AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) AGGIUDICAZIONE E VALORE DELL'APPALTO

V.I.1) Nome e indirizzo del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto

ECOSFERA S.P.A. VIALE CASTRENSE N. 8 - 00100 ROMA ITALIA

V.I.2) Informazioni sul prezzo dell'appalto oppure sull'offerta più alta/più bassa presa in considerazione

Prezzo 118.650 EURO, oltre IVA

V.2) SUBAPPALTO

V.2.1) E' possibile che il contratto venga subappaltato? NO x SI

#### SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI AVVISO NON OBBLIGATORIO? NO

VI.3) DATA DI AGGIUDICAZIONE 27/05/2004 (gg/mm/aaaa)

VI.4) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 4

VI.5) L'APPALTO E' STATO OGGETTO DI UN BANDO PUBBLICATO SULLA GUCE? Si

VI.6) L'APPALTO E' CONNESSO AD UN PROGETTO/PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE? \* SI

Piano di Sviluppo Rurale Puglia 2000-2006, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2001) 479 del 2 marzo 2001.

VI.8) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO 20-07-2004 (gg/mm/aaaa)

Il Dirigente F.F.  
del Settore Contratti Appalti  
Dr. Filippo Martella

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

#### Avviso di aggiudicazione lavori porto di Trani.

Si rende noto che con "Determinazione" n. 450/2004, lo scrivente, Dirigente del Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti, ha aggiudicato la gara per l'appalto esecuzione di lavori urgenti di ristrutturazione e consolidamento della banchina S. Teresa del porto di Trani (BA) e di ripristino delle pavimentazioni carrabili e delle opere per la sicurezza portuale, previsti nel progetto esecutivo dell'importo complessivo di 400.000,00 euro (finanziamento regionale es. 2003) approvato con Determinazione del Dirigente di Settore LL.PP. n.768 del 1.12.2003, all'impresa S.I.L.M.E.T. Srl con sede in Barletta al Corso Vittorio Emanuele n.84, per aver offerto il ribasso del 17,360% sul prezzo a base di gara, oltre gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per essere tale offerta la migliore dopo aver applicato il sistema per la rilevazione automatica dell'anomalia delle offerte (soglia dell'anomalia pari al 17,520%).

Sistema di appalto: pubblico incanto da affidare con sistema del massimo ribasso, ai sensi del combinato disposto dell'art.21, commi 1 e 1 bis, e dell'art. 10, comma 1 quarter, della legge 11 febbraio

1994, n. 109 e successive modificazioni, con esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore a quanto stabilito al primo periodo del comma 1 bis del già citato art. 21.

Importo complessivo dei lavori a base d'asta è di 364.800,00 euro e 15.200,00 euro non soggetto a ribasso d'asta per oneri relativi ai piani di sicurezza dei cantieri.

Imprese partecipanti: 42;

Imprese escluse: 9

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente FF del Settore  
Dott. Filippo Martella

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

#### **Avviso di gara appalto lavori riassetto zona costiera di Giovinazzo.**

01. STAZIONE APPALTANTE: PROVINCIA DI BARI - Servizio Edilizia Scolastica 1 - via Castromediano, 138 - 70126 BARI - centralino tel. 080/5412111 - telefax 080/5412873.
02. PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto, ai sensi della L. 109/94 e s.m.i.;
03. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA ED IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
  - 03.1. LUOGO DI ESECUZIONE: Oasi di Torre Gavetone-Giovinazzo.
  - 03.2. DESCRIZIONE: lavori di riassetto della zona costiera mediante la creazione di una zona marina protetta;
  - 03.3. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: Euro 619.748,28 (Euro seicentodi-

ciannovernilasettecentoquarantotto/28); categoria prevalente OG7 classifica III;

- 03.4. ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO: Euro 29.511,82 (Euro ventinovernilacinquecentoundici/82);
- 03.5. LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO:  
Realizzazione di barriere sottomarine per la creazione di zone marine protette - OG7 Euro 590.236,46
- 03.6. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:  
a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b), della L. 109/94 e s.m.i.;
04. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 90 (novanta), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
05. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso il Servizio Edilizia Scolastica 1 della Provincia di Bari, sito in via Castromediano, 138, Bari, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al giovedì.  
E' possibile acquistarne una copia del disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento di Euro 100,00, per rimborso spese, sul c/c postale n° 18294702, intestato a: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI - SERVIZIO TESORERIA, indicando sul retro la causale del versamento stesso; a tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione, a mezzo fax, inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla

stazione appaltante al numero di fax, di cui al punto 1. Il disciplinare di gara ed il presente bando sono altresì disponibili sul sito Internet [www.provincia.ba.it](http://www.provincia.ba.it).

06. **TERMINE INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

6.1) La domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1) del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 3 agosto 2004

6.2) Indirizzo: Provincia di Bari - Servizio Edilizia Scolastica 1 - via Castromediano, n° 138 - 70126 BARI.

6.3) Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5) del presente bando;

6.4) Apertura delle offerte: prima seduta pubblica presso gli uffici del Servizio Edilizia Scolastica i in via Castromediano, 138 alle ore 9 del giorno 5 agosto 2004;

07. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

08. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3, costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Provincia di Bari ubicata presso il Palazzo della Provincia di Bari Via Spalato, 19;
  - da fideiussione bancaria o polizza assi-

curativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del d.lgs. 01.09.1993, n° 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del d.lgs. 01.09.1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato;

09. **FINANZIAMENTO:** i lavori sono finanziati dalla Regione Puglia: POR 2000/2006 MIS. 4.12 - Sottomisura 4.12.A

10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA**“ concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n° 34/2000;

11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**

*(caso di concorrente stabilito in Italia)*

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualifica-

zione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

*(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea)*

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

12. **TERMINE DI VALIDITA DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;

13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando;

14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida

sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'offerta é valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del DPR 554/99, per una somma assicurata di Euro 1.500.000,00 (Euro unmilione cinquecentomila);

g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dagli articoli n. 19 al 25 - 26 - 27 dal 28 al 31 del capitolato speciale d'appalto;

m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del Titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato, dell'im-

porto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; le rate d'acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto e secondo le modalità ed i tempi di erogazione dei contributi regionali approvati con determinazione del Dirigente del Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia n. 19 del 1.8.2001;

- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- q) è esclusa la competenza arbitrale;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- s) responsabile del procedimento: Ing. Mario ANASTASIA, Dirigente Servizio Edilizia Scolastica 1 - via Castromediano, 138 - 70126 BARI - tel. 080/5412819 /5412808 - fax 080/5412873. Per ulteriori informazioni, telefonare al n° 080 - 5412808.

*Bari, li 13 luglio 2004*

Responsabile del Procedimento  
Ing. Mario Anastasia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**Avviso di gara appalto lavori riassetto zona costiera di Mola di Bari.**

- 01. STAZIONE APPALTANTE: PROVINCL4 DI BARI - Servizio Edilizia Scolastica 1 - via Castromediano, 138 - 70126 BARI - centralino tel. 080/5412111 - telefax 080/5412873;
- 02. PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto, ai sensi della L. 109/94 e s.m.i.;
- 03. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA ED IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
  - 03.1. LUOGO DI ESECUZIONE: Oasi di S. Vito - Mola di Bari.
  - 03.2. DESCRIZIONE: lavori di riassetto della zona costiera mediante la creazione di una zona marina protetta;
  - 03.3. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: Euro 619.748,28 (Euro seicentodiciannovernilasettecentoquarantotto/28); categoria prevalente OG7 classifica III;
  - 03.4. ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO: Euro 29.511,82 (Euro ventinovemilacinquecentoundici/82);
  - 03.5. LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO:  
Realizzazione di barriere sottomarine per la creazione di zone marine protette OG7 Euro 590.236,46
  - 03.6. MODALITA DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:  
a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b), della L. 109/94 e s.m. i.;
- 04. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 90 (novanta), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
- 05. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla

gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso il Servizio Edilizia Scolastica 1 della Provincia di Bari, sito in via Castromediano, 138, Bari, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al giovedì. E' possibile acquistarne una copia del disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento di Euro 100,00, per rimborso spese, sul c/c postale no 18294702, intestato a: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI - SERVIZIO TESORERIA, indicando sul retro la causale del versamento stesso; a tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione, a mezzo fax, inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di fax, di cui al punto 1. Il disciplinare di gara ed il presente bando sono altresì disponibili sul sito Internet [www.provincia.ba.it](http://www.provincia.ba.it).

06. **TERMINE INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

- 6.1) La domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1) del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 3 agosto 2004
- 6.2) Indirizzo: Provincia di Bari - Servizio Edilizia Scolastica 1 - via Castromediano, n° 138 - 70126 BARI;
- 6.3) Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5) del presente bando;
- 6.4) Apertura delle offerte: prima seduta pubblica presso gli uffici del Servizio Edilizia Scola-

stica 1 in via Castromediano, 138 alle ore 9 del giorno 5 agosto 2004;

07. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
08. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3, costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Provincia di Bari ubicata presso il Palazzo della Provincia di Bari Via Spalato, 19;
  - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco, speciale di cui all'articolo 107 del d.lgs. 01.09.1993, n° 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del d.lgs. 01.09.1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato;
09. **FINANZIAMENTO:** i lavori sono finanziati dalla Regione Puglia: POR 2000/2006 MIS. 4.12 - Sottomisura 4.12.A
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni,

costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettera d) e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 1.3, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n° 34/2000;

11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**

*(caso di concorrente stabilito in Italia)*

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

*(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea)*

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;

13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando;

14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
- b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del DPR 554/99, per una somma assicurata di Euro 1.500.000,00 (Euro unmilione cinquecentomila);
- g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere pos-

- seduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dagli articoli n. 19 al 25 - 26 - 27 dal 28 al 31 del capitolato speciale d'appalto;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del Titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; le rate d'acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto e secondo le modalità ed i tempi di erogazione dei contributi regionali approvati con determinazione del Dirigente del Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia n. 19 del 1.8.2001;
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- q) è esclusa la competenza arbitrale;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

- s) responsabile del procedimento: Ing. Mario ANASTASIA, Dirigente Servizio Edilizia Scolastica 1 - via Castromediano, 138 - 70126 BARI - tel. 080/5412819 /5412808 - fax 080/5412873. Per ulteriori informazioni, telefonare al n° 080 - 5412808.

*Bari, lì 13 luglio 2004*

Responsabile del Procedimento  
Ing. Mario Anastasia

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
LECCE

**Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione  
Piano itinerari cicloturistici, percorsi nn. 8 e 14.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 109 del 11 febbraio 1994.

*RENDE NOTO*

Che è stato aggiudicato l'appalto dei lavori di cui in oggetto a seguito di incanto pubblico esperito in data 19 maggio 2004 mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. n. 2339 del 20.12.1937, e con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed art. 89 del D.P.R. 21.12.1999 n.554;

- Importo a base d'asta: Euro 932.927,34;
- Impresa Aggiudicataria: SIGMA COSTRUZIONI S.r.l. da Leverano (Le);
- Ribasso offerto: 28,364%;
- Ufficio Direzione Lavori:
- Direttore dei Lavori - Coordinatore Sicurezza D.Lgs. 494/96: Ing. Luigi Tommasi;
- Direttori Operativi: Geom. Carlo Ciccacese e Geom. Salvatore Quarta;

- Ispettore di Cantiere: Sig. Luigi Doria;

*Lecce, li 21.07.2004*

D'ordine del Segretario Generale  
Il Funzionario  
Salvatore Calò

ANAS BARI

**Avviso di gara lavori di M.O.R.**

1. STAZIONE APPALTANTE: ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per la Puglia - Viale L. Einaudi, 15 Bari - Tel. 080.5091111 - Fax 080.5091488
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e S.M.;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

**GARA N° 51/PI/2004-BA7272004LE103-1**

- Luogo di esecuzione: S.S. SS.SS. 7 - 7TER - 16 - 101 - 613 - 274 - 275 - 16 VAR - BRINDISI - NSA71 TANG. LECCE - 16 VAR. OTRANTO; Province: Lecce - BR-TA;  
Descrizione: PROGETTO DEI LAVORI DI M.O.R. RELATIVI ALLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI BARRIERE DI SICUREZZA NONCHE' FORN. POSA IN OP. DI SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE ES. 2004;  
Importo Complessivo dell'appalto (comprensivo di oneri per la sicurezza): Euro 997.877,00; Categoria Prevalente: OS12; Classifica: III; importo dei lavori della categoria prevalente Euro 585.075,78 (comprensivo di oneri per la sicurezza);  
Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 66.858,00;

Ulteriori lavorazioni (parti ex art. 30 comma 2 DPR 34/2000) di cui si compone l'intervento: LAVORAZIONI Cat. Importo (comprensivo di oneri per la sicurezza): SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA OS10 412.801,22.

- Il corrispettivo sarà determinato: a misura ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge 109/94 e successive modificazioni;
- pagamenti: i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 3.13 del capitolato speciale d'appalto; Disp. Appr. n. 16542 del 18.06.2004 Progetto n. 7734 del 11.05.2004; Responsabile del Procedimento: - Termine di esecuzione: giorni 180 (centottanta/00) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
- 4. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, sono visibili presso ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - Bari Ufficio Gare nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, nonché lunedì dalle ore 10 alle ore 13; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento delle relative spese (Euro 0, 13 per pagina) sul cc 408013 intestato a ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 - Roma; a tal fine gli interessati dovranno fame richiesta a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero 080 - 5091488; il presente bando ed il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it); l'esito di gara (elenco delle imprese partecipanti, ribassi, media, impresa aggiudicataria ed importo di aggiudicazione)

sarà oggetto di pubblicazione secondo le norme vigenti; non saranno pertanto evase richieste telefoniche relative al semplice esito di gara, in quanto acquisibili dalla sezione "esiti" sul sito internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it);

5. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**  
Termine: 15.09.2004 entro le ore 12,00;  
Indirizzo: ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - 70125 Bari;

5.1. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui p. 4.;

5.2. **APERTURA OFFERTE:** seduta pubblica il 16.09.2004 ore 9,00 presso la sala riunioni all'indirizzo di cui al punto L; eventuale seconda seduta pubblica (nel caso in cui si dovesse procedere, ai sensi art. 89 c. IV DPR 31.12.99, alla verifica della congruità delle offerte) presso la medesima sede all'ora e nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla seduta;

6. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui successivo p. 8. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

7. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata, per ogni singola gara cui il concorrente intenda partecipare, da:

a) una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base di gara. In caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Imprese, detta cauzione, pena esclusione dalla gara, dovrà essere intestata a tutte le Ditte facenti parte dell'A.T.I. stessa. La cauzione può essere costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Teso-

ria Provinciale dello Stato; da fideiussione bancaria, o polizza assicurativa, o polizza rilasciata da intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La validità della cauzione deve essere di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione o la polizza devono essere debitamente sottoscritte. La sottoscrizione dell'Agente Assicurativo, del responsabile dell'Istituto Bancario o del responsabile dell'Intermediario Finanziario, pena esclusione dalla gara, deve essere legalizzata o accompagnata da dichiarazione dello stesso firmatario attestante il possesso dei poteri di firma, con gli estremi del conferimento del mandato (repertorio, data e numero di registrazione), corredata da copia del documento di riconoscimento dello stesso.

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs 1° Settembre 1993, n. 385, contenente (pena esclusione dalla gara) l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante. La validità di detta cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato.

8. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93,

- 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/00;
9. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti stabiliti in Italia, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata di cui al D.P.R. 34/2000 che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; i concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.
10. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 gg. dalla data di presentazione;
11. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;
12. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
13. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R.n.554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
  - b) non sono altresì ammessi: - soggetti che non siano in regola con la correntezza contributiva nei confronti dell'INPS, INAIL e Cassa Edile/Edil Cassa; - soggetti che abbiano in corso piani di emersione di cui all'art. 1 bis della Legge 383/2001 e s.m.; -soggetti sottoposti a sanzioni o misure cautelari previste dal D.lg 231/01;
- c) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni;
  - d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
  - e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
  - f) non sono ammesse offerte in aumento;
  - g) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
  - h) l'aggiudicatario deve inoltre presentare la polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999: la somma da assicurare deve essere pari all'importo a base d'appalto ed il massimale per la Responsabilità Civile deve ammontare a Euro 500.000,00;
  - i) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
  - j) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
  - k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di carattere economico e tecnico necessari per la partecipazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R.554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
  - l) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
  - m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999,

- sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula  $[SAL \times (1 - IS) \times R]$  (dove SAL = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto);
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle leggi vigenti; non saranno autorizzati subappalti di alcun tipo tra imprese che abbiano partecipato, in forma singola od associata, alla medesima gara; SARANNO RILASCIATE AUTORIZZAZIONI AL SUBAPPALTO, NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA PREVALENTE, PREFERIBILMENTE IN UN'UNICA SOLUZIONE E AD UN UNICO SOGGETTO; IN SEDE DI ISTRUTTIRIA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE, COSTITUIRA' ELEMENTO DI VALUTAZIONE LA CIRCOSTANZA CHE IL CANDIDATO SUBAPPALTATORE SIA GIA' IMPEGNATO IN LAVORAZIONI IN CORSO RINVENIENTI DA SUBAPPALTI AUTORIZZATI DA QUESTA STAZIONE APPALTANTE;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- q) all'impresa aggiudicataria sarà richiesta la certificazione di omologazione delle barriere tipo H2 e H3;
- r) tutte le controversie derivanti dal con-

tratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge 109/94 e successive modificazioni;

- s) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

14. Non è stato dato avviso di preinformazione nella GUCE;
15. Del presente bando è data divulgazione anche sul sito Internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it).

*Bari, lì 22.07.2004*

Il Capo Compartimento  
Dott. Ing. Claudio De Lorenzo

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

**Avviso di gara lavori manutenzione P.O. di Corato.**

**SEZIONE I  
AMMINISTRAZIONE  
AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Denominazione: AZIENDA U.S.L. BA/1

Indirizzo: VIA FORNACI N. 201 - C.A.P.: 70031

Località/Città: ANDRIA (BA) Stato: ITALIA

Telefono: 0883.2991 il Telefax: 0883.597084

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI:

Denominazione: AZIENDA U.S.L. BA/1 Servizio responsabile: AREA TECNICA

Indirizzo: VIA 11 MAGGIO N. 1 C.A.P.: 70037

Località/Città: RUVO DI PUGLIA Stato: ITALIA

Telefono: 080.3608204 Telefax: 080.3608203

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE: i Denominazione: COPISTERIA RUBITECNA

Indirizzo: VIA BRACCALONE N. 28 C.A.P.: 70037

Località/Città: RUVO DI PUGLIA (BA) Stato: ITALIA

Telefono: 080.3613469 Telefax: 080.3613469

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

COME AL PUNTO I.1

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: LIVELLO LOCALE

## **SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO**

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Tipo di appalto di lavori: ESECUZIONE

II.1.2) Descrizione/oggetto dell'appalto: LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORME DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO: ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

II.1.3) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: CORATO(BA)

II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

- a Esecuzione dei lavori Euro 832.632,09
- b Oneri per la sicurezza Euro 22.303,39
- a+b importo complessivo dell'appalto Euro 854.935,48

- Categoria prevalente dei lavori: Opere edili e/o affini, categoria OG1, importo Euro 579.834,87;
- Gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza indicati alla lettera b) del presente punto, non

sono soggetti a ribasso;

- Lavorazioni scorporabili: impianti tecnologici, categoria OG11, importo Euro 257.065,41 pari, cioè, al 30,07% dell'importo complessivo dell'appalto.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

## **SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

III.1) CONDIZIONI RFLATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

- Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo della fideiussione bancaria o assicurativa o di altro istituto autorizzato, con i requisiti di cui all'articolo 30, co. 1 e 2-bis, della legge n. 109 del 1994;
- Cauzione provvisoria accompagnata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria (cauzione definitiva).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA:

- Finanziamento con fondi in conto capitale assegnati dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n. 689 del 16/05/2003 e delibera direttoriale n. 47/2004;
- Pagamenti con le modalità previste dall'articolo 15 della bozza di contratto; la contabilità dei lavori sarà effettuata secondo quanto stabilito dal Titolo 8°, Punto 3, del disciplinare di gara.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRA' ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: Ai sensi dell'articolo 10 della legge n.

109 del 1994, imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, co, 5, della legge n. 109 del 1994 e 1 degli articoli 93 e seguenti del D.P.R. n. 554 del 1999, concorrenti con sedi in altri stati dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, co. 7, del D.P.R. n. 34 del 2000.

### III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DELL'IMPREDITORE / DEL FORNITORE / DEL PRESTATORE DI SERVIZI, NONCHE' INFORMAZIONI E FORMALITA' NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE GENERALE DEI CONCORRENTI: Una dichiarazione o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente o, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente:

- attesta, indicandole specificatamente, l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 75 del regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999, come integrato dal D.P.R. n. 412 del 2000;
- dichiara l'iscrizione alla C.C.I.A.A., completandola con i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, settore di attività;
- dichiara di non essere sottoposto alle misure interdittive della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione o all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo n. 231 del 2001;
- dichiara che alla gara non partecipa alcuna impresa che si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, quale controllata o controllante, rispetto all'impresa concorrente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1-bis, della legge n. 109 del 1994;
- ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999, dichiara il numero complessivo dei dipendenti e, se soggetto agli obblighi della legge citata, dichiara altresì di essere in regola con le

norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla predetta legge n. 68 del 1999;

- ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999, solo per le imprese soggette agli obblighi della predetta legge, deve essere allegata apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti in data non anteriore a sei mesi dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68 del 1999, pena l'esclusione.

### III.2.2) DI ORDINE SPECIALE O CAPACITA' DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO:

Attestazione S.O.A., in originale o copia autenticata, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 34 del 2000, in corso di validità, ovvero dichiarazione sostitutiva i Possesso dell'attestazione, riportante tutti i contenuti della medesima, per la categoria "OG1" prevalente e per un importo di classifica non inferiore alla II (Euro 516.456,90), oppure per una o più di una delle categorie scorporabili per gli importo di classifica che, aumentati di un quinto, non siano inferiori all'importo dei lavori di ciascuna delle medesime categorie scorporabili e, contemporaneamente, per la categoria prevalente Per un importo di classifica che, aumentato di un quinto, non sia inferiore all'importo totale dei lavori diminuito dell'importo dei lavori appartenenti alle categorie scorporabili per le quali è posseduta la relativa qualificazione; sono fatte salve le norme relative alle associazioni temporanee e ai consorzi.

## SEZIONE IV PROCEDURE

IV.1) TEPO DI PROCEDURA: Aperta, mediante pubblico incanto

### IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:

- A) Prezzo più basso (articolo 21, commi 1 e 1-bis. legge 11/02/1994, n. 109)
- B) Criteri enunciati nel disciplinare di gara (norme integrative al bando).

### IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.12) DOCUMENTI CONTRATTUALI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI CONDIZIONI PER OTTENERLI: I documenti sono disponibili dal 22/07/2004 al 6/08/2004 e dal 19/08/2004 al 30/08/2004, dalle ore 9,00 alle ore 12,30, Sabato escluso, come di seguito specificato:

- A) Il Capitolato Speciale d'appalto e relativi allegati possono essere acquistati, con spese a carico del concorrente, presso la Copisteria Rubitecna di Ruvo di Puglia indicata al punto I.3 del presente bando;
- B) Il disciplinare di gara contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara e di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alle procedure di aggiudicazione unitamente ai modelli dell'Istanza di ammissione alla gara e della "Lista delle categorie di lavoro e forniture" sono acquisibili presso l'Area Tecnica della Stazione appaltante.

IV.3.3) SCADENZA FISSATA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE O DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: 31/08/2004 entro le ore 12,00.

IV.3.4) LINGUA/E UTILIZZABILE/I NELLE OFFERTE O NELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: ITALIANO

IV.3.5) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE E' VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data di inizio dell'esperimento della gara.

IV.3.6) MODALITA' DI APERTURA DELLE OFFERTE: L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica.

IV.3.6.1) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: I legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.

IV.3.6.2) DATA, ORA E LUOGO DATA APERTURA PLICHI: 2/09/2004 ORE 10,00

LUOGO: AZIENDA USL BA/1 - AREA TEC-

NICA - VIA 1° MAGGIO N. 1, 70037 RUVO DI PUGLIA (BA).

## SEZIONE V ALTRE INFORMAZIONI

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: E' consentito effettuare il sopralluogo come meglio specificato nel disciplinare di gara, fino al 27/08/2004.

*Andria, li 19 luglio 2004*

Il Direttore Generale  
Dott. Vito Verrecchia

---

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

### **Avviso di gara appalto servizio vigilanza immobili comunali.**

1. Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta.
2. OGGETTO: Servizio di "VIGILANZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DELLA CITTA'", di cui alla categoria 23 CPC 873 dell'allegato 2 al D.Lgs. 157/95 e s.m.i..
3. Luogo di esecuzione: Comune di Altamura.
4. Condizioni di esecuzione del servizio: come da Capitolato Speciale di Appalto.
5. Possono partecipare al pubblico incanto le ditte iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'attività relativa al servizio da appaltare, ovvero nei registri dello Stato di appartenenza se trattasi di impresa straniera, ed in possesso di valida licenza prefettizia ad esercitare l'attività di vigilanza relativamente all'ambito della provincia di Bari ed alla tipologia del servizio da appaltare.
6. Lotto unico indivisibile. Non sono ammesse

varianti rispetto al Capitolato Speciale Appalto. Non è ammesso il subappalto.

7. Il bando integrale, il relativo disciplinare di gara, lo schema dell'istanza di ammissione con dichiarazione unica nonché il Capitolato speciale d'appalto sono altresì disponibili sul sito Internet [www.comune.altamura.ba.it](http://www.comune.altamura.ba.it).
8. Il plico contenente i documenti e l'offerta dovrà pervenire per raccomandata postale all'Ufficio Protocollo del Comune di Altamura - 70022 - Piazza Municipio n. 2, entro e non oltre le ore 12,00 del 23/8/2004.
9. L'appalto avrà la durata di tre anni.
10. Criterio di aggiudicazione con il sistema del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 17/3/1995 n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante offerte in ribasso percentuale sull'importo complessivo a B.D. di Euro 295.992,00, oltre i.v.a. L'eventuale anomalia sarà valutata ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 17/3/1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni.
11. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.
12. Responsabile del procedimento: Dr. Nunzio PARIS, Dirigente del VI° Settore, Telef. 080/3103872 - 080/3107405.

Il Dirigente  
Dr. Nunzio Paris

---

## COMUNE DI LECCE

### **Avviso di gara lavori realizzazione barriere antifoniche.**

In esecuzione alla determina dirigenziale (XX CdR) n. 150 del 13.07.2004.

1. Comune di Lecce, v. Francesco Rubichi, 16 -

CAP 73100, tel. 0832.682111.

- 2.a) Incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale;
  - b) a corpo.
- 3.a) Lecce;
  - b) "Lavori di realizzazione di barriere antifoniche ai lati della ferrovia all'interno del centro abitato" - importo base d'asta: Euro 540.000,00 di cui Euro 525.000,00 per lavori a corpo, Euro 15.000,00 per oneri di sicurezza - Cat. prev.: OS34 class. II - ex D.P.R. n. 34/00;
  - c) Lotto unico.
4. Ultimazione lavori entro gg. 180 naturali dalla consegna dei lavori.
- 5.a) —;
  - b) Atti e capitolati c/o Ufficio Ambiente n. 110 - Lecce, ovvero riproducibili a proprie spese c/o eliografia New Office via G. Matteotti 12 - Lecce tel/fax 0832.302741.
- 6.a) Termine pena esclusione ore 12.00 del giorno 25.08.04;
  - b) Comune di Lecce -Ufficio Protocollo - via F.sco Rubichi n. 16;
  - c) lingua italiana.
7. a) —;
  - b) Apertura plichi 31.08.04 ore 9,30 c/o Ufficio Gare, Lecce via Braccio Martello n. 5, piano 2° sono ammessi delegati imprese concorrenti.
8. Cauzione provvisoria pena esclusione: E 10.800,00; garanzie come C.s.A;
9. Fondi parte con P.O.R. Puglia 2000/06 e in parte con mutuo Cassa DD.PP. SS.A.LL. Euro 150.000,00;
10. Raggruppamenti ex artt. 93, 94, 95, 96,97 D.P.R. n. 5 54/99; L. n. 109/94;
- 11-12-13-14 -.

15. Tutte le informazioni sul bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio, su [www.infrastrutturaretrasporti.it](http://www.infrastrutturaretrasporti.it), su [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it). (voce gare e contratti) - Concordare presa visione obbligatoria atti progettuali con l'Ufficio Ambiente, v.le Rossini 110 - Lecce - tel. 0832.682771 - Responsabile del procedimento: Geom. Aldo Cannillo c/o Ufficio Ambiente viale Rossini n. 110 - Lecce, tel. 0832.231749 - fax 0832.231780, In caso di aggiudicazione l'impresa accetta la consegna dei lavori sotto riserve di legge (qualora richiesto dall'Amministrazione Comunale), nelle more della stipulazione del contratto, attesa la necessità di non procrastinare ulteriormente l'esecuzione delle opere programmate.

16-17-18 -.

19. Procedura non soggetta.

*All'Albo Pretorio, lì 15.07.2004*

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Arch. Fernando Bonocuore

---

## COMUNE DI LECCE

### **Avviso di gara appalto fornitura sistema di trasporto ecocompatibile ad alimentazione elettrica.**

I.1) Amministrazione Comunale di Lecce Ufficio Gare e Contratti Via Rubichi n. 16 - 73100 Lecce Italia - Tel. 0832/6821 [www.comune.le.it](http://www.comune.le.it);

I.2) Come al punto I.1;

I.3) A propria cura e spese, come al p. I.1 ovvero presso l'eliografia Silvio Palme Viale Michele De Pietro, 23 - Lecce - Tel. Fax 0832.308064 nei giorni feriali dalle 9,00 alle 19,30, sabato escluso, con spese a carico del richiedente;

I.4) Come al p. I.1;

I.5) Livello regionale/locale.

II.1.1) Misto: di lavori e forniture (acquisto) con prevalenza dei primi e con redazione del progetto esecutivo e dei piani di sicurezza ex art. 20 D.Lgs. n. 158/95 ed esecuzione dei lavori.

II.1.4) NO;

II.1.5) Sistema di trasporto ecocompatibile ad alimentazione elettrica a servizio dell'area centrale della città di Lecce;

II.1.6) Oggetto del presente appalto è la progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione delle opere civili degli impianti tecnologici per il sistema di Alimentazione della linea elettrica e la fornitura del materiale rotabile del Sistema di trasporto innovativo a basso impatto ambientale. In particolare l'appalto prevede le prestazioni di seguito elencate. Lavori: realizzazione delle opere civili di linea, di fermata e delle opere d'arte previste in progetto (deposito officina e posto centrale operativo) ivi comprese le eventuali opere necessarie per l'eliminazione delle eventuali interferenze con le reti fognarie e con le reti di servizi urbani e la sistemazione degli spazi urbani in corrispondenza delle aree di fermata; realizzazione degli impianti costituenti il Sistema di Alimentazione della linea di contatto realizzazione degli impianti costituenti il Sistema di Telecomando e Telecontrollo delle Sottostazioni Elettriche e dei Sezionatori di linea della Linea aerea di contatto. Forniture: Fornitura dei rotabili necessari alle previste esigenze di servizio; Fornitura delle attrezzature e degli impianti ausiliari all'officina.

L'Ente Aggiudicatore, per gli ulteriori sviluppi del Sistema di rete sopra citato, si riserva, fin da ora, di avvalersi del disposto art. 13 D.Lgs. 158/95.

La tecnologia presa a riferimento per la realizzazione del sistema di trasporto in questione è quella rientrante nella categoria dei cosiddetti "sistemi a capacità intermedia".

Il sistema di trasporto è costituito da impianti fissi di tipo filoviario per la trazione elettrica e da veicoli sia a trazione elettrica che a marcia autonoma provvisti di ruote gommate. L'appalto in oggetto comprende le prestazioni di seguito elencate nel disciplinare di gara. L'importo previsionale

assunto a base dell'appalto è fissato in 9 18.591.932,00 al netto dell'IVA. Tale importo è costituito indicativamente dalle seguenti somme:

1. Per forniture di materiale rotabile Euro 7.201.475,00.
2. Per forniture di attrezzature ed impianti ausiliari officina Euro 1.084.308.
3. Per Lavori £ 10.306.149,00 così suddivisi:  
Impianti per la trazione elettrica Euro 9.254.907,00 N cat. prev. OS27 classifica VI D.P.R. 34/00;  
Opere Civili: Euro 1.051.242,00 N cat. scorporabile o subappaltabile OGI class. III D.P.R. 34/00;  
OPERE - Importi Euro; IMPIANTI PER LA TRAZIONE ELETTRICA; Cabine Enel - 3.098.741,00; Impianto di linea area - 5.691.355,00; Sistema di telecomando e Telecontrollo SSE - 464.811,00.  
OPERE CIVILI N Deposito - 620.000,00; Corsie preferenziali e banchine di fermata - 431.242,00;  
TOTALE LAVORI - 10.306.149,00.

I predetti valori sono da considerarsi indicativi e gli importi relativi ai lavori sono da intendersi comprensivi gli oneri di sicurezza. Le spese di progettazione da corrispondersi all'aggiudicatario secondo le modalità di cui al presente capitolato sono pari ad Euro 550.000. Per l'ammissione alla gara è sufficiente il possesso della qualificazione SOA nella categoria prevalente per classifica non inferiore ad Euro 10.306.149,00 N class. VI - per prestazione di progettazione e costruzione. I lavori appartenenti alla cat. OGI possono essere eseguiti dal concorrente solo se in possesso della relativa qualificazione in modo diretto o in associazione temporanea di tipo verticale altrimenti devono essere dati in subappalto ad impresa appositamente qualificata.

II.1.7) Territorio Comune di Lecce;

II.1.9) NO;

II.1.10) Il concorrente per partecipare alla gara deve presentare appositi progetti esecutivi, comprensivi di tutti gli elementi che compongono progettazioni definitive, occorrenti per la realizzazione

dei lavori. Sono ammesse varianti migliorative.

II.2.1) Vedi punto II. 1.6;

II.2.2) non pertinente;

III.1.1)

- a) Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta, secondo le modalità che verranno specificate nella lettera invito;
- b) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale;
- c) tutte le polizze indicate nel capitolato;

III.1.2) Il finanziamento dei lavori e delle forniture sopra elencati è assicurato con finanziamento statale con ex L. 211/92 e con mutuo a carico del bilancio comunale. Per il pagamento CFR. artt. 1.6.2 / 1.6.3 / 1.6.4 / 1.6.5 / 1.7.7 del Cap. speciale d'appalto;

III.1.3) Possono presentare offerta i soggetti di cui art. 23 D.Lgs. 158/95. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 cc ovvero art.8 co.5 D.Lgs. 158/95. I consorzi di cui art. 23 co.2 lett. b), c) e d) D.Lgs. 158/95 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Ove i soggetti indicati non siano ancora costituiti, in tal caso è espressamente richiesto, a pena di esclusione, in sostituzione dell'atto costitutivo gli stessi sono tenuti a presentare idonea dichiarazione, sottoscritta dai legali rappresentanti, di impegno a costituirsi in caso di aggiudicazione, indicando, per ogni associato/associando la parte di appalto da eseguire e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Le dichiarazioni e le documentazioni devono essere presentate sia per l'Impresa capogruppo che per le Imprese mandanti. I requisiti finanziari e tecnici relativamente ai lavori, dichiarati e ripartibili ai sensi art. 23 D.Lgs. 158, nella misura minima del 40% dell'importo dei lavori a base d'asta per la

capogruppo, e per la misura minima del 20%, per la/le mandante/i, devono essere posseduti dalle imprese che si qualificano per prestazione di sola costruzione o per prestazione di progettazione e costruzione. I requisiti relativi alle forniture, che sono ripartibili, ai sensi art. 23 D.Lgs. 158/95 tra impresa capogruppo e imprese mandanti, rispettivamente nelle misure minime del 40% e del 20%, devono essere posseduti dalle imprese partecipanti per il 100% delle forniture.

I requisiti relativi all'espletamento delle attività di progettazione dei lavori possono essere posseduti da una o più imprese associate o consorziate oppure possono essere posseduti da uno dei soggetti, tra quelli di cui art. 17 c. 1 lett. d), e), f), g) e g bis) L. 109/94, ai quali vengono conferite le attività di redazione di dette progettazioni. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso, a pena di esclusione, va trasmessa la relativa procura.

III.2.1) Per partecipare alla gara, a pena di esclusione, i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti da comprovare:

1. attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per prestazioni di progettazione e costruzione, in cat. OS27 e class. VI; attestazione comprovante il requisito di cui art. 8 c. 1 lett. a) L. 109/94;
2. attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in cat. OG1 e class. III; attestazione comprovante il requisito di cui art. 8 lett. b) L. 109/94;
3. elenco delle principali forniture analoghe di materia rotabile, secondo la tipologia di cui al cap., effettuate negli ultimi 3 anni, con data e destinatario, il cui importo totale non deve essere inferiore all'importo complessivo della fornitura di cui al presente appalto, da comprovare con l'esibizione dei contratti o con documentazione equivalente;
4. descrizione dell'adeguata attrezzatura, delle misure adottate per garantire la qualità, degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa concorrente in relazione alle forniture;

III.2.1.1)

- 1) dichiarazione per la parte della fornitura concernente il fatturato globale d'impresa;

2. dichiarazione forniture analoghe a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi 3 esercizi, non inferiore all'importo totale delle forniture di cui al presente bando, da comprovare con l'esibizione dei contratti o documentazione equivalente;
3. bilanci dell'impresa per la parte delle forniture.

IV.1) Ristretta per appalto concorso, ai sensi art 12 co. 2 lett. b) e co. 4 D.Lgs. 158/95, saranno ammessi a presentare offerta i candidati in possesso dei requisiti minimi di natura tecnica ed economica indicati nel presente bando di cui al punto III.2.1) con l'obbligo di presentare in sede di gara i progetti definitivi, secondo le indicazioni di Capitolato. Ai fini dell'offerta è richiesta la presentazione del progetto definitivo, ai sensi DPR 554/99 art. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 33.

IV.1.4) Tutte le imprese che verranno ammesse alla gara;

IV.2) L'appalto verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 24 c. 1 lett. b) D.Lgs. 158/95, sulla base dei progetti definitivi. A tale scopo, si farà riferimento ai criteri enunciati nel capitolato d'oneri - Con riferimento all'elemento del prezzo non sono ammesse offerte in aumento.

IV.3.1) non pertinente;

IV.3.3) (1.2.5.1.) Le domande di partecipazione dovranno pervenire al seguente indirizzo: COMUNE di LECCE N Ufficio Protocollo - via F. Rubichi n. 16 entro e non oltre, pena di esclusione, le 12.00 del 23 AGOSTO 2004 in plico chiuso e sigillato ed esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale, posta celere ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata. Sul plico, dovrà essere riportato oltre il mittente, l'oggetto della gara. E recapito del plico rimane ad esclusivo fischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte. Il plico dovrà contenere oltre alla domanda di partecipazione, le dichiarazioni autocertificative rese ai sensi di legge, comprovanti i requisiti minimi richiesti al punto III.2 del presente bando. (1.2.5.2.) Scadenza fissata per

la ricezione delle offerte. La lettera invito a presentare le offerte sarà inviata entro il 13.09.04. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di pubblicare avvisi ed informazioni, inerenti la presente gara:

- A) integrativi;
- B) di revoca parziale o totale;
- C) di sospensione;
- D) di rinvio;

IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti. Entro il 13/09/04;

IV.3.5) IT;

IV.3.6) 12 mesi dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;

IV 3.7.1) Seduta pubblica;

IV.3.7.2) data 15/11/04 ora 9.30 luogo: Ufficio Gare Via Braccio Martello, LECCE;

VI.1) NO.

Altre Informazioni: Subappalto: Secondo le disposizioni di cui art. 18 L. 55/90 (art. 18 D.lgs. 157/95). Pena l'esclusione dalla gara, la parte dei lavori di cui al presente appalto che può essere subappaltata non può essere superiore al 30% della categoria prevalente. La cat. OG1 può essere subappaltata per intero. E' vietato il subappalto delle forniture. Oneri a carico dell'Aggiudicatario: Ai fini dell'esecuzione delle suddette prestazioni, l'Aggiudicatario dovrà farsi carico, a sua completa cura e spese, dei seguenti principali oneri:

1. la progettazione generale e definitiva del sistema, nonché la progettazione esecutiva delle opere civili, degli impianti costituenti il Sistema di Alimentazione ed il Sistema di Telecomando e Telecontrollo delle Sottostazioni Elettriche.
2. l'assistenza tecnica ai fini dell'istruttoria del progetto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel quadro dell'iter approvativo previsto per i progetti finanziati L. 211/92 che verrà completata a valle dell'espletamento della procedura di gara e si concluderà con il rilascio del nulla-osta ai sensi art 3 DPR. 753/80 (nulla-osta tecnico ai fini della sicurezza);
3. assistenza tecnica ai fini dell'approvazione del progetto in sede locale e del rilascio di tutte le

autorizzazioni necessarie all'apertura dei cantieri;

4. la fornitura della documentazione del Sistema di trasporto innovativo a basso impatto ambientale nonché delle specifiche tecniche dettagliate di manutenzione, con riferimento alla sede, impianti e dotazioni tecnologiche, materiale rotabile;
  5. l'esecuzione di tutte le prove necessarie a dimostrare il regolare funzionamento del sistema, in ottemperanza alle vigenti normative di settore, nonché tutte le prove, verifiche e collaudi necessari ad acquisire tutte le autorizzazioni per l'esercizio e, in particolare, il nulla-osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi art. 4 D.P.R. 753/80;
  6. l'istruzione e l'addestramento del personale dipendente dell'azienda esercente destinato all'esercizio, nonché tutti i servizi richiesti per l'avviamento del sistema di trasporto, per il pre-esercizio e per la messa a punto conclusiva prima dell'entrata in esercizio.
  7. l'assistenza tecnica per la definizione del Regolamento di Esercizio.
  8. la messa in opera di tutti i provvedimenti in materia di sicurezza dei cantieri, nonché l'osservanza di tutte le prescrizioni impartite dall'Ente appaltante e/o dai componenti organi atte a garantire la sicurezza delle persone addette ai lavori e dei terzi, a limitare i disagi ai residenti e alle attività insediate interessate e ad evitare danni a beni pubblici e privati, in ottemperanza a quanto più dettagliatamente riportato nel capitolato. L'appalto verrà regolato dalla normativa di cui D.Lgs. 158/95. Controversie: tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono demandate al giudice ordinario. E' esclusa la competenza arbitrale. E' territorialmente competente il Foro di Lecce. Trattamento dati: Ai sensi L. 675/96, il trattamento dei dati personali sarà limitato alle procedure di gara, nonché ad eventuali segnalazioni per legge ed all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.
- Resp.le Procedimento: Ing. S. Aversa;

VI.5) 22/7/04.

Il Dirigente Responsabile  
Ing. S. Aversa

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

**Avviso di gara appalto gestione servizio di macellazione.**

- 1) Comune di Mottola, Piazza XX Settembre S. n. cap. 74017, Provincia di Taranto, tel. 0998866903, n. fax 0998867913;
- 2) Oggetto del servizio: Affidamento dell'erogazione della gestione del servizio di macellazione, della gestione di tutto l'impianto, delle dotazioni patrimoniali connesse nonché l'utilizzazione di tecniche e procedimenti connessi all'attività. L'importo complessivo massimo che il Comune ha fissato per contribuire ai costi del servizio è di Euro 20.000,00 IVA inclusa rapportato al fitto dei settori di macellazione dell'impianto esistente;
- 3) Luogo di esecuzione: Macello Comunale - ex SS.100 - Km. 1,00 dal centro abitato;
- 4) Soggetti ammessi: esclusivamente imprese costituite nelle forme di società di capitali.
- 5) Non si applica il divieto di cui all'art. 113, comma 6, D.Lgs. 267/01, a mente dell'art. 35, comma 2 della legge n. 448/01.
- 6) Durata dell'affidamento: anni venti decorrenti dalla stipulazione del contratto di servizio.
- 7) a) Indirizzo al quale inviare le richieste di documentazione:  
Comune di Mottola, Servizio AA.GG. Piazza XX Settembre, cap 74017 Mottola Provincia di Taranto.
- 7) Termine ultimo per richiedere documenti ed informazioni: ore 12,00 del 14/09/2004.
- 8) a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del 20/09/2004, pena esclusione;
- b) Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di Mottola, Servizio AA. GG., Piazza XX Settembre, Cap. 74017 Provincia Taranto.

Sulla busta dovrà essere indicata la denominazione e/o ragione sociale del mittente e l'oggetto della gara (Affidamento Gestione Mattatoio Comunale).

c) Lingua nella quale redigere l'offerta: Italiano.

- 9) a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte:  
Amministratori della società, dotati del potere di rappresentanza o procuratori generali o speciali, muniti della procura;
- b) Data, ora e luogo dell'apertura: ore 10,00 del giorno 28/09/2004 presso Ufficio dei Dirigente, P.za XX Settembre s.n., Comune Mottola.
- 10) E' ammesso il raggruppamento temporaneo di imprese, in analogia con quanto prevede l'art. 11 dei D.Lgs. 157/95, purché composto esclusivamente da società di capitali. Possono altresì ritenersi abilitati a partecipare anche i consorzi stabili tra imprese. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. Conseguentemente, in sede di partecipazione alla gara, i consorzi dovranno indicare per quali consorziati concorrono; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.
- 11) Informazioni relative alla posizione dell'impresa partecipante alla gara e informazione e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare:
  - a) iscrizione alla Camera di Commercio per attività coincidente con quella in oggetto del presente appalto; per le imprese non residenti in Italia prova dell'iscrizione secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in analogia con quanto previsto dall'allegato 9 al D.Lgs. 157/1995; tali requisiti sono comprovabili mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
  - b) dichiarazione di non trovarsi nelle condi-

zioni d'esclusione previste dall'art. 12 del D.Lgs. 157/1995, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;

- c) dichiarazione rilasciata da un istituto creditizio attestante la situazione economico - finanziaria, non sostituibile dalle dichiarazioni previste dal DPR 445/2000;
- d) presentazione dell'ultimo bilancio o di documento equivalente, attestante il possesso del patrimonio netto contabile dell'ultimo anno;
- e) dichiarazione relativa al fatturato globale negli ultimi tre esercizi;
- f) descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate dal fornitore o prestatore di servizio per garantire la qualità dei mezzi di studio e di ricerca dell'impresa;
- g) indicazione dei tecnici o degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità.

Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 11, D.Lgs. 157/95. Nel caso di raggruppamento, i suddetti requisiti devono essere posseduti in misura non inferiore al 40% dal/dalla capogruppo e la restante percentuale, cumulativamente, dal/dalle imprese mandanti, ciascuna delle quali in misura non inferiore al 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Il raggruppamento deve comunque possedere, nel suo complesso, il totale di tutti i requisiti richiesti.

- 12) Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di apertura dell'offerta.
- 13) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, in analogia all'art. 23, comma 1, lettera b), dei D.Lgs. 157/95 in base all'applicazione dei sottoindicati criteri:

CRITERIO	PUNTI
Livello di qualità del servizio	30
Condizioni economiche (riduzione percentuale	

sull'intervento comunale sui costi)	20
Modalità di prestazione del servizio	20
Livello di sicurezza	15
Piani di investimento per lo sviluppo ed il potenziamento delle reti e degli impianti	5
Piani di investimento per il rinnovo e la manutenzione degli impianti	5
Programmi di innovazione tecnologica e gestionale	5
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta.

- 14) Ulteriori informazioni, se di carattere amministrativo, potranno essere richieste al Servizio AA.GG. Dei Comune di Mottola, Piazza XX Settembre, Cap. 74017 Provincia di Taranto, n. tel. 0998866903, n. fax 0998867913. Il presente bando e il Capitolato Speciale sono pubblicati sul sito internet del Comune di Mottola all'indirizzo [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it).

- 15) Data spedizione bando: 29/07/2004

IL Dirigente Settore AA.GG.  
Responsabile del Procedimento  
dr. Francesco Lupoli

#### COMUNE DI SALVE (Lecce)

#### Avviso di aggiudicazione appalto lavori viabilità rurale.

- 1) Procedure di aggiudicazione: pubblico incanto;
- 2) Data di aggiudicazione dell'appalto: 01.06.04;
- 3) Numero delle offerte ricevute: 38;
- 4) Ammesse: 37;

- 5) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: F.lli Centonze - via Calore, 5 - Lecce. Importo netto dell'appalto: Euro 520.139,233 altri Euro 7.778,47 per oneri di sicurezza, IVA 10%, Euro 52.792,77 e per un totale complessivo di Euro 580.720,47.

Salve, li 17.06.2004

Il Dirigente dell'U.T.C.  
Dott. Arch. F. Martella

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)

**Avviso di gara appalto servizio ristorazione scolastica.**

Il comune di Santeramo in Colle - Piazza Simone 8, tel. 0803028311 - fax 080/3037047 -

*INDICE*

**asta pubblica per l'appalto del servizio di ristorazione scolastica.**

Importi a base di gara: euro 2,85/pasto - stima pasti per anno scolastico. 83.000

Durata del contratto: dal 10 ottobre 2004 (data presumibile) al 15 giugno 2007.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 15 settembre 2004

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs. N. 157/1995.

Il bando integrale è reperibile presso la sede dei Servizi Scolastici del Comune di Santeramo in Colle (Via Vesuvio 30).

Non si effettua servizio fax.

Responsabile  
del procedimento  
Rag. Maddalena Baldassarre

Il Responsabile dei  
Servizi Socio Culturali  
Rag. Maddalena Baldassarre

Santeramo, li 19 luglio 2004

ESERCITO ITALIANO 15° REPARTO INFRASTRUTTURE BARI

**Avviso di gara lavori realizzazione edificio prefabbricato.**

- Ente appaltante: 15° REPARTO INFRASTRUTTURE - Via Napoli 322/B - 70123 BARI - Tel. e Fax 080 534.44.75 - 080 534.44.76.

**Codice gara n° 056902**

- Località: FOGGIA - Caserma "SERNIA - PEDONE".
- Oggetto dei lavori: APPALTO INTEGRATO per la realizzazione di un edificio in struttura prefabbricata da adibire a magazzino.
- Importo degli articoli di lavori a base di gara: Euro 798.905,00
- Oneri per l'attuazione dei piano di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 81.000,00
- Oneri per la progettazione esecutiva non soggetti a ribasso: Euro 4.778,94
- Importo complessivo: Euro 803.683,94 + IVA al 20%
- Categorie di cui si compone l'appalto:

categoria	Importo	Prevalente/Altra	Qualificazione	Subappalto
OS13	424.127,35	Prevalente	SOA 2ª classifica	
OG1	302.231,81	Altra categoria	SOA 2ª classifica	
OG1	172.545,84	Altra categoria		SI

- Modalità di partecipazione: indicate nel Bando di Gara.
- Ricezione delle offerte: entro le ore 16,30 del 30/08/2004
- Fasi di gara: ricognizione della documentazione (1ª fase) ore 09,00 del 31/08/2004; aggiudicazione (2ª fase) ore 09,00 del 15/09/2004
- Bando di Gara e Capitolato: le condizioni tecnico/amministrative, sono specificate nel Bando di Gara e nel Capitolato n° 19, consultabili presso l'Ufficio Contratti dell'Ente appaltante, dalle ore 9,00 alle 12,00 dei giorni feriali escluso il sabato.

La predetta documentazione è disponibile presso la Copisteria RIZZI - Via Sturzo, 49 - 70123 BARI - Tel 080 556.95.36 - Fax 080 542.19.70

Il Bando di Gara viene pubblicato sul sito internet [www.serviziobandi.lpp.it](http://www.serviziobandi.lpp.it)

Responsabile del Procedimento: Col. Giuseppe MANZARI.

*Bari, li 22 luglio 2004*

Il Capo del Servizio Amministrativo  
D.A. Dott.ssa Anna Chieffi

SEAP BARI

**Avviso di gara lavori pista di volo aeroporto di Foggia.**

Ente Appaltante S.E.A.P. S.p.A. - indirizzo: Aeroporto Civile di Bari - Palese - 70057 BARI - tel: 08015835258 - telefax: 080/5835225. [www.seap-puglia.it](http://www.seap-puglia.it)

- 1) **OGGETTO:**  
E' indetto PUBBLICO INCANTO ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per l'aggiudicazione degli "INTERVENTI DI RIQUALIFICA DELLA PISTA DI VOLO RWY 16/34 PER L'AEROPORTO CIVILE DI FOGGIA".
- 2) **IMPORTI:**  
IMPORTO A BASE DI APPALTO: Euro 683.163,90 - IVA non imponibile (Euro seicentoottantatremilacentosessantatre/90).  
IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 658.900,37 (Euro seicentocinquantottomilanovecento/37).  
ONERI RELATIVI AL PIANO DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta): Euro 24.263,53 (Euro ventiquattromiladuecentosessantatre/53).
- 3) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:**  
La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione al massimo

ribasso sull'importo posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza, per lavori da eseguirsi A CORPO (art.2 dei Cap. Spec. d'App.), ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b) e 1bis della legge L. 109/94; si procederà anche in caso di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'applicazione dell'art. 21, comma 1-bis, L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, quelle ritenute anormalmente basse saranno sottoposte a verifica di congruità da parte del Responsabile del Procedimento.

- 4) **ELEMENTI RELATIVI ALL'OPERA:**
  - 4.1 **LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Aeroporto Civile di FOGGIA;
  - 4.2 **MODALITA' DI PAGAMENTO:** Non verranno corrisposte anticipazioni in quanto le stesse non sono previste nella convenzione relativa al finanziamento delle opere. La contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI dei D.P.R. 554/99. 1 pagamento in acconto, in corso d'opera, avverranno, in deroga all'art. 38 dei C.S.A., al raggiungimento di stati di avanzamento lavori per importi non inferiori a 200.000,00 euro, compresa la quota parte degli oneri di sicurezza ed al netto del ribasso d'asta; l'ultimo SAL a completamento dell'opera.
  - 4.3 **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 61 (sessantuno) naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.
  - 4.4 **FINANZIAMENTO DELL'OPERA:** L'appalto è realizzato ex art. 17 L. 135/97.
  - 4.5 **VARIANTI:** Per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono speci-

ficatamente indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto e nei documenti progettuali.

- 4.6 REVISIONE PREZZI: A norma dell'art. 26, comma 3 della 109/94 e succ. ve modificazioni non è ammessa la revisione dei prezzi. L'impresa con riferimento anche all'art. 1664 del Codice civile, con la presentazione dell'offerta assume ogni e qualsiasi rischio economico, anche eccedente l'alea del 10% dell'importo contrattuale, che si considera, pertanto, opportunamente valutato in sede di offerta.
- 4.7 REGIME FISCALE: Le prestazioni oggetto del presente contratto sono NON IMPONIBILI IVA ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 punto 6 dei D.P.R. 633/72 e art. 3, comma 13 della Legge 165/90.
- 4.8 PENALITA'. In deroga all'art. 33.1 dei C.S.A., la penale per ritardo sarà calcolata secondo la seguente formula: " $P = [(4R \times 4R) : (T \times T)] \times A : 10$ "; dove P è l'importo della penale, R sono i giorni di ritardo, T è la durata dei lavori, A è l'ammontare dei lavori per un massimo del 10% dell'importo contrattuale".
- 4.9 AGIBILITA' e COLLAUDO. L'art. 41 dei C.S.A. deve intendersi integrato come segue: "Le opere in oggetto saranno interessate da accertamenti di agibilità parziale e/o totale a cura dell'ENAC, il cui esito favorevole determinerà la consegna anticipata delle opere stesse alla SEAP per il relativo utilizzo, come anche richiamato nell'art. 35 dei C.S.A."; l'art. 35 dei C.S.A. deve intendersi integrato come segue: "la consegna anticipata dovrà avvenire previa verifica di agibilità ENAC (parziale e/o totale), richiamata anche nell'art. 41."; l'art. 42.27 dei C.S.A. deve intendersi integrato come segue: "le prove e verifiche richiamate nel presente articolo potranno avvenire, ove determinanti, prima degli accertamenti di agibilità di cui agli artt. 35 e 41";
- 4.10 OSSERVANZA DI NORME. L'art. 44 dei

C.S.A. deve intendersi integrato come segue: "La ditta appaltatrice è tenuta alla stretta osservanza delle norme e circolari ENAC, ENAV, V.F, P.S., G.D.F., e DOGANA.

- 5) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI: CATEGORIA PREVALENTE QUALIFICATA (individuata secondo l'elencazione di cui all'allegato A al D.P.R. n. 34/2000): OS26 "Pavimentazioni e strutture speciali" per l'importo di Euro 658.900,37 (Euro seicentocinquantottomilanovecento/37) classifica III fino a Euro 1.032.913,00 (Euro unmilionezerotrentaduemilanovecentotredici/00).
- 6) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: REQUISITI DI ORDINE GENERALE: Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:
- le cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h) dei D.P.R. n. 554/1999 e s. m e le cause ostative previste dall'art. 10 L. 575 del 31.05.1965;
  - le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al d.lgs. n. 231/2001;
  - l'inosservanza delle norme della legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
  - l'esistenza dei piani individuali di emergenza di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 38312001 e s. m.;
  - l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
  - l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
  - la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, ultimo periodo, della legge 109/94 e s. m, da uno dei consorzi di cui art. 10, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), della

legge n. 109/1994 e s. m. partecipante alla gara.

**REQUISITI DI ORDINE SPECIALE:**

*(caso di concorrente stabilito in Italia)*

Per la categoria prevalente OS 26 "Pavimentazioni e strutture speciali" - di Euro 658.900,37 (Euro seicentocinquantottomilanovecento/37) attestato di qualificazione rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata classifica III fino a Euro 1.032.913,00 (Euro unmilionezerotrentaduemilanovecentotredici/00).

7) **CAUZIONE PROVVISORIA**

Ai sensi dell'art. 30 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione per l'importo, a pena di esclusione, di Euro 13.633,27 pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art 100 D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs.vo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dei Tesoro, dei Bilancio e della Programmazione economica.

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto stesso. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione, su specifica richiesta dei partecipanti.

In tal caso la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà espressamente prevedere la dicitura: -" rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante" -"

validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta". - "Impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione defini-

tiva di cui al 2° comma dell'art.30 L109194 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario". Tali condizioni devono essere prive di qualsiasi altra dicitura aggiuntiva e in particolare di clausole cautelative da parte della Società assicuratrice nei confronti dell'impresa assicurata, a pena di esclusione. La fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da società di intermediazione finanziaria ex art. 107 del D.lgs. n. 385/1993, deve essere corredata da dichiarazione rilasciata dall'istituto bancario, assicurativo o dall'intermediario finanziario attestante l'identità ed i poteri di rappresentanza del funzionario firmatario, o copia della procura rilasciata allo stesso funzionario.

Non sono ammesse cauzioni rilasciate da soggetti diversi da quelli sopra indicati, pena l'esclusione dell'offerta.

8) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:**

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art.10 comma 1 della L 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3 comma 7 del D.P.R. n. 34/2000.

9) **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

indicate nel disciplinare di gara e, comunque, in plico sigillato contenente la documentazione amministrativa richiesta dal bando in ordine ai requisiti ed in busta sigillata contenente l'offerta economica.

10) **DISCIPLINARE DI GARA ED ELABORATI PROGETTUALI:**

Copie del bando e del disciplinare di gara, nonché il modello allegato per la formulazione della domanda, possono essere ritirati presso la Segreteria della S.E.A.P. S.p.A. - Aeroporto Civile di Bari - Palese dal Lunedì

al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30, nonché visionate sul sito della società [www.seappuglia.it](http://www.seappuglia.it).

Il Capitolato Speciale d'Appalto e i progetti possono essere acquistati, con preavviso di due giorni, presso la copisteria TECNICA CITY, con sede in 70124 BARI via Salvatore Matarrese, 6/b (tel. e fax 080 - 5617461) con oneri a carico del concorrente.

- 11) **TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE:** il plico contenente l'offerta e la documentazione per l'ammissione alla gara deve pervenire a questa amministrazione inderogabilmente entro le ore 12.00 del 01.09.2004. Oltre al termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.
- 12) **SOPRALLUOGO**  
E' obbligatoria l'effettuazione di uno specifico sopralluogo; a tal fine, la relativa richiesta dovrà essere presentata all'Ente Appaltante a mezzo fax improrogabilmente ed a pena di esclusione dal sopralluogo entro il 26.08.2004, indicando per ogni impresa, massimo due nominativi con i relativi dati anagrafici e di residenza, nonché allegando fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Qualora l'impresa indicasse soggetti non facenti parte del proprio organico, dovrà allegare, altresì, una scrittura privata dalla quale risulti il mandato conferito ai fini del sopralluogo. Dovrà, inoltre, essere indicato il recapito cui indirizzare la convocazione con i relativi numeri telefonici e di fax. L'Ente appaltante non prenderà in considerazione le richieste prive di anche uno solo dei suddetti dati o che perverranno oltre la data suindicata. Non verranno prese in considerazione offerte presentate da imprese che non abbiano effettuati i prescritti sopralluoghi, documentati attraverso la produzione dell'attestato, rilasciato dalla SEAP.
- 13) **DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA E DI APERTURA DELLE OFFERTE:**  
**SEDUTA PUBBLICA:** 01.09.2004, alle ore 15,00 l'Ente Appaltante procederà all'esame

della documentazione prodotta da ciascun concorrente. Potrà assistere un solo rappresentante per impresa, munito di procura o delega scritta.

- 14) **VALIDITA' DELL'OFFERTA:** Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data di svolgimento della gara. L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.
- 15) **SUBAPPALTO:** E' ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente nei casi e nei limiti consentiti dal combinato disposto dell'art. 18 della L. 19.03.1990 n. 55, dell'art.34 della L. n. 109/94 come modificato dalla L. n. 415/98, dalle disposizioni di cui al D.P.R. 34/2000 e relativa Circolare esplicativa del 1 Marzo 2000 n. 182/400/93 e Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22 Giugno 2000, n. 823/400/93, nonché dall'art. 141 del D.P.R. n. 554 del 21 Dicembre 1999. Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto. In caso di ricorso al subappalto, si precisa che l'Ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti. Pertanto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
- 16) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** il Responsabile unico del procedimento e responsabile dei lavori è l'ing. Alfonso M.

Fiorelli in servizio presso la società appaltante.

18) TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI. Ai sensi dell'art. 13 dei D.Lgs. 196/2003, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono ESCLUSIVAMENTE la presente gara;
- b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
- c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
  - 1) il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento;
  - 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
  - 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 7 e 8 dei D.Lgs. 196/2003, cui si rinvia;
- f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dott. Patrizio Summa.

19) ALTRE INFORMAZIONI

- a) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati da traduzione giurata; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e - bis), della legge 109/94 e s.m.i. i requisiti di cui al punto 6 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, dei D.P.R. 554/99;

- b) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1 - ter, della legge 109/94 e s.m.i.;
- c) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza esclusiva del Foro di Bari;
- d) In caso di eventuale discordanza fra il presente bando e / o disciplinare ed i Capitolati Speciali d'Appalto, prevalgono le disposizioni del bando stesso;
- e) le richieste di chiarimenti potranno pervenire entro lo stesso termine (20.02.2004) indicato al punto 12 del bando di gara. I chiarimenti tecnici potranno essere richiesti direttamente alla società di progettazione: TECNOENGINEERING 2C - Viale dei Policlinici, 131 ROMA TEL. 06.44254616.

20) Data di pubblicazione sul BURP 29.07.2004

*Bari - Palese, li 20.07.2004*

Il Direttore Generale  
Marco Franchini

---

**CONCORSI**

---

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Oculistica.**

In esecuzione della deliberazione n. 345 del 05/04/04 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO, presso il P.O. di CERIGNOLA, nella disciplina di OCULISTICA unitamente a discipline equipollenti o affini a quella indicata, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro

vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GAZZETTA UFFICIALE della Repubblica Italiana, presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OCULISTICA.

#### REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

#### REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

#### REQUISITI SPECIFICI

- A) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA;
- B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da

certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;

- C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (OCULISTICA) o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR. 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
- g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

- a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dai bandi e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura: "DICHIO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

Tale dichiarazione va datata e firmata.

Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

- b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;  
utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti

falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegare o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli e delle relative prove d'esame, ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230.

Il testo del bando può essere visionato sul sito internet [www.incerignola.biz](http://www.incerignola.biz) alla pagina dei concorsi dell'ASL FG/2

Il Direttore Generale  
Dr. Roberto Majorano

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI  
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

A

io/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)  
residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere cittadino italiano (oppure) \_\_\_\_\_
- di godere dei diritti civili e politici;
- essere celibe/nubile/ \_\_\_\_\_
- essere coniugato/a con \_\_\_\_\_
- che la famiglia convivente si compone di:

(cognome)	(nome)	(rapporto di parentela)

- di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di \_\_\_\_\_
- titolo di studio posseduto \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione \_\_\_\_\_
- di avere il seguente codice fiscale \_\_\_\_\_
- di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari: \_\_\_\_\_
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi o privati che vi consentano.

B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritt/a \_\_\_\_\_  
 (cognome) (nome)

nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
 (luogo) (prov.)

residente a \_\_\_\_\_ ( ) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 (luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa**

.....  
 (luogo, data)

**Il Dichiarante**

Al sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza di dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

### **Avviso pubblico di mobilità per Tecnico di Radiologia medica.**

E' indetto avviso pubblico per il reclutamento mediante mobilità di n. 6 Collaboratori professionali sanitari-tecnico di radiologia medica, cat. D, (nel resto del bando indicati come tecnici di radiologia medica), in attuazione del programma 2004 delle assunzioni di personale presso l'Azienda USL LE/2 di Maglie (LE).

La procedura è prioritariamente riservata, a norma dell'articolo 6 del Regolamento regionale 8 settembre 2003, n. 10, al personale che sia stato dichiarato in eccedenza nelle Aziende sanitarie pubbliche della regione Puglia, a causa dei processi di riorganizzazione aziendale previsti dal Piano sanitario e dai piani di riordino ospedaliero e distrettuale: approvati rispettivamente nel dicembre 2001 e nell'agosto settembre 2002 dalla Giunta regionale.

#### **ART. 2**

Il reclutamento, avverrà secondo l'ordine della apposita graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale, a norma dell'art. 6, comma 5 del predetto regolamento regionale.

#### **ART. 3**

Qualora, esaurita la procedura riservata al personale in eccedenza presso le aziende sanitarie della regione Puglia, residuino posti da assegnare fino al raggiungimento delle 6 assunzioni programmate, alla procedura di reclutamento per trasferimento (mobilità volontaria) sono ammessi i tecnici di radiologia medica in servizio a tempo indeterminato in qualsiasi azienda sanitaria pubblica regionale o di altra Regione o Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 19 del contratto integrativo siglato il 20 settembre 2001 per il personale dell'area di comparto.

#### **ART. 4**

Per la formazione della graduatoria relativa alla procedura di cui all'art. 3 saranno applicate le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 e, in particolare:

- 1) l'art. 4 per la domanda di ammissione;
- 2) l'art. 5 per l'esclusione dalla procedura,
- 3) l'art. 11 per la valutazione dei titoli;
- 4) l'art. 21 per la valutazione di servizi e titoli equipollenti,
- 5) l'art. 22 per il servizio prestato all'estero.

Non sono previste prove scritte, pratiche e orali. La graduatoria sarà formata soltanto in base ai titoli posseduti e alla valutazione del curriculum.

#### **ART. 5**

1. Per l'ammissione alla presente procedura, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
  - a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
  - b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
  - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  - d) le eventuali condanne penali riportate;
  - e) i titoli di studio posseduti;
  - f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
  - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
  - h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze.
2. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
3. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge

ovvero auto-certificati nei casi e nei l'uniti previsti dalla normativa vigente.

4. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
5. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
6. Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
7. Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione, In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a), del comma 1.

La domanda deve pervenire alla Usl, Via P. De Lorentiis, n. 29, 73024 Maglie (LE) tramite il servizio postale. coli raccomandata con avviso di ricevimento. o corriere abilitato, ovvero essere consegnata direttamente all'ufficio di protocollo dell'Asl, direzione generale. Maglie. entro le ore 12 dei 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale - Concorsi. Per le domande inoltrate attraverso il servizio postale o con corriere abilitato fa fede la data di spedizione, Si applicano le norme di cui alla legge 15/05/97, n. 127, al DPR. 20/10/98, n.403 e al D.P.R. n. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione amministrativa.

#### ART. 6

Ai titoli, giusta l'art. 8 del D.P.R. n° 220/2201, sono attribuiti 30 punti cosi ripartiti:

- |   |          |
|---|----------|
| a) Titoli di carriera                   | punti 15 |
| b) Titoli accademici e di studio        | punti 6  |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici   | punti 3  |
| d) Curriculum formativo e professionale | punti 6  |

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

#### I) Titoli di carriera

Nell'ambito del punteggio massimo attribuibile ai titoli di carriera, i servizi resi presso le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere ed enti equiparati, ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.R. n° 220/2001 verranno cosi valutati:

- Servizio reso nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1,00 per anno;
- Servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti punti 0.50 per anno.

Per tutti gli altri servizi si applicano i criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n° 220/2001.

#### II) Titoli accademici e di studio

Verranno valutati soltanto:

- a) Diploma di laurea attinente alla professione sanitaria punti 2 per ogni laurea;
- b) Diplomi di abilitazione professionale riconducibili a profili professionale della Categoria D o Ds dei ruoli sanitario, diversi da quello prescritto per il tecnico di radiologia medica, punti 1 per ogni diploma.

#### III) Pubblicazioni, titoli scientifici

Si procederà alla valutazione con i criteri stabiliti nell'art. 11 del D.P.R. n° 220/2001.

#### IV) Curriculum formativo e professionale

Nel curriculum non sono prese in esame e non sono valutate le mere partecipazioni a qualsiasi titolo a convegni, congressi, giornate di studio e seminari salvo che non abbiano accreditamento ECM.

Nella valutazione del curriculum si terrà particolarmente conto delle esperienze lavorative maturate nella diagnostica di risonanza magnetica e di TAC.

Sono valutati i corsi di aggiornamento e formazione professionale accreditati ECM, o se non accreditati in relazione alla reputazione scientifica o professionale del soggetto organizzatore, alla durata e alla esistenza di un giudizio finale sul grado di apprendimento.

Sono altresì considerati gli incarichi di coordinamento o i servizi in profili professionali di categoria superiori a quella a concorso.

Nella valutazione del curriculum saranno prese in esame anche altre fattispecie previste dall'art. 11 del D.P.R. n° 220/2001.

#### **ART. 7**

A parità di valutazione dei predetti titoli verranno prese in considerazione documentate situazioni familiari per l'attribuzione dei seguenti punteggi che, essendo di natura preferenziale, non verranno sommati ai precedenti punteggi che riguardano la carriera e la professionalità, ma saranno considerati soltanto ai fini della determinazione delle precedenza fra concorrenti pari classificati:

- lavoratore portatore di handicap, punti 2;
- ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in un Comune della provincia di Lecce, punti 2; a tale scopo l'aspirante dovrà produrre idonea certificazione da cui risulti che il coniuge, non separato, sia residente e domiciliato, abitualmente, in comune rientrante nella provincia di Lecce, da almeno tre mesi rispetto alla data di scadenza del presente avviso;
- ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in altro Comune della Regione Puglia, punti 1 -, a tale scopo l'aspirante dovrà produrre idonea certificazione da cui risulti che il coniuge, non separato, sia residente e domiciliato, abitualmente, in comune della Regione Puglia da almeno tre mesi rispetto alla data di scadenza del presente avviso;
- numero dei familiari o conviventi a carico punti 0,50 per familiare; punti 1 per familiare portatore di handicap; sono considerati a carico i familiari o conviventi per i quali si abbia diritto alla detrazione d'imposta, all'uopo, il candidato deve presentare dichiarazione, sotto la propria responsabilità penale, che fruisce, per ciascuno di essi, del suddetto sgravio fiscale.

Le persone portatrici di handicap di cui al presente articolo devono essere riconosciute a norma dell'art. 3, comma 1, dall'art. 4 della legge 104/92,

#### **ART. 8**

Le sedi di servizio saranno assegnate in base alle scelte effettuate dai lavoratori secondo l'ordine della graduatoria.

Avranno precedenza nella scelta della sede di servizio quei lavoratori che possono far valere l'applicazione dell'art. 21 e del comma 5 e 6 dell'art. 13 della legge 104/92.

#### **ART. 9**

La graduatoria riveniente dall'avviso di mobilità resta valida fino all'approvazione di quella del pubblico concorso a n. 1 posto di tecnico di radiologia medica, indetto con deliberazione n. 3386 del 5.12.1999, in via di espletamento e, comunque, per non oltre diciotto mesi, per ulteriori assunzioni a tempo indeterminato, oltre quelle previste dall'avviso, in relazione a nuove esigenze di reclutamento di tecnici di radiologia medica.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge e contrattuali che disciplinano il reclutamento del personale,

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione del personale, Unità operativa reclutamento del personale, tel. 0836 420818-819.

*Maglie, lì 14 luglio 2004*

Il Direttore Generale  
Dott. Nicola Rosato

**Servizio Sanitario della Puglia  
UNITA' SANITARIA LOCALE LE/2  
73024 MAGLIE (LE)**

**FAC - SIMILE ISTANZA PARTECIPAZIONE  
PROCEDURE MOBILITA' PRESSO  
AZIENDA USL LE/2-MAGLIE**

AI DIRETTORE GENERALE  
DELL'AZIENDA USL LE/2  
Via P. De Lorentiis, 29  
73024 MAGLIE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di essere ammessa a partecipare all'avviso di mobilità in ambito regionale ed interregionale per \_\_\_\_\_, pubblicato sulla G.U. "IV Serie Speciale Avvisi e concorsi", n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni false:

- a) di essere nata \_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- b) di essere residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_ di avere la cittadinanza italiana o equivalente;
- c) di essere iscritta nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_;
- d) di non aver riportato condanne penali;
- e) di essere in possesso del titolo di abilitazione alla professione di \_\_\_\_\_, conseguito in data \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_;
- f) di essere iscritto all'albo professionale della provincia di \_\_\_\_\_;
- g) di essere dipendente dell'Ente \_\_\_\_\_ con la posizione funzionale di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- h) di essere in possesso di titoli di preferenza a parità di valutazione dei titoli. delle pubblicazioni e del curriculum, ovvero:

1) lavoratore portatore di handicap, riconosciuto a norma dell'art. 3, comma 1 e dall'art. 4 della legge 104/92.

SI / NO

2) ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in un Comune della provincia di Lecce

SI / NO

(A tale scopo, si produce documentazione da cui risulta che il coniuge, non separato, sia residente e abitualmente domiciliato in comune rientrante nella provincia di Lecce da almeno tre mesi rispetto alla data di scadenza dell'avviso)

3) ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in altro Comune della Regione Puglia

SI/NO

(A tale scopo, si produce documentazione da cui risulta che il coniuge, non separato, sia residente e abitualmente domiciliato in comune della Regione Puglia da almeno tre

mesi rispetto alla data di scadenza dell'avviso)

4) situazione di famiglia:

- familiari o conviventi a carico n. \_\_\_\_\_ per i quali fruisce della detrazione d'imposta
- familiari portatori di handicap n. \_\_\_\_\_ (riconosciuto a norma dell'art. 3, comma 1 e dall'art. 4 della legge 104/92)

5) di eleggere domicilio agli effetti della presente procedura in Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

Il \_\_\_\_\_ sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dal benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere e che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96. I dati dichiarati saranno trattati dall'Azienda esclusivamente per finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, dandone a tal fine il proprio consenso al trattamento ove assumano la connotazione di dati sensibili.

Allega altresì alla presente:

- Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in triplice copia, in carta semplice datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Data \_\_\_\_\_

Firma non autenticata \_\_\_\_\_

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

**Avviso pubblico di mobilità per Tecnico di Laboratorio biomedico.**

#### ART. 1

E' indetto avviso pubblico per il reclutamento mediante mobilità di n. 5 Collaboratori professionali sanitari-tecnico di laboratorio biomedico, cat.

D, (nel resto del bando indicati come tecnici di laboratorio biomedico), in attuazione del programma 2004 delle assunzioni di personale presso l'Azienda USL LE/2 di Maglie (LE).

La procedura è prioritariamente riservata, a norma dell'articolo 6 del Regolamento regionale 8 settembre 2003, n. 10, al personale che sia stato dichiarato in eccedenza nelle Aziende sanitarie pubbliche della regione Puglia, a causa dei processi di riorganizzazione aziendale previsti dal Piano sanitario e dai piani di riordino ospedaliero e distrettuale approvati rispettivamente nel dicembre 2001 e nell'agosto settembre 2002 dalla Giunta regionale.

#### ART. 2

Il reclutamento, avverrà secondo l'ordine della apposita graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale, a norma dell'art. 6, comma 5 del predetto regolamento regionale.

#### ART. 3

Qualora, esaurita la procedura riservata al personale in eccedenza presso le aziende sanitarie della regione Puglia, residuino posti da assegnare fino al raggiungimento delle 6 assunzioni programmate, alla procedura di reclutamento per trasferimento (mobilità volontaria) sono ammessi i tecnici di laboratorio biomedico in servizio a tempo indeterminato in qualsiasi azienda sanitaria pubblica regionale o di altra Regione o Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 19 del contratto integrativo siglato il 20 settembre 2001 per il personale dell'area di comparto.

#### ART. 4

Per la formazione della graduatoria relativa alla procedura di cui all'art. 3 saranno applicate le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 e, in particolare:

- 1) l'art. 4 per la domanda di ammissione;
- 2) l'art. 5 per l'esclusione dalla procedura;
- 3) l'art. 11 per la valutazione dei titoli;

- 4) l'art. 21 per la valutazione di servizi e titoli equipollenti;
- 5) l'art. 22 per il servizio prestato all'estero.

Non sono previste prove scritte, pratiche e orali. La graduatoria sarà formata soltanto in base ai titoli posseduti e alla valutazione del curriculum.

#### ART. 5

1. Per l'ammissione alla presente procedura, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
  - a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
  - b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
  - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  - d) le eventuali condanne penali riportate.
  - e) i titoli di studio posseduti.
  - f) la loro posizione nel riguardi degli obblighi militari;
  - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
  - h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze.
2. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
3. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
4. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In

caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
6. Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
7. Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a), del comma 1.

La domanda deve pervenire alla Usi. Via P. De Lorentiis, n. 29, 71024 Maglie (LE) tramite il servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, o corriere abilitato, ovvero essere consegnata direttamente all'ufficio di protocollo dell'Asl, direzione generale, Maglie, entro le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale - Concorsi. Per le domande inoltrate attraverso il servizio postale o con corriere abilitato fa fede la data di spedizione. Si applicano le norme di cui alla legge 15/05/97, n. 127, al DPR. 20/10/98, n. 403 e al D.P.R. n. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione amministrativa.

### ART. 6

Ai titoli, giusta l'art. 8 del DPR. 220/2201, sono attribuiti 30 punti così ripartiti:

- |   |          |
|---|----------|
| a) Titoli di carriera                   | punti 15 |
| b) Titoli accademici e di studio        | punti 6  |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici   | punti 3  |
| d) Curriculum formativo e professionale | punti 6  |

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

#### I) Titoli di carriera

Nell'ambito del punteggio massimo attribuibile ai titoli di carriera, i servizi resi presso le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere ed enti equiparati, ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 verranno così valutati:

- Servizio reso nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1,00 per anno;
- Servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti: punti 0.50 per anno.

Per tutti gli altri servizi si applicano i criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 20, 21 e 22 dei D.P.R. n° 220/2001.

#### II) Titoli accademici e di studio

Verranno valutati soltanto:

- a) Diploma di laurea attinente alla professione sanitaria punti 2 per ogni laurea;
- b) Diplomi di abilitazione professionale riconducibili a profili professionali della Categoria D o Ds del ruolo sanitario, diversi da quello prescritto per il tecnico di laboratorio biomedico, punti 1 per ogni diploma.

#### III) Pubblicazioni, titoli scientifici:

Si procederà alla valutazione con i criteri stabiliti nell'art. 11 del D.P.R. n° 220/2001.

#### IV) Curriculum formativo e professionale

Nel curriculum non sono prese in esame e non sono valutate le mere partecipazioni a qualsiasi titolo a convegni, congressi, giornate di studio e seminari salvo che non abbiano accreditamento ECM

Sono valutati i corsi di aggiornamento e formazione professionale accreditati ECM, o se non accreditati in relazione alla reputazione scientifica o professionale del soggetto organizzatore, alla durata e alla esistenza di un giudizio finale sul grado di apprendimento.

Sono altresì considerati gli incarichi di coordinamento o i servizi in profili professionali di categoria superiore a quella a concorso.

Nella valutazione del curriculum saranno prese in esame anche altre fattispecie previste dall'art. 11 del D.P.R. n° 220/2001.

### ART. 7

A parità di valutazione dei predetti titoli verranno prese in considerazione documentate situazioni

familiari per l'attribuzione, dei seguenti punteggi che, essendo di natura preferenziale, non verranno sommati al precedenti punteggi, che riguardano la carriera e la professionalità, ma saranno considerati soltanto al fini della determinazione delle precedenza fra concorrenti pari classificati:

- lavoratore portatore di handicap, punti 2;
- ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in un Comune della provincia di Lecce, punti 2. a tale scopo l'aspirante dovrà produrre idonea certificazione da cui risulti che il coniuge, non separato, sia residente e domiciliato, abitualmente, in comune rientrante nella provincia di Lecce, da almeno tre mesi rispetto alla data di scadenza del presente avviso;
- ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in altro Comune della Regione Puglia, punti 1; a tale scopo l'aspirante dovrà produrre idonea certificazione da cui risulti che il coniuge, non separato, sia residente e domiciliato, abitualmente, in comune della Regione Puglia da almeno tre mesi rispetto alla data di scadenza del presente avviso;
- numero dei familiari o conviventi a carico punti 0,50 per familiare; punti 1 per familiare portatore di handicap; sono considerati a carico i familiari o conviventi per i quali si abbia diritto alla detrazione d'imposta; all'uopo, il candidato deve presentare dichiarazione, sotto la propria responsabilità penale, che fruisce, per ciascuno di essi, del suddetto sgravio fiscale.

Le persone portatrici di handicap di cui al presente articolo devono essere riconosciute a norma dell'art. 3, comma 1 e dall'art. 4 della legge 104/92.

#### **ART. 8**

Le sedi di servizio saranno assegnate in base alle scelte effettuate dai lavoratori secondo l'ordine della graduatoria.

Avranno precedenza nella scelta della sede di servizio quei lavoratori che possono far valere l'applicazione dell'art. 21 e dei comma 5 e 6 dell'art. 33 della legge 104/92.

#### **ART. 9**

La graduatoria riveniente dall'avviso di mobilità resta valida per non oltre diciotto mesi, per ulteriori assunzioni a tempo indeterminato, oltre quelle previste dall'avviso, in relazione a nuove esigenze di reclutamento di tecnici di laboratorio biomedico.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge e contrattuali che disciplinano il reclutamento del personale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione del personale, Unità operativa reclutamento del personale, tel. 0836 420818-819.

*Maglie, lì 14 luglio 2004*

Il Direttore Generale  
Dott. Nicola Rosato

---

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

#### **Avviso pubblico di mobilità per Fisioterapisti, Logopedista e Ortottista.**

#### **ART. 1**

E' indetto avviso pubblico per il reclutamento mediante mobilità di n. 10 Collaboratori professionali sanitari-fisioterapisti, n. 1 logopedista, n. 1 ortottista, cat. D, (nel resto del bando indicati come fisioterapisti, logopedista e ortottista), in attuazione del programma 2004 delle assunzioni di personale presso l'Azienda USL LE/2 di Maglie (LE).

La procedura è prioritariamente riservata, a norma dell'articolo 6 del Regolamento regionale 8 settembre 2003, n. 10, al personale che sia stato dichiarato in eccedenza nelle Aziende sanitarie pubbliche della regione Puglia, a causa dei processi di riorganizzazione aziendale previsti dal Piano sanitario e dai piani di riordino ospedaliero e distrettuale approvati rispettivamente nel dicembre 2001 e nell'agosto settembre 2002 dalla Giunta regionale.

**ART. 2**

Il reclutamento, avverrà secondo l'ordine delle apposite graduatorie approvate con deliberazione della Giunta regionale, a norma dell'art. 6, comma 5 del predetto regolamento regionale.

**ART. 3**

Qualora, esaurita la procedura riservata al personale in eccedenza presso le aziende sanitarie della regione Puglia, residuino posti da assegnare fino al raggiungimento delle assunzioni programmate di n. 10 fisioterapisti, n. 1 logopedista e n. 1 ortottista, alla procedura di reclutamento per trasferimento (mobilità volontaria) sono ammessi i fisioterapisti, i logopedisti e gli ortottisti in servizio a tempo indeterminato in qualsiasi azienda sanitaria pubblica regionale o di altra Regione o Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 19 del contratto integrativo siglato il 20 settembre 2001 per il personale dell'area di comparto.

**ART. 4**

Per la formazione della graduatoria relativa alla procedura di cui all'art.3 saranno applicate le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n.220 e, in particolare:

- 1) l'art. 4 per la domanda di ammissione;
- 2) l'art. 5 per l'esclusione dalla procedura;
- 3) l'art. 11 per la valutazione dei titoli;
- 4) l'art. 21 per la valutazione di servizi e titoli equipollenti;
- 5) l'art. 22 per il servizio prestato all'estero.

Non sono previste prove scritte, pratiche e orali. La graduatoria sarà formata soltanto in base ai titoli posseduti e alla valutazione del curriculum.

**ART. 5**

1. Per l'ammissione alla presente procedura, gli aspiranti devono presentare domanda redatta, in carta semplice, nella quale devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali. ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.

2. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
3. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
4. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
5. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
6. Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
7. Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata

indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a). del comma 1.

La domanda deve pervenire alla Usl. Via P. De Lorentiis. n. 29. 73024 Maglie (LE) tramite il servizio postale. con raccomandata con avviso di ricevimento. o corriere abilitato, ovvero essere consegnata direttamente all' ufficio di protocollo dell' Asl, direzione generale, Maglie, entro le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale - Concorsi. Per le domande inoltrate attraverso il servizio postale o con corriere abilitato fa fede la data di spedizione. Si applicano le norme di cui alla legge 15/05/97, n. 127, al DPR. 20/10/98, n. 403 e al D.P.R. n. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione amministrativa.

#### ART. 6

Ai titoli, giusta l'art. 8 del D.P.R. n° 220/2201, sono attribuiti 30 punti così ripartiti:

- |   |          |
|---|----------|
| a) Titoli di carriera                   | punti 15 |
| b) Titoli accademici e di studio        | punti 6  |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici   | punti 3  |
| d) Curriculum formativo e professionale | punti 6  |

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

##### I) Titoli di carriera

Nell'ambito del punteggio massimo attribuibile ai titoli di carriera, i servizi resi presso le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere ed enti equiparati, ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.R. n° 220/2001 verranno così valutati:

- Servizio reso nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1,00 per anno;
- Servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti: punti 0.50 per anno.

Per tutti gli altri servizi si applicano i criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 20. 21 e 22 del D.P.R. n° 220/2001.

##### II) Titoli accademici e di studio

Verranno valutati soltanto:

- a) Diploma di laurea attinente alla professione sanitaria punti 2 per ogni laurea;
- b) Diplomi di abilitazione professionale riconducibili a profili professionali della Categoria D o Ds del ruolo sanitario, diversi da quello prescritto rispettivamente per fisioterapista, per logopedista e per ortottista, punti 1 per ogni diploma.

##### III) Pubblicazioni, titoli scientifici:

Si procederà alla valutazione con i criteri stabiliti nell'art. 11 del DPR: 220/2001.

##### IV) Curriculum formativo e professionale

Nel curriculum non sono prese in esame e non sono valutate le mere partecipazioni a qualsiasi titolo a convegni, congressi, giornate di studio e seminari salvo che non abbiano accreditamento ECM.

Sono valutati i corsi di aggiornamento e formazione professionale accreditati ECM, o se non accreditati in relazione alla reputazione scientifica o professionale del soggetto organizzatore, alla durata e alla esistenza di un giudizio finale sul grado di apprendimento.

Sono altresì considerati gli incarichi di coordinamento o i servizi in profili professionali di categoria superiore a quella a concorso.

Nella valutazione del curriculum saranno prese in esame anche altre fattispecie previste dall'art. 11 del D.P.R. n° 220/2001.

#### ART. 7

A parità di valutazione dei predetti titoli verranno prese in considerazione documentate situazioni familiari per l'attribuzione dei seguenti punteggi che, essendo di natura preferenziale, non verranno sommati ai precedenti punteggi, che riguardano la carriera e la professionalità, ma saranno considerati soltanto ai fini della determinazione delle precedenze fra concorrenti pari classificati:

- lavoratore portatore di handicap, punti 2;
- ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in un Comune della Provincia di Lecce punti 2; a tale scopo l'aspirante dovrà produrre idonea certificazione da cui risulti che il coniuge, non separato, sia residente e domiciliato, abituale-

mente, in comune rientrante nella provincia di Lecce., da almeno tre mesi rispetto alla data di scadenza del presente avviso;

- ricongiunzione del lavoratore al nucleo familiare residente in altro Comune della Regione Puglia, punti 1; a tale scopo l'aspirante dovrà produrre idonea certificazione da cui risulti che il coniuge, non separato, sia residente e domiciliato, abitualmente, in comune della Regione Puglia da almeno tre mesi rispetto alla data di scadenza del presente avviso;
- numero dei familiari o conviventi a carico punti 0,50 per familiare; punti 1 per familiare portatore di handicap- sono considerati a carico i familiari o conviventi per i quali si abbia diritto alla detrazione d'imposta; all'uopo, il candidato deve presentare dichiarazione, sotto la propria responsabilità penale, che fruisce, per ciascuno di essi, del suddetto sgravio fiscale.

Le persone portatrici di handicap di cui al presente articolo devono essere riconosciute a norma dell'art. 3, comma 1 e dall'art. 4 della legge 104/92.

#### **ART. 8**

Le sedi di servizio saranno assegnate in base alle scelte effettuate dai lavoratori secondo l'ordine della graduatoria.

Avranno precedenza nella scelta della sede di servizio quei lavoratori che possono far valere l'applicazione dell'art. 21 e dei commi 5 e 6 dell'art. 33 della legge 104/92.

#### **ART. 9**

Le graduatorie rivenienti dall'avviso di mobilità restano valide fino all'approvazione di quelle dei pubblici concorsi a n. 1 posto di fisioterapista e a n. 2 posti di logopedista, indetti con deliberazione n. 3386 del 5.12.1999, in via di espletamento e, comunque, per non oltre diciotto mesi, per ulteriori assunzioni a tempo indeterminato. oltre quelle previste dall'avviso, in relazione a nuove esigenze di reclutamento di fisioterapisti, logopedisti ed ortotisti.

Per quanto non specificatamente espresso nel

presente bando, valgono le disposizioni di legge e contrattuali che disciplinano il reclutamento del personale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione del personale, Unità operativa reclutamento del personale, tel. 0836 420818-819.

Il Direttore Generale  
Dott. Nicola Rosato

---

COMUNE DI TRANI (Bari)

#### **Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Operatori Polizia Municipale.**

E' indetta una prova selettiva pubblica per curricula e colloquio per la formulazione di una graduatoria di "Operatore polizia municipale", a tempo determinato, categoria C1 - posizione economica C1.

Le assunzioni a tempo determinato avverranno a scorrimento ciclico-rotativo della graduatoria per il numero di unità e per i periodi che saranno prospettati di volta in volta dal Comando della Polizia Municipale nel rispetto della normativa vigente di volta in volta.

Per l'ammissione alla prova selettiva è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di 2° grado,
2. conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche,
3. conoscenza a livello di base di una lingua straniera,
4. patente di guida di categoria B o superiore. Per gli altri requisiti attenersi a quanto precisato nel bando di concorso a nomina.

Tassa di concorso: Euro 3,87 non rimborsabile, effettuato a mezzo versamento su conto corrente postale n. 18333708, intestato a Comune di Trani - Tesoreria, indicando quale causale del versamento "Tassa di concorso per selezione Operatore polizia municipale".

Scadenza presentazione delle domande: 13 agosto 2004.

Per informazioni e ritiro bando e schema di domanda rivolgersi all'Ufficio Personale (tel. 0883 - 581262, 0883 - 581261) via Tenente Morricò, 2, 70059 Trani.

---

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Capo Settore LL.PP.**

E' indetta una prova selettiva pubblica per curricula, forma scritta e colloquio per la formulazione di una graduatoria di "Capo Settore Lavori Pubblici", a tempo determinato per la durata di un anno, di categoria D3 - posizione economica D3.

Per l'ammissione alla prova selettiva è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria civile o equipollente,
2. titolo professionale: abilitazione professionale,
3. conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche,
4. conoscenza a livello di base di una lingua straniera.

Per gli altri requisiti attenersi a quanto precisato nel bando di concorso.

Tassa di concorso: Euro 3,87, non rimborsabile, effettuato a mezzo versamento su conto corrente postale n. 18333708, intestato a Comune di Trani-Tesoreria, indicando quale causale del versamento "Tassa di concorso per selezione Capo Settore Lavori Pubblici".

Scadenza presentazione delle domande: 13 agosto 2004.

Per informazioni e ritiro bando e schema di domanda rivolgersi all'Ufficio Personale (tel. 0883 - 581262, 0883 - 581261) via Tenente Morricò, 2, 70059 Trani.

---

I.P.A.B. CASA DI RIPOSO "V. EMANUELE II"  
BARI

**Avviso pubblico per l'iscrizione nell'albo dei professionisti di fiducia dell'Ente.**

In esecuzione della delibera n. 38 del 08 Luglio 2004 ed al fine di pervenire all'eventuale affidamento di formale incarico, secondo le necessità di questo Ente, è indetto avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'albo di Tecnici di fiducia dell'Ente.

Possono presentare le offerte, in relazione alle necessità dell'Ente le seguenti categorie di tecnici:

- **Architetti**
- **Ingegneri edili / civili**
- **Ingegneri impiantistici.**

preferibilmente con esperienza nel settore sanitario, ospedaliero e di assistenza alla persona, in conformità alle attività svolte dall'Ente.

Le domande redatte in carta semplice ed indirizzate al sig. Presidente dell'IPAB "Casa di Riposo Vittorio Emanuele II" di Bari, via Napoli 332, 70123 BARI, dovranno pervenire con qualunque mezzo all'ufficio di segreteria dell'Ente entro e non oltre il 20 Agosto 2004.

Alla domanda deve essere allegato il curriculum formativo e professionale aggiornato, con preferibile riferimento a prestazioni professionali già svolte per attività simili a quelle svolte dall'Istituzione come in premessa specificato, con l'indicazione del possesso di eventuali altri titoli professionali e/o accademici.

Le domande non vincolano in alcun modo l'ente.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti inerenti il presente avviso rivolgersi alla segreteria dell'Ente tel. 080.5341136

Il Presidente  
Dott. Michele Muciaccia

---

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI

**Avviso di formazione elenchi di idonei per contratti di ricerca.**

**BANDO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI IDONEI SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE FINALIZZATI AL CONFERIMENTO DI CONTRATTI DI RICERCA PER LE SEGUENTI FIGURE PROFESSIONALI:**

- a) **Ricercatore laureato Junior**
- b) **Ricercatore laureato Senior**
- c) **Diplomato/Tecnico Junior**
- d) **Diplomato/Tecnico Senior**

L'Istituto, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 31/07/80, n. 617 e del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca approvato con deliberazione commissariale n. 237 del 24.06.2004 (di seguito denominato Regolamento), ha facoltà di conferire incarichi con contratto a termine a personale di ricerca, anche di cittadinanza straniera:

- per l'attuazione dei programmi di ricerca finalizzata, di durata non superiore a quella del programma;
- per l'attuazione dei programmi di ricerca corrente, di durata non superiore a quella del programma;
- per più progetti specifici di ricerca finalizzata o programmi di lavoro, o fasi di essi, legati sempre alla ricerca.

Gli incarichi saranno conferiti a personale laureato e diplomato in discipline adeguate all'importanza degli obiettivi e delle finalità del programma di ricerca.

Il contratto non dà luogo a rapporto di impiego e, pertanto, al trattatista, come tale, sono conseguentemente inapplicabili gli istituti tutti dei contratti di lavoro dipendente.

Il conferimento degli incarichi a termine dà luogo ad un contratto di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione professionale in stretta correlazione con il contenuto degli incarichi medesimi.

**PER LE FIGURE A) E B)**

- 1) **PER L'ACCESSO ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE I CANDIDATI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI DI STUDIO E PROFESSIONALI**

- per la figura del trattatista Ricercatore laureato Junior
  - diploma di laurea di primo livello (L);
  - diploma di specializzazione (DS) di durata almeno biennale ovvero una specifica attività di ricerca post-laurea di almeno quattro anni adeguata per l'attuazione di progetti di ricerca afferenti l'area tematica.

ovvero

- diploma di laurea specialistica di secondo livello (LS) o equipollente;
  - diploma di specializzazione (DS) di durata almeno annuale ovvero una specifica attività di ricerca post-laurea di almeno uno anno adeguato per l'attuazione di progetti di ricerca afferenti l'area tematica.
- per la figura del trattatista Ricercatore laureato Senior
    - diploma di laurea specialistica di secondo livello (LS) o equipollente;
    - diploma di specializzazione (DS) o dottorato di ricerca (DR), entrambi di durata almeno biennale, unitamente ad una specifica attività di ricerca post-laurea di almeno due anni adeguata per l'attuazione di progetti di ricerca afferenti l'area tematica, ovvero una specifica attività di ricerca post-laurea di quattro anni.

**PER LE FIGURE C) E D)**

- per la figura del trattatista Diplomato/Tecnico Junior
  - diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
  - diploma universitario triennale o diploma di laurea di primo livello (L) attinenti all'area tematica ovvero una specifica attività tecnica di ricerca, post-diploma di istruzione secondaria superiore, di almeno due anni adeguata per l'attuazione di progetti di ricerca afferenti l'area tematica.

- per la figura del contrattista Diplomato/Tecnico Senior
- diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
  - diploma universitario triennale o diploma di laurea di primo livello (L) attinenti all'area tematica ovvero specifica attività tecnica di ricerca, post i predetti diplomi, di almeno quattro anni adeguata per l'attuazione di progetti di ricerca afferenti l'area tematica.

I candidati, nell'ambito della domanda di partecipazione, dovranno specificatamente ed inderogabilmente indicare la/le figura/e professionale/i.

I titoli di studio post diploma di istruzione secondaria superiore devono essere della medesima area tematica oggetto della selezione o in discipline equipollenti.

La valutazione dell'equipollenza dei titoli conseguiti all'estero è riservata alla Commissione.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti inderogabilmente, a pena di esclusione:

- alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione per la formazione del primo elenco di idonei;
- alla data di spedizione delle domande di ammissione, per il successivo inserimento nell'elenco ovvero per l'integrazione do modifica di coloro che sono già nell'elenco degli idonei.

## 2) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La procedura per la formazione degli elenchi di idonei è attivata per le seguenti aree tematiche individuate nell'ambito della programmazione triennale delle attività di ricerca:

### AREE TEMATICHE

#### AREA TEMATICA N. 1: CANCEROGENESIE CARATTERIZZAZIONE BIOLOGICA

##### Programmi:

- Cancro e progressione della malattia
- Validazione di biomarcatori diagnostico-prognostico-predittiva
- Messa a punto e validazione tecniche di laboratorio
- Meccanismi biomolecolari di farmacosenibilità
- Genetica molecolare

#### AREA TEMATICA N. 2: STADIAZIONE BIOLOGICA PRE E POST OPERATORIA

##### Programmi:

- Nuove tecniche diagnostico-terapeutiche
- Anticipazione diagnostica
- Stadiazione, follow up e chemioprevenzione.

#### AREA TEMATICA N. 3: NUOVE TERAPIE

##### Programmi:

- Trattamenti loco-regionali
- Chemioterapia
- Chirurgia e Terapie di supporto riabilitative

#### AREA TEMATICA N. 4: CURE PALLIATIVE, TERAPIA DEL DOLORE E QUALITA' DI VITA

##### Programmi:

- Macro Area Psicologica
- Macro Area Medica

#### AREA TEMATICA N. 5: SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI

## ORGANIZZATIVI E GESTIONALI IN AMBITO SANITARIO

### Programmi:

- Area Economico-Gestionale
- Linee guida applicative percorsi assistenziali

### AREA TEMATICA N. 6: SPERIMENTAZIONE DI NUOVI OUTCOMES DELLA RICERCA

### Programmi:

- Outcomes della ricerca
- Procedure amministrativo-contabili della ricerca

I candidati possono presentare la domanda al massimo per tre aree tematiche. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono i seguenti:

#### A. AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL PRIMO ELENCO DI IDONEI

entro il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Esclusivamente per la formazione del primo elenco, per le domande inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

PUBBLICAZIONE AVVENUTA IL: \_\_\_\_\_

(G.U., \_\_\_\_\_)

SCADENZA: \_\_\_\_\_

#### B. PER IL SUCCESSIVO INSERIMENTO NELL'ELENCO DI IDONEI OVVERO PER L'INTEGRAZIONE E/O MODIFICA DELLA MODIFICA DELLA DOMANDA DI COLORO CHE SONO GIA' NELL'ELENCO DEGLI IDONEI

Fino all'emanazione di nuovo bando per le medesime figure professionali e comunque non oltre il 31/12/2006. L'apposita Commissione prov-

vederà all'aggiornamento degli elenchi di idonei con cadenza 30/04, 31/08 e 31/12 considerando, per ogni scadenza tutte le domande fin lì presentate.

Le modifiche non possono comunque superare il numero massimo di tre aree tematiche.

La domanda di ammissione all'avviso, redatta e sottoscritta dagli aspiranti su carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (All. n. 1A o n. 1B) e la documentazione ad essa allegata deve essere inoltrata tramite il servizio pubblico postale, a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: IRCCS ONCOLOGICO DI BARI, VIA AMENDOLA 209 cap. 70126 BARI, ovvero deve essere presentata direttamente al protocollo generale dell'Istituto, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni non festivi, escluso il sabato, indicando sulla busta la seguente dizione: "Elenchi per contratti di ricerca".

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il presente bando è consultabile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo: [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it) dal quale è altresì possibile scaricare il fac-simile della domanda e i relativi allegati da utilizzarsi per partecipare alla procedura.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data di nascita, il luogo e la residenza;
- 3) codice fiscale;
- 4) la/le professionalità a cui intende partecipare:
  - per le figure A e B: Ricercatore laureato Senior o Ricercatore laureato Junior;
  - per le figure C e D: Diplomato/tecnico Junior c/o Diplomato/Tecnico Senior
- 5) il possesso dei requisiti di studio per l'inclusione nell'elenco degli idonei; (deve essere specificata l'esatta denominazione: del/i titolo/i di studio, dell'Istituto/Università che lo/i ha rilasciato/i la sede, la data del conseguimento, la durata del corso);

- 6) di aver svolto la specifica attività di ricerca richiesta dal bando per l'inclusione nell'elenco degli idonei (per ciascuna attività deve essere specificata: l'esatta denominazione dell'Istituto o l'Ente dove è stata svolta, la sede, la data di inizio e il termine, la tipologia del rapporto);
- 7) l'area o le aree tematiche alla/e quale/i si chiede di partecipare (massimo tre aree tematiche);
- 8) il numero di schede personali trasmesse, corrispondenti alle aree tematiche alle quali si chiede di partecipare;
- 9) gli estremi del documento di riconoscimento che viene allegato alla domanda;
- 10) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 11) l'autorizzazione all'Istituto al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31/12/96, n. 675, finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della precedente procedura;
- 12) la presa visione e la conoscenza di tutte le clausole del presente bando
- 13) la presa visione e la conoscenza della normativa e del Regolamento citati nel bando;
- 14) l'indirizzo al quale devono essere inviate comunicazioni, se diverso da quello di residenza;

I candidati sono tenuti comunque a comunicare tempestivamente ogni cambiamento di indirizzo all'Amministrazione, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non deve essere autenticata.

### 3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione:

- scheda personale (contenente un questionario di autovalutazione) compilata dal candidato in ogni sua parte, datata e sottoscritta (All. 2 per Ricercatore Laureato o All. 4 per Ricercatore Diplomato/Tecnico);

In caso di richiesta di inclusione in più elenchi, il candidato deve presentare per ogni arca tematica una scheda personale.

- documento di identità del Sottoscrittore, valido e in fotocopia.

La presentazione della scheda personale priva della relativa domanda di partecipazione comporta l'automatica esclusione dalla presente procedura.

### 4) NORME PENALI RELATIVE ALLE FALSE DICHIARAZIONI

Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

- “1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.”

### 5) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

L'esclusione dagli elenchi è disposta, con provvedimento motivato, dall'Istituto, da notificarsi all'interessato entro trenta giorni dalla formale adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco degli idonei.

### 6) COMMISSIONE

Per ogni area tematica le domande saranno esaminate da una Commissione composta da:

- Presidente - Il Direttore Scientifico
- Componenti - Il Responsabile dell'Area tematica di riferimento
- Un Esperto

Le funzioni di segretario saranno espletate da personale dipendente dell'Istituto appartenente al ruolo amministrativo o tecnico.

Per ognuno dei componenti è previsto un supplente.

Le Commissioni accerteranno il possesso dei requisiti e l'idoneità dei candidati al conferimento di contratti di ricerca tenuto conto delle aree tematiche oggetto dell'avviso ed esprimeranno per ciascuno un giudizio valutativo in modo descrittivo.

Le Commissioni, pertanto, al termine dei lavori, formuleranno per ciascuna area tematica prevista dal bando, un elenco d'idonei per ciascuna professionalità, senza graduatoria.

Le Commissioni si riuniscono:

- per la formulazione del primo elenco di idonei;
- per esaminare le nuove domande ai fini dell'inserimento nell'elenco degli idonei e le eventuali domande di integrazione do modifiche delle domande di coloro che sono già nell'elenco degli idonei, pervenute successivamente ai termini stabiliti per la formulazione del suddetto primo elenco, alle scadenze stabilite nel precedente punto 2) (Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione).

## 7) VALUTAZIONE

La Commissione valuterà l'idoneità dei candidati attraverso la scheda personale da essi compilata.

Ai fini della valutazione dell'idoneità del candidato la commissione prenderà in considerazione singolarmente i seguenti cinque punti contenuti in ogni scheda, compilata dal candidato in ogni sua parte secondo le istruzioni stabilite nel bando.

Il candidato dovrà compilare la scheda in tutti i cinque punti, pena esclusione.

### A. Titoli di studio

Votazione conseguita.

Tenuto conto della varietà dei corsi di laurea, viene prestata particolare attenzione alla classe cui appartiene il corso conseguito, che definisce e sintetizza gli elementi comuni, cioè gli obiettivi formativi qualificanti e le attività indispensabili per raggiungerli.

### B. Attività di ricerca

Sarà valutata l'attività professionale svolta in qualità e durata, tenendo conto del livello scientifico dei gruppi di ricerca (nazionali ed internazionali) con cui il candidato abbia già collaborato e

dell'attinenza con l'arca tematica prescelta.

### C. Produzione scientifica

La valutazione delle pubblicazioni si baserà sul contenuto e sulla qualità delle stesse, anche in base all'Impact Factor specifico per le categorie considerate "specifiche" in riferimento all'area tematica prescelta e, in maniera minore, a quelle considerate "affini" e alla compresenza di più autori.

### D. Percorso formativo - professionale

Verranno valutati quell'insieme di ulteriori elementi che, nel loro complesso, consentono di evidenziare le esperienze e le qualità culturali, professionali e scientifiche del candidato (corsi di aggiornamento, relatore convegni, docenze, abstracts, etc.).

### E. Autovalutazione delle proprie competenze

Al candidato sarà proposto un questionario di autovalutazione nel quale potrà far rilevare quelle che sono le proprie specifiche competenze, capacità e professionalità e spiegare perché sarebbe idoneo e ideale per il conferimento di un contratto di ricerca nell'ambito dell'area tematica prescelta.

I candidati, su richiesta della Commissione esaminatrice, sono tenuti a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato o indicato nella scheda personale.

Accertati i requisiti necessari di accesso e terminata la valutazione delle schede per area tematica, la Commissione individua e formula l'elenco dei candidati idonei per i due profili professionali e per aree tematiche.

## 8) IDONEITA'

L'elenco degli idonei, per area tematica e per singolo profilo professionale, è approvato con atto formale del Legale rappresentante.

Il suddetto elenco viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Istituto e sul sito web dell'Istituto

L'elenco di idonei viene aggiornato alle scadenze stabilite dal precedente punto 2) attraverso la valutazione delle schede personali aggiornate da parte dei soggetti già inseriti o attraverso la valutazione delle nuove domande pervenute.

## 9) RECLUTAMENTO DEL RICERCATORE E CONFERIMENTO

Per il conferimento dell'incarico il Responsabile di un programma di ricerca accede agli elenchi degli idonei per aree tematiche e procede insindacabilmente a individuare il candidato più qualificato motivandone la scelta con relazione scritta. Il candidato come sopra individuato sarà invitato dall'Istituto a presentarsi all'Ufficio competente nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della proposta di conferimento e sotto pena di decadenza, per la stipula del contratto, all'atto del quale dovrà produrre la documentazione di rito indicata nella nota di comunicazione di conferimento. Tra i documenti da produrre possono essere richiesti l'abilitazione professionale e l'iscrizione all'albo ove previste da norme specifiche.

Il ricercatore, sempre al fine della stipula del contratto, dovrà dichiarare:

- i rapporti di lavoro dipendente (pubblico o privato),
- il godimento di borse di studio o di ricerca, a qualunque titolo;
- lo svolgimento di attività lavorativa, di consulenza, di prestazioni, anche occasionali;
- l'opzione, in caso di incompatibilità, per il contratto di ricerca presso l'Istituto.

Il trattatista è tenuto ad osservare le norme organizzative interne dell'Istituto e quelle particolari del servizio in cui svolge l'attività.

Per lo svolgimento dell'incarico l'Istituto corrisponderà al trattatista un compenso da liquidarsi con cadenza mensile ovvero in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute obbligatorie.

Tale compenso è onnicomprensivo.

Durante i periodi di sospensione dell'attività individuati nel Regolamento non viene corrisposto il compenso.

L'Istituto stabilisce periodicamente fasce di compensi per i diversi profili commisurati alla comprovata professionalità del trattatista, da determinarsi da parte dell'Istituto.

Per quanto riguarda gli aspetti previdenziali sono richiamate le disposizioni nel tempo vigenti in materia di contratti.

## 10) DURATA DEL CONTRATTO

L'individuazione della durata del contratto, stabi-

lita dall'Istituto, deve essere commisurata alle esigenze della ricerca e non può essere superiore:

- a quella del progetto di ricerca finalizzata e del relativo finanziamento, per i contratti conferiti ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 617/80;
- a quella dei progetti specifici di ricerca finalizzata e dei relativi finanziamenti (almeno un finanziamento relativo in vita);
- a quella del progetto di ricerca corrente e del relativo finanziamento;
- alla durata stabilita dall'Istituto per il programma di lavoro o fasi di esso e comunque complessivamente non superiore a tre anni;

Alla scadenza dell'incarico il contratto si intende risolto.

Ferma restando quanto sopra, si precisano i seguenti limiti:

- a) per ciascun progetto specifico di ricerca o programma di lavoro o fasi di esso, la prima proposta di stipula di contratto non può mai essere inferiore a tre mesi;
- b) laddove si trattasse di far proseguire un progetto già avviato da un trattatista, sarà possibile confermare la prosecuzione dell'attività direttamente in capo allo stesso mediante la stipula di un contratto di lavoro, con il consenso del lavoratore, avente le medesime condizioni del precedente, ad eccezione del termine che viene prorogato, non più di una volta e per un tempo non superiore alla durata del contratto iniziale;
- c) La proroga del termine è subordinata alla condizione che l'interessato al momento della prosecuzione risulti nell'elenco degli idonei per la tematica corrispondente. La risoluzione del rapporto di collaborazione avverrà automaticamente, e senza necessità di alcuna comunicazione alla scadenza temporale concordata tra le parti.

## 11) FORMAZIONE

Al trattatista può essere richiesto di svolgere uno o più periodi di aggiornamento scientifico per esigenze della ricerca presso altre strutture, complessivamente non superiori a un mese all'anno.

Il trattatista potrà altresì accedere alla formazione e all'aggiornamento professionale previsti per i dipendenti e organizzati dall'Istituto, purchè

funzionali alla figura professionale posseduta e all'attività di ricerca svolta.

## 12) SPESE

Sono a carico del committente le spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dal collaboratore fuori dal luogo normale ove si svolge la prestazione, purchè dette spese siano state preventivamente autorizzate dal committente e siano successivamente documentate dal collaboratore.

## 13) INCOMPATIBILITA'

I suddetti contratti sono incompatibili:

- con ogni altro rapporto di lavoro dipendente,
- con il godimento di borse di studio o di ricerca, a qualunque titolo;
- con lo svolgimento di attività lavorativa, di consulenza, di prestazioni, non occasionali;
- con lo svolgimento di attività (lavorativa occasionale, consulenza occasionale, prestazione occasionale, attività non lavorativa), che comportino un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal ricercatore.

Alla proposta di conferimento di contratto non potrà seguire la stipula del contratto nei casi di incompatibilità.

## 14) OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il titolare del contratto di ricerca è tenuto a mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese nel corso del contratto con l'Istituto e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto.

Tale obbligo di riservatezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della contratto.

## 15) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il rapporto di collaborazione si risolve:

- per scadenza del termine concordato;
- inadempienze gravi e ripetute rispetto agli obblighi contrattuali ovvero per scarso profitto dichiarato motivatamente dal Responsabile del programma di ricerca di riferimento, di concerto con il Responsabile di Area;
- per sopravvenuta impossibilità della prestazione oggetto dell'incarico;
- per giusta causa;
- per il sopravvenire di una delle situazioni di

incompatibilità di cui al punto precedente punto 13.

Il contratto può essere risolto anche per espressa volontà del Collaboratore.

Qualora il trattatista fosse chiamato ad adempiere agli obblighi di leva, cessa di fruire del contratto.

## 16) EFFETTI DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto, di cui all'articolo precedente, non dà diritto alle parti ad alcun compenso aggiuntivo, o ad alcun indennizzo, salvo quanto segue:

- in caso di recesso da parte del committente, il periodo di preavviso, da comunicare per iscritto, è il seguente:
  - 20 gg, per i contratti tra i 90 e 120 giorni;
  - 30 gg per i contratti superiori ai 120 giorni
- in caso di recesso da parte del collaboratore, questo deve essere comunicato per iscritto al committente e al responsabile della ricerca con un preavviso di:
  - 15 giorni per i contratti tra i 90 e i 120 giorni
  - 20 giorni per i contratti superiori a 120 giorni

L'Istituto ha diritto di trattenere su quanto eventualmente dovuto un importo corrispondente al corrispettivo del contratto per il periodo di preavviso da questi non dato.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui al punto precedente punto 15) comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento del contratto.

## 17) DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali pubblicazioni scientifiche sulle ricerche effettuate dal titolare di contratti di ricerca, dovranno essere autorizzate per la stampa dal Direttore Scientifico e dovranno recare l'intestazione Istituto Oncologico di Bari come Istituto di appartenenza del trattatista.

Alla presente procedura si applicano le norme stabilite dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della L. 10/4/91, n. 125.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, rinviare, sospendere o prorogare i termini di chiusura del presente bando quando ciò sia causato dal sopravvenire di circostanze inerenti specifiche ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non è previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nel D.P.R. 617/80 e nel Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca approvato con apposita deliberazione commissariale.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi Area Servizio del Personale-Settore Giuridico dell'IRCCS Oncologico di Bari, Via Amendola 209 70126 Bari, tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì - (tel.080 5555140-145-139).

Il Commissario Straordinario  
Dott. Enzo Colaiacomo

---

## OSPEDALE ONCOLOGICO BARI

### **Avviso pubblico per incarichi provvisori di Infermiere.**

In attuazione della deliberazione commissariale n. 247 del 15.07.2004 è indetto, ai sensi del D.P.R. 2/3/01, n. 220:

#### *AVVISO PUBBLICO*

Per soli titoli, per la copertura a tempo determinato di: posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - CAT. D

(personale sanitario)

presso l'Ospedale Oncologico - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - di Bari, mediante stipula di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato della durata massima di tre anni.

In particolare di seguito si specificano:

#### **1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare all'avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio.

#### **2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare all'avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti specifici:

- a) Corso di laurea di I° livello in Infermiere; ovvero diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipolenti, giusta decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) iscrizione al relativo Albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione al presente avviso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

### 3) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte e sottoscritte dagli aspiranti su carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (Ali. n.1), dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PUBBLICAZIONE AVVENUTA IL: \_\_\_\_\_

(B.U.R.P, \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

SCADENZA IL: \_\_\_\_\_

La domanda e la documentazione ad essa allegata, rivolta al Legale Rappresentante dell'istituto, redatta e sottoscritta dal candidato su carta semplice, secondo il fac-simile (All. 1), deve essere inoltrata tramite il servizio pubblico postale, a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Ospedale Oncologico - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - di Bari, Via Amendola, 209 - 70126 BARI, ovvero deve essere presentata direttamente al protocollo generale dell'istituto, stessa sede, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni non festivi, escluso il sabato.

**SCADENZA PER LE DOMANDE INOLTRE A MEZZO DEL SERVIZIO PUBBLICO POSTALE.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante ed in tal caso, le domande, a pena di esclusione, dovranno pervenire entro e non oltre il settimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### 4) DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, indirizzata al legale rappresentante dell'Ospedale Oncologico - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico -, oltre al proprio nome e cognome, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare sotto la loro personale responsabilità, i seguenti dati secondo il modello allegato al presente bando (All. n. 1), giusta quanto previsto dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445, salvo che i dati medesimi non risultino dalla documentazione già agli atti presso questa Amministrazione:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) i titoli di studio posseduti, nonché i requisiti specifici di ammissione;
- e) l'Albo professionale cui sono iscritti con il numero di posizione e data di iscrizione;
- f) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionali ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione, ovvero qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione ove ricorrono.

Le stesse certificazioni dovranno contenere l'esatta indicazione dell'Ente di appartenenza delle qualifiche rivestite, della natura giuridica

del rapporto di lavoro, delle date di inizio e fine dei periodi di servizio prestati, delle eventuali modificazioni intervenute e delle cause di risoluzione ove ricorrano, della tipologia del rapporto (tempo determinato, indeterminato, definito, pieno, parziale);

- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione (corredato di C.A.P. e numero telefonico). In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

Nell'attestazione dei dati di cui ai punti d) e) h) i candidati dovranno indicare tutti gli elementi atti a consentire all'Istituto di effettuare gli opportuni accertamenti volti a verificare la veridicità delle attestazioni stesse.

Nella domanda di ammissione all'avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a) del punto 4). I candidati, comunque, sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni cambiamento di indirizzo all'Amministrazione, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31/12/96, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa, nonché come attestazione di presa visione e di conoscenza di tutte le clausole del presente bando. Le medesime informazioni saranno trattate anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non deve essere autenticata, ai sensi della L. n. 127/97.

## **5) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.**

Alla domanda di ammissione all'avviso i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione:

- certificazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

Dovranno altresì essere allegate, nell'interesse dei candidati:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (quali ad esempio partecipazione a corsi, congressi, seminari, ecc.);
- elenco delle eventuali pubblicazioni;
- elenco degli eventuali abstracts;
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato, firmato e debitamente documentato;
- tutti gli eventuali titoli che conferiscono diritto a preferenza o precedenza nella norma con esclusione di quelli relativi all'età;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e sottoscritto dal candidato;
- fotocopia di valido documento di riconoscimento (ai fini dell'autocertificazione).

I documenti ed i titoli di cui sopra dovranno essere in originale o in copia legale, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Alla presente procedura si applicano le disposizioni di cui al DPR 28/12/2000, n. 445 come modificato ed integrato dalla Legge n. 3 del 16/01/2003. Sono all'uopo allegati i seguenti fac-simili:

- (all. n. 2), dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà al fine della dichiarazione di conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblicazione amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio (art. 19 del DPR 445/00 e s.m.i.);

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al predetto art. 19 può essere apposta in calce alla copia stessa (art. 19 bis del DPR 445/00 e s.m.i.).

- (all. n. 3), dichiarazione sostitutiva di certificazione cioè il documento sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione dei certificati rilasciati da una amministrazione pubblica avente funzione di ricognizione, riproduzione e parteci-

pazione a terzi stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche, il cui elenco tassativo è riportato nel fac-simile (art. 46 del DPR 445/00 e S. m. i.);

- (all. n. 4), dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà cioè il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza di questi (art. 47 del DPR 445/00 e s.m.i.). Tali dichiarazioni dovranno contenere, pena la non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta valutazione, attestare nei documenti e certificati che sostituiscono.

Non saranno inoltre valutate le attestazioni rilasciate da soggetto non competente ai sensi di legge.

Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale ovvero in fotocopia accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e sm.i. (All. n. 2).

L'attività svolta durante il servizio militare, dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Le autocertificazioni rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia non saranno considerate valide al fine dell'accertamento dei requisiti né per la valutazione dei titoli.

Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è necessario:

- allegare alla domanda di partecipazione una fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore,

ovvero:

- sottoscriverla in presenza del dipendente addetto.

Le "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e le "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" sono rese in carta libera e verranno prese in considerazione solo ed esclusivamente se formulate secondo i modelli allegati 2, 3 e 4 del presente bando.

## **6) NORME PENALI RELATIVE ALLE FALSE DICHIARAZIONI**

Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

- “1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

## **7) MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'omessa presentazione della copia fotostatica non autenticata di valido documento di riconoscimento nei casi stabiliti dal presente bando.

L'esclusione è disposta, con provvedimento motivato, dall'Istituto e sarà notificata entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione

## **8) COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Istituto secondo quanto stabilito dagli artt. 6 e 44 del citato D.P.R. 220/01 e dal D.Lgs. 165 del 30/03/2001 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che, non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

## 9) PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

I punteggi per i titoli, in analogia a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 220/01 sono complessivamente 30, così ripartiti:

- a) 15 punti titoli di carriera
- b) 6 punti titoli accademici e di studio
- c) 4 punti pubblicazioni e titoli scientifici
- d) 5 punti curriculum formativo e professionale.

## 10) GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, è approvata con provvedimento del legale rappresentante dell'Istituto ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo dell'Istituto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e consultabile sul sito web dell'Istituto medesimo ([www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it)).

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

## 11) NOMINA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore dell'avviso o coloro che comunque verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368 e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Sanità.

Gli stessi dovranno produrre alla Area Gestione del Personale, entro i termini che verranno indicati,

i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego o la relativa autocertificazione ai sensi di legge.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal citato CCNL nel tempo vigente, da norme specifiche di legge. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi.

I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo determinato.

L'Amministrazione, giusta quanto previsto dalle norme vigenti in materia, si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Per quanto non è previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questo Ente.

Il presente bando è stato emanato tenendo conto di quanto previsto dalla L. 12/3/99, n. 68;

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della L. 10/4/91, n. 125;

Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi presso l'Area Gestione del Personale - settore giuridico - dell'Ospedale Oncologico - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - di Bari, Via Amendola, 209 - 70126 BARI tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00 (tel. 080 5555 140 oppure 080 5555439).

Il presente bando è consultabile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo: [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it) dal quale è altresì possibile scaricare il fac-simile della domanda e i relativi allegati da utilizzarsi per partecipare alla procedura.

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Mario Panciera

Il Commissario Straordinario  
Dott. Enzo Colaiacono

---

**AVVISI**

---

DITTA MAGAZZILE ROCCO ANTONIO MASSAFRA (Taranto)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale relativo alla coltivazione della cava di "Calcare" ai sensi dell'art. 8 e 35 L.R. 37/85 in Loc. "Triglio" in agro di Crispiano (TA). (Pubblicazione ai sensi dell'art. 11, c. 2, L.R. n. 11/01).

La Ditta Magazzile Rocco Antonio con sede legale a Massafra (TA), in Via Lazio n. 6, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale in data 01.07.04 presso gli Uffici della Regione Puglia in data 16.07.04 presso gli Uffici della Provincia di Taranto e del Comune di Crispiano. L'area di cava è distinta nel N.C.T. di Crispiano al fg. di mappa 66 p.lla 317 (ex 258)/parte. Nel piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (P.U.T.T./P), recentemente approvato, l'area di cava è classificata come ambito "D" valore relativo. Lo studio d'impatto ambientale e il progetto, che prevede l'estrazione di calcare per frantumazione per la produzione di inerti nelle varie granulometrie, sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Taranto e presso il Comune di Crispiano.

Magazzile Rocco Antonio

---

DITTA ROMANO VITO L. GIOIA DEL COLLE (Bari)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il sottoscritto "Romano Vito Leonardo", nato a Gioia del Colle, (Ba) il 08.10.1939, cod. fisc. RMN LRI) 39R08 E038C, residente a Gioia del Colle, Via G. Di Vittorio 28, in qualità di proponente, ha presentato, in data 21.07.04, presso gli Uffici del

Settore Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, Studio di Impatto Ambientale con relativo progetto di ampliamento alla coltivazione mineraria della cava di calcare sita nel Comune di Gioia del Colle (Ba) in località "Magnati", in catasto al Foglio di mappa n. 81, particelle 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 150 - 106 - 107 108 - 109 - 110 - 111.

La Ditta richiedente ha provveduto a depositare copia del SIA alla Provincia di Bari e al Comune di Gioia del Colle (Ba).

Il Titolare  
Sig. Romano Vito Leonardo

---

PANETTA FRANCO GINOSA (Taranto)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il Dott. Panetta Franco nella qualità di procuratore legale dei sig.ri Panetta Michele Giacomo e Panetta Silvana Anna Maria, annuncia di aver presentato in data 18.06.04 domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 11 L.R. 12.04.01 per la realizzazione del Villaggio Vacanze "Galaso".

L'intervento edilizio verrà realizzato in Comune di Ginosa (TA) su un'area di circa 13 ha, sita in località Marina di Ginosa nei pressi del torrente Galaso. Sono previste strutture residenziali e alberghiere con connesse attrezzature sportive.

Copia dello studio di impatto ambientale è stata depositata presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, Bari, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto ed il Comune di Ginosa (TA) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni e pareri da inoltrare entro 30 giorni all'Autorità competente (l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia).

Dott. Panetta Franco

---

ILVA TARANTO

### Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.

La Società ILVA S.P.A., con sede legale in Milano - Viale Certoso n. 249, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 11435690158, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "RIVA FIRE S.p.A.", domiciliato ai fini della presente presso il proprio Stabilimento di Taranto - S.S. Appia Km. 648, in persona dei suoi procuratori pro-tempore,

#### RENDE NOTO

che ha presentato, alla Regione Puglia Assessorato Ambiente il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale, relativi alla prosecuzione dell'attività estrattiva per una cava in Località Lamostuola del Comune di Crispiano.

Quanto sopra, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. 12.4.1996 e dell'art. 13 della L.R. Puglia n. 11/2001.

La cava è attualmente in regolare attività per effetto dell'art. 35 della L.R. Puglia n. 37/1985: è gestita secondo le più moderne tecnologie e dispone di tutti i sistemi di sicurezza, idonei a prevenire qualsiasi rischio di inquinamento ambientale e di rischio per la popolazione; ha come finalità l'estrazione del calcare dolomitico necessario come fondente nei processi di acciaieria.

Il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso: gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, la Provincia di Taranto - Servizio Ecologia e Ambiente, l'Ufficio Minerario di Taranto ed il Comune di Crispiano (TA).

Taranto, lì 29/07/2004

ILVA SPA  
Due Procuratori  
Ing. Luigi CAPOGROSSO  
Dott. Giuseppe SANSONE

ITALGAS NAPOLI

### Tariffe gas comune di Andria.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di ANDRIA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
ANDRIA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da 1	A 20.000	5,88 36.000
20.001	100.000	2,01 60.000
100.001	400.000	1,77 120.000
400.001	4.000.000	1,54 480.000
4.000.001	8.000.000	1,32 1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26 3.300.000
40.000.001		0,13 6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da 1	A 20.000	0,003721 18,6
20.001	100.000	0,001229 31,2
100.001	400.000	0,001056 62,4
400.001	4.000.000	0,000896 252,0
4.000.001	8.000.000	0,000776 864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134 1.800,0
40.000.001		0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003155	18,6
20.001	100.000	0,001008	31,2
100.001	400.000	0,000845	62,4
400.001	4.000.000	0,000701	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000591	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Ascoli Satriano.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di ASCOLI SATRIANO, relativamente al seguente Comune:

provincia di: FG  
ASCOLI SATRIANO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente

integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	5,78	36.000
20.001	100.000	3,97	60.000
100.001	400.000	2,57	120.000
400.001	4.000.000	1,57	480.000
4.000.001	8.000.000	1,22	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003607	18,6
20.001	100.000	0,002374	31,2
100.001	400.000	0,001499	62,4
400.001	4.000.000	0,000893	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000848	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003516	18,6
20.001	100.000	0,002212	31,2

100.001	400.000	0,001357	62,4
400.001	4.000.000	0,000792	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000752	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

### Tariffe gas comune di Barletta.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di BARLETTA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
BARLETTA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	6,48	36.000
20.001	100.000	2,19	60.000
100.001	400.000	1,96	120.000

400.001	4.000.000	1,68	480.000
4.000.001	8.000.000	1,30	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003757	18,6
20.001	100.000	0,001216	31,2
100.001	400.000	0,001062	62,4
400.001	4.000.000	0,000889	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000671	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003386	18,6
20.001	100.000	0,001048	31,2
100.001	400.000	0,000893	62,4
400.001	4.000.000	0,000728	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000531	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Bisceglie.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di BISCEGLIE, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
BISCEGLIE.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	5,56	36.000
20.001	100.000	1,89	60.000
100.001	400.000	1,70	120.000
400.001	4.000.000	1,45	480.000
4.000.001	8.000.000	0,94	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003411	18,6
20.001	100.000	0,001103	31,2
100.001	400.000	0,000967	62,4
400.001	4.000.000	0,000805	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000510	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002905	18,6
20.001	100.000	0,000905	31,2
100.001	400.000	0,000774	62,4
400.001	4.000.000	0,000628	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000386	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Bitonto.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di BITONTO, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
BITONTO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente

integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A	
1	20.000	6,19 36.000
20.001	100.000	3,07 60.000
100.001	400.000	2,68 120.000
400.001	4.000.000	2,55 480.000
4.000.001	8.000.000	1,80 1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26 3.300.000
40.000.001		0,13 6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	0,003349 18,6
20.001	100.000	0,001640 31,2
100.001	400.000	0,001400 62,4
400.001	4.000.000	0,001210 252,0
4.000.001	8.000.000	0,001149 864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134 1.800,0
40.000.001		0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)
Da	A	
1	20.000	0,003982 18,6
20.001	100.000	0,001901 31,2

100.001	400.000	0,001581	62,4
400.001	4.000.000	0,001340	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001237	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Bitritto.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di BITRITTO, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
BITRITTO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A	
1	20.000	2,88 36.000
20.001	100.000	2,40 60.000
100.001	400.000	2,18 120.000

400.001	4.000.000	0,87	480.000
4.000.001	8.000.000	0,65	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,001682	18,6
20.001	100.000	0,001358	31,2
100.001	400.000	0,001182	62,4
400.001	4.000.000	0,000471	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000447	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,001267	18,6
20.001	100.000	0,001133	31,2
100.001	400.000	0,000814	62,4
400.001	4.000.000	0,000408	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000388	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comuni di Accadia e Bovino.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di BOVINO, relativamente ai seguenti Comuni:

provincia di: FG

ACCADIA, BOVINO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	6,43	36.000
20.001	100.000	3,14	60.000
100.001	400.000	2,74	120.000
400.001	4.000.000	2,51	480.000
4.000.001	8.000.000	2,38	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,004057	18,6
20.001	100.000	0,001923	31,2
100.001	400.000	0,001590	62,4
400.001	4.000.000	0,001420	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001331	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0  
 (\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,006517	18,6
20.001	100.000	0,002989	31,2
100.001	400.000	0,002488	62,4
400.001	4.000.000	0,002244	252,0
4.000.001	8.000.000	0,002132	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
 Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
 Il Responsabile  
 Dott. Riccardo Carlini

ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comuni di Candela e Rocchetta Sant'Antonio.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di CANDELA, relativamente ai seguenti Comuni:

provincia di: FG

CANDELA, ROCCHETTA SANT'ANTONIO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla

G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	4,89	36.000
20.001	100.000	4,12	60.000
100.001	400.000	3,53	120.000
400.001	4.000.000	3,17	480.000
4.000.001	8.000.000	0,83	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003008	18,6
20.001	100.000	0,002680	31,2
100.001	400.000	0,001914	62,4
400.001	4.000.000	0,001727	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001641	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,004124	18,6

20.001	100.000	0,003252	31,2
100.001	400.000	0,002568	62,4
400.001	4.000.000	0,002303	252,0
4.000.001	8.000.000	0,002188	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di CANOSA DI PUGLIA, relativamente ai seguenti Comuni:

provincia di: BA

CANOSA DI PUGLIA, MINERVINO MURGE.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	5,86	36.000
20.001	100.000	2,50	60.000

100.001	400.000	2,21	120.000
400.001	4.000.000	1,83	480.000
4.000.001	8.000.000	1,38	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003564	18,6
20.001	100.000	0,001800	31,2
100.001	400.000	0,001400	62,4
400.001	4.000.000	0,001000	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000700	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,004110	18,6
20.001	100.000	0,001645	31,2
100.001	400.000	0,001382	62,4
400.001	4.000.000	0,001085	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000766	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Capurso.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di CAPURSO, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
CAPURSO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	4,38	36.000
20.001	100.000	1,51	60.000
100.001	400.000	1,34	120.000
400.001	4.000.000	1,16	480.000
4.000.001	8.000.000	0,89	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002272	18,6
20.001	100.000	0,001717	31,2
100.001	400.000	0,001599	62,4
400.001	4.000.000	0,000665	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000460	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,001821	18,6
20.001	100.000	0,001338	31,2
100.001	400.000	0,001214	62,4
400.001	4.000.000	0,000494	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000327	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Corato.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di CORATO, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
CORATO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente

integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A	
1	20.000	5,71 36.000
20.001	100.000	1,94 60.000
100.001	400.000	1,73 120.000
400.001	4.000.000	1,49 480.000
4.000.001	8.000.000	0,56 1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26 3.300.000
40.000.001		0,13 6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	0,003589 18,6
20.001	100.000	0,001187 31,2
100.001	400.000	0,001025 62,4
400.001	4.000.000	0,000848 252,0
4.000.001	8.000.000	0,000310 864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134 1.800,0
40.000.001		0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	0,002978 18,6
20.001	100.000	0,000950 31,2

100.001	400.000	0,000799	62,4
400.001	4.000.000	0,000646	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000230	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Galatina.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di GALATINA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: LE  
GALATINA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A	
1	20.000	6,45 36.000
20.001	100.000	3,19 60.000
100.001	400.000	2,83 120.000

400.001	4.000.000	2,69	480.000
4.000.001	8.000.000	1,99	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,004054	18,6
20.001	100.000	0,001942	31,2
100.001	400.000	0,001652	62,4
400.001	4.000.000	0,001531	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001115	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003787	18,6
20.001	100.000	0,001756	31,2
100.001	400.000	0,001457	62,4
400.001	4.000.000	0,001317	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000915	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Gioia del Colle.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di GIOIA DEL COLLE, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA

GIOIA DEL COLLE.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	6,22	36.000
20.001	100.000	2,74	60.000
100.001	400.000	2,64	120.000
400.001	4.000.000	1,65	480.000
4.000.001	8.000.000	1,27	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002674	18,6
20.001	100.000	0,001131	31,2
100.001	400.000	0,001062	62,4
400.001	4.000.000	0,000649	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000484	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0  
 (\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002079	18,6
20.001	100.000	0,000844	31,2
100.001	400.000	0,000770	62,4
400.001	4.000.000	0,000461	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000339	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
 Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
 Il Responsabile  
 Dott. Riccardo Carlini

ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comuni di Binetto, Grumo Appula e Toritto.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di GRUMO APPULA, relativamente ai seguenti Comuni:

provincia di: BA

BINETTO, GRUMO APPULA, TORITTO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla

G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	4,16	36.000
20.001	100.000	3,60	60.000
100.001	400.000	3,28	120.000
400.001	4.000.000	1,17	480.000
4.000.001	8.000.000	0,27	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002746	18,6
20.001	100.000	0,002272	31,2
100.001	400.000	0,002010	62,4
400.001	4.000.000	0,000698	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000663	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002246	18,6

20.001	100.000	0,001812	31,2
100.001	400.000	0,001560	62,4
400.001	4.000.000	0,000521	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000516	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

### Tariffe gas comune di Margherita di Savoia.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di MARGHERITA DI SAVOIA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: FG

MARGHERITA DI SAVOIA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	5,77	36.000
20.001	100.000	1,96	60.000

100.001	400.000	1,74	120.000
400.001	4.000.000	1,50	480.000
4.000.001	8.000.000	1,18	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003525	18,6
20.001	100.000	0,001142	31,2
100.001	400.000	0,000991	62,4
400.001	4.000.000	0,000833	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000641	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003108	18,6
20.001	100.000	0,000961	31,2
100.001	400.000	0,000814	62,4
400.001	4.000.000	0,000667	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000501	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Modugno.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di MODUGNO, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
MODUGNO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	5,42	36.000
20.001	100.000	1,85	60.000
100.001	400.000	1,63	120.000
400.001	4.000.000	1,41	480.000
4.000.001	8.000.000	1,07	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003358	18,6
20.001	100.000	0,001104	31,2
100.001	400.000	0,000951	62,4
400.001	4.000.000	0,000802	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000600	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002892	18,6
20.001	100.000	0,000928	31,2
100.001	400.000	0,000780	62,4
400.001	4.000.000	0,000641	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000469	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Mola di Bari.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di MOLA DI BARI, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
MOLA DI BARI.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente

integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A	
1	20.000	3,52 36.000
20.001	100.000	2,90 60.000
100.001	400.000	2,63 120.000
400.001	4.000.000	1,10 480.000
4.000.001	8.000.000	1,05 1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26 3.300.000
40.000.001		0,13 6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	0,002379 18,6
20.001	100.000	0,001910 31,2
100.001	400.000	0,001650 62,4
400.001	4.000.000	0,000678 252,0
4.000.001	8.000.000	0,000644 864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134 1.800,0
40.000.001		0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	0,002468 18,6
20.001	100.000	0,001957 31,2

100.001	400.000	0,001650	62,4
400.001	4.000.000	0,000679	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000645	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Molfetta.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di MOLFETTA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
MOLFETTA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A	
1	20.000	6,19 36.000
20.001	100.000	2,11 60.000
100.001	400.000	1,90 120.000

400.001	4.000.000	1,62	480.000
4.000.001	8.000.000	1,31	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003688	18,6
20.001	100.000	0,001201	31,2
100.001	400.000	0,001055	62,4
400.001	4.000.000	0,000878	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000693	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003197	18,6
20.001	100.000	0,001009	31,2
100.001	400.000	0,000865	62,4
400.001	4.000.000	0,000703	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000536	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Monopoli.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di MONOPOLI, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA

MONOPOLI.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	6,18	36.000
20.001	100.000	2,09	60.000
100.001	400.000	1,87	120.000
400.001	4.000.000	1,60	480.000
4.000.001	8.000.000	1,22	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,004042	18,6
20.001	100.000	0,001310	31,2
100.001	400.000	0,001144	62,4
400.001	4.000.000	0,000955	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000717	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0  
 (\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003559	18,6
20.001	100.000	0,001101	31,2
100.001	400.000	0,000938	62,4
400.001	4.000.000	0,000763	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000556	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
 Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
 Il Responsabile  
 Dott. Riccardo Carlini

ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Noci.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di NOCI, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
 NOCI.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente

integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	4,91	36.000
20.001	100.000	1,68	60.000
100.001	400.000	1,52	120.000
400.001	4.000.000	1,33	480.000
4.000.001	8.000.000	1,02	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002031	18,6
20.001	100.000	0,000678	31,2
100.001	400.000	0,000599	62,4
400.001	4.000.000	0,000511	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000382	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,001421	18,6
20.001	100.000	0,000459	31,2

100.001	400.000	0,000397	62,4
400.001	4.000.000	0,000330	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000240	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

**ITALGAS NAPOLI**

**Tariffe gas comune di Orsara di Puglia.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di ORSARA DI PUGLIA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: FG

ORSARA DI PUGLIA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	3,81
20.001	100.000	1,91
100.001	400.000	1,82

400.001	4.000.000	1,73	1.000
4.000.001	8.000.000	1,64	1.000
8.000.001	40.000.000	0,26	1.000
40.000.001		0,13	1.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	0,002249
20.001	100.000	0,001086
100.001	400.000	0,001005
400.001	4.000.000	0,000951
4.000.001	8.000.000	0,000846
8.000.001	40.000.000	0,000134
40.000.001		0,000067

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)	Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A	
1	20.000	0,002249
20.001	100.000	0,001086
100.001	400.000	0,001005
400.001	4.000.000	0,000951
4.000.001	8.000.000	0,000846
8.000.001	40.000.000	0,000134
40.000.001		0,000067

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Ruvo di Puglia.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di RUVO DI PUGLIA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
RUVO DI PUGLIA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	6,45	36.000
20.001	100.000	2,18	60.000
100.001	400.000	1,96	120.000
400.001	4.000.000	1,65	480.000
4.000.001	8.000.000	1,08	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003951	18,6
20.001	100.000	0,001272	31,2
100.001	400.000	0,001115	62,4
400.001	4.000.000	0,000916	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000592	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

**Tariffa di distribuzione**

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003346	18,6
20.001	100.000	0,001042	31,2
100.001	400.000	0,000892	62,4
400.001	4.000.000	0,000715	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000443	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

## ITALGAS NAPOLI

**Tariffe gas comune di Salice Salentino.**

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di SALICE SALENTINO, relativamente al seguente Comune:

provincia di: LE  
SALICE SALENTINO.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente

integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	5,86	36.000
20.001	100.000	3,20	60.000
100.001	400.000	2,70	120.000
400.001	4.000.000	2,53	480.000
4.000.001	8.000.000	1,45	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003682	18,6
20.001	100.000	0,001961	31,2
100.001	400.000	0,001590	62,4
400.001	4.000.000	0,001443	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001371	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,004304	18,6
20.001	100.000	0,002217	31,2

100.001	400.000	0,001752	62,4
400.001	4.000.000	0,001560	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001482	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di San Ferdinando di Puglia.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di SAN FERDINANDO DI PUGLIA, relativamente al seguente Comune:

provincia di: FG

SAN FERDINANDO DI PUGLIA.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	3,66	36.000
20.001	100.000	3,01	60.000
100.001	400.000	2,82	120.000

400.001	4.000.000	1,15	480.000
4.000.001	8.000.000	0,78	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002431	18,6
20.001	100.000	0,001935	31,2
100.001	400.000	0,001772	62,4
400.001	4.000.000	0,000708	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000673	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002248	18,6
20.001	100.000	0,001707	31,2
100.001	400.000	0,001522	62,4
400.001	4.000.000	0,000589	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000560	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini

#### ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Sannicandro di Bari.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di SANNICANDRO DI BARI, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA

SANNICANDRO DI BARI.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	6,29	36.000
20.001	100.000	3,19	60.000
100.001	400.000	3,05	120.000
400.001	4.000.000	2,59	480.000
4.000.001	8.000.000	2,46	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003805	18,6
20.001	100.000	0,001863	31,2
100.001	400.000	0,001737	62,4
400.001	4.000.000	0,001446	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001374	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0

40.000.001 0,000067 3.600,0  
 (\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003434	18,6
20.001	100.000	0,001602	31,2
100.001	400.000	0,001456	62,4
400.001	4.000.000	0,001175	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001116	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
 Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
 Il Responsabile  
 Dott. Riccardo Carlini

ITALGAS NAPOLI

#### Tariffe gas comune di Turi.

Opzione Tariffaria Base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di TURI, relativamente al seguente Comune:

provincia di: BA  
 TURI.

La Società Italgas S.p.a., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/00 (pubblicata sulla G.U. n. 4 del 5/01/2001) come successivamente

integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/03 (pubblicata sulla G.U. n. 5 del 8/01/2004) e n. 43/04 (pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14/04/2004) è la seguente:

Decorrenza 01/07/2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Lire/MJ)	Quota Fissa (Lire/Utente/anno)
Da	A		
1	20.000	4,98	36.000
20.001	100.000	2,32	60.000
100.001	400.000	2,12	120.000
400.001	4.000.000	1,95	480.000
4.000.001	8.000.000	1,57	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 01/07/2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,002658	18,6
20.001	100.000	0,001985	31,2
100.001	400.000	0,001885	62,4
400.001	4.000.000	0,001555	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000811	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

Decorrenza 01/07/2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

#### Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		Quota Variabile (Euro/MJ)	Quota Fissa (Euro/Utente/anno)*
Da	A		
1	20.000	0,003748	18,6
20.001	100.000	0,002711	31,2

100.001	400.000	0,002467	62,4
400.001	4.000.000	0,001986	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001887	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(\*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 Euro/mc/giorno.

ITALGAS S.p.A.  
Tariffe e Rapporti con l'Autorità  
Il Responsabile  
Dott. Riccardo Carlini



